

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 marzo 2026, n. G02783

Adesione all'Accordo Quadro Consip ID Sigef 2652 "Cloud Enabling" - Lotto 4, approvazione documentazione di gara. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno della DGR 249/2025 sui capitoli U0000A45122, U0000A45123, U0000A45124, U0000A43116, U0000A43117 e U0000A43118 per euro 2.309.762,71 (IVA inclusa) a favore del RTI Business Integration Partners S.p.A., Mckinsey & Company Inc. Italy e Arthur D. Little S.p.A e per euro 7.502,27 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383-sexies r.r. n. 1/2002", E.F. 2026-2027. Impegni di spesa sul capitolo U0000S27508 per euro 69.601,11 a favore del suddetto RTI e per euro 371,53 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383-sexies r.r. 1/2002" E.F. 2026-2027. Accertamento sui capitoli di entrata E0000341559, E0000341560, E0000341562 e E0000341563 complessivamente per euro 7.873,80, a valere sugli E.F. 2026-2027. CUP:F87H25002540009.

Oggetto: Adesione all'Accordo Quadro Consip ID Sigef 2652 "Cloud Enabling" - Lotto 4, approvazione documentazione di gara. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno della DGR 249/2025 sui capitoli U0000A45122, U0000A45123, U0000A45124, U0000A43116, U0000A43117 e U0000A43118 per euro 2.309.762,71 (IVA inclusa) a favore del RTI Business Integration Partners S.p.A., Mckinsey & Company Inc. Italy e Arthur D. Little S.p.A e per euro 7.502,27 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383-sexies r.r. n. 1/2002", E.F. 2026-2027. Impegni di spesa sul capitolo U0000S27508 per euro 69.601,11 a favore del suddetto RTI e per euro 371,53 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383-sexies r.r. 1/2002" E.F. 2026-2027. Accertamento sui capitoli di entrata E0000341559, E0000341560, E0000341562 e E0000341563 complessivamente per euro 7.873,80, a valere sugli E.F. 2026-2027. CUP: F87H25002540009.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE**

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 *“Nuovo Statuto della Regione Lazio”*;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42”* e successive modifiche;

VISTI, in particolare:

- l'art. 10, co. 3, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;
- l'art. 54, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011, relativo alla decadenza delle prenotazioni di impegno di spesa non divenute obbligazioni perfezionate entro il termine del rispettivo esercizio finanziario;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 *“Legge di contabilità regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *“Regolamento regionale di contabilità”*, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025 n. 20, recante: *“Legge di stabilità regionale 2026”*;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025 n. 21, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1349, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n.21 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e successive modifiche, che stabilisce come “l’attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, segnatamente alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, di seguito RGPD, che garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e al diritto di protezione dei dati personali;

VISTO il decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138 “Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell’Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e successive modifiche;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 *“Regolamento di attuazione del Codice Appalti”*, nelle parti ancora applicabili;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* e successive modifiche;

VISTO l’art. 226, co. 2, lett. a), del d.lgs. n. 36/2023 il quale stabilisce che a decorrere dal 1° luglio 2023 le disposizioni di cui al d.lgs. n. 50/2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso, intendendo per tali: le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia;

VISTO l’art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999, il quale dispone che: *“Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l’acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l’acquisizione di beni e servizi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002, n. 101. La stipulazione di un contratto in violazione del presente comma è causa di responsabilità amministrativa; ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo previsto nelle convenzioni e quello indicato nel contratto. (...)”*;

TENUTO CONTO del disposto dell’art. 1, co. 1 del decreto-legge n. 95/2012, convertito con modificazioni con legge n. 135/2012, che dispone la nullità dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*, come modificato dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161 e, in particolare, l’art. 83, co. 3, lett. e), che recita *“La documentazione di cui al comma 1 non è comunque richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non sia superiore a 150.000,00”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 478 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Alfarone l’incarico di Direttore della Direzione regionale *“Programmazione Economica, Fondi Europei, Patrimonio Naturale”*;

VISTA la determinazione dirigenziale 9 luglio 2025, n. G08758 *“Assegnazione del personale della Direzione regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale”*;

VISTO l’Atto di Organizzazione 10 luglio 2025, n. G08906 *“Organizzazione della Direzione regionale “Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale””*;

VISTO il Decreto Dirigenziale G02180 del 20 febbraio 2026 che delega, ai sensi dell’art. 164 del r.r. n. 1/2002, il dott. Giovanni Abbruzzetti, dirigente dell’Area *“Parchi Regionali”*, ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti del Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio naturale, limitatamente al periodo dal 23 febbraio al 1° marzo 2026;

VISTO l'Atto di Organizzazione 30 aprile 2024, G05106, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Valeria Raffaele l'incarico di Dirigente dell'Area *"Programmazione e coordinamento della politica regionale unitaria"* della Direzione regionale *"Programmazione economica, Centrale acquisti, Fondi europei, PNRR"* e la successiva novazione del contratto a Dirigente dell'Area *"Programmazione e Coordinamento della Politica Regionale Unitaria"* della Direzione regionale *"Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale"* con decorrenza dal giorno 1° luglio 2025;

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, con il quale la Commissione europea ha adottato un *"Codice Europeo di Condotta sul Partenariato per gli accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai fondi strutturali e d'investimento europei"*;
- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione Europea per la ripresa a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

- Il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025, recante modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche;
- Il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025, recante modifica del regolamento (UE) 2021/1058 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;

VISTI:

- la deliberazione della Giunta regionale 23 giugno 2020, n. 385 “Avvio delle attività di partenariato per la Programmazione unitaria 2021-2027 e istituzione del Tavolo di Partenariato” e la successiva deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2020 n. 521 di integrazione della composizione del Tavolo di partenariato;
- la deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 “Un nuovo orizzonte del progresso socio-economico – linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021- 2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 997 “PR FESR Lazio 2021- 2027. Adozione del documento di aggiornamento “Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio”;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 835 “Preso d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021- 2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 950 “Preso d’atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” - CCI 2021IT16RFPR008”, modificata dalla Decisione di esecuzione C (2023) 5956 final del 30 agosto 2023 e, da ultimo, dalla Decisione di esecuzione C (2024) 6747 final del 26 settembre 2024;
- la deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2023, n. 16 di approvazione del “Piano per la Transizione Ecologica della Regione Lazio: Linee di indirizzo” (PTE);
- la deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2023, n. 37 di approvazione della proposta del “Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC Lazio) 2014-2020”;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2023, n. 58 “Programmazione unitaria 2021-2027. Aggiornamento della tavola di sintesi di ricognizione del quadro programmatico unitario adottato dalla Regione Lazio per il periodo 2021-2027 e individuazione della governance multilivello per la realizzazione degli interventi”;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2023, n. 77 di approvazione del “Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028”;
- la deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2023, n. 315 con cui è stata approvata la modifica della proposta del POC Lazio 2014-2020, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 37/2023;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2023, n. 554 con la quale è stato preso atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2023) 5956 final del 30 agosto 2023;

- la deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2023 n. 822 di approvazione dello schema di “Accordo per la Coesione” tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la regione Lazio, di cui all’art.1, comma 1, lett d del Decreto-legge 19 settembre 2023 n. 124;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2023 n. 823 di approvazione dell’Addendum al “Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 – Anni 2023-2028”;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2024, n. 750, “Aggiornamento 2024-2029 del documento "Regione Lazio Linee di indirizzo per la Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027" approvato con DGR 974/2022 e smi”;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2024, n. 918 che prende atto della ulteriore modifica del PR FESR 2021-2027, per l'introduzione di due nuove priorità dedicate agli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP, approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2024) 6747 final del 26 settembre 2024;
- la deliberazione del Consiglio regionale 11 novembre 2024, n. 10, con la quale è stato approvato il “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025 – anni 2025-2027”;
- la deliberazione del Consiglio regionale 31 luglio 2025, n. 9, con la quale è stato approvato il “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – anni 2026-2028”;
- la deliberazione del Consiglio regionale 30 dicembre 2025, n. 13 di approvazione della “Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza regionale (Nadefr) 2026 – Anni 2026-2028”;

VISTA la Direttiva del Presidente della Regione Lazio 29 maggio 2023, n. P00001 con la quale è stata istituita la "Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza" con il compito di assicurare il coordinamento e l'unitarietà delle attività di programmazione, gestione, attuazione, funzionamento, valutazione, monitoraggio e controllo dei programmi finanziati o cofinanziati da fondi comunitari e nazionali per il periodo di programmazione 2021-2027;

VISTA la Direttiva del Presidente della Regione Lazio 19 marzo 2024, n. P00001 “Aggiornamento della composizione della Cabina di Regia per l’attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza. Revoca della Direttiva del Presidente della Regione Lazio 29 maggio 2023, n. P00001”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2025, n. 249 avente ad oggetto: “Indirizzi per la gestione dell’Assistenza tecnica alla “Cabina di Regia per l’attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza” per il periodo 2025-2029 e finalizzazione delle risorse” nella quale viene indicato che la Direzione regionale “Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale” dovrà provvedere agli atti gestionali e amministrativo-contabili necessari per l’attuazione e la gestione dell’Assistenza tecnica alla Cabina di Regia;

VISTA la determinazione dirigenziale 12 settembre 2025, n. G11628 di approvazione del Si.Ge.Co. del PR FESR 2021-2027 versione n. 3, nell’ambito del quale la Direzione regionale “Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale” e l’Area “Programmazione e coordinamento della politica regionale unitaria” sono state individuate, rispettivamente, come Responsabile di Azione (RA) e Responsabile gestione dell’Azione (RGA) dell’Azione “Assistenza Tecnica – Linea Cabina di Regia”;

VISTA la determinazione dirigenziale 10 ottobre 2025, n. G13102 “Individuazione dell'Organismo Intermedio (OI) Direzione Regionale Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio naturale, per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione

Lazio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e approvazione del documento Si.Ge.Co. (organigramma e funzionigramma)”;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 “*Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400*”;

VISTA la legge regionale 30 ottobre 1998, n. 47 “*Sistema Statistico Regionale – SISTAR LAZIO*”;

CONSIDERATO che:

- la Regione Lazio ha avviato un percorso strategico di trasformazione digitale che, in coerenza con il documento programmatico “*Agenda Digitale 2022-2026 della Regione Lazio*”, mira a rendere l'Amministrazione più efficiente, integrata e vicina ai cittadini, alle imprese e ai territori. In questo contesto, il *cloud* è considerato un fattore abilitante fondamentale: non solo un'infrastruttura tecnologica, ma un ambiente sicuro e scalabile in cui dati, applicazioni e servizi possono essere centralizzati, gestiti in modo uniforme e resi interoperabili secondo standard nazionali ed europei;
- la strategia regionale individua, nella razionalizzazione degli strumenti esistenti, nella valorizzazione del patrimonio informativo e nell'adozione di architetture *cloud-ready*, leve abilitanti il miglioramento della qualità dei servizi pubblici e della capacità di programmazione e monitoraggio delle politiche. Il percorso tracciato nell'ambito della strategia succitata è strettamente connesso alle linee guida sul Polo Strategico Nazionale e sulla migrazione in cloud della PA e si pone l'obiettivo di garantire sicurezza, continuità operativa e *governance* dei dati pubblici;
- all'interno di questo scenario, la Direzione regionale “*Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale*” rappresenta il motore strategico della Regione Lazio per l'attuazione integrata delle politiche di coesione del ciclo di programmazione 2021-2027 e del PNRR/PNC, attraverso la sopra citata “*Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza*”;
- le funzioni svolte a supporto della Cabina di Regia vanno dalla raccolta e analisi dei dati per il monitoraggio dei programmi cofinanziati, alla predisposizione di documenti e report destinati alla Giunta, al Consiglio e agli organismi nazionali ed europei; dalla partecipazione a tavoli istituzionali e negoziali, alla gestione e aggiornamento dei contenuti del portale Lazio Europa; dal coordinamento della programmazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne 2021-2027, alla predisposizione dei documenti di programmazione regionali e al raccordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- tali funzioni si appoggiano oggi su un insieme disomogeneo di strumenti e flussi informativi, spesso sviluppati in modo indipendente e privi di una piena integrazione. Questa frammentazione può limitare la tempestività e l'efficacia delle azioni, oltre a rendere più complessa la gestione e la condivisione delle informazioni tra i diversi attori istituzionali;
- tale supporto si ritiene necessario anche per le attività attribuite all'Area “*Sistema Statistico Regionale, Analisi e Ricerche Statistiche a Supporto delle Politiche Regionali*”

della Direzione regionale *“Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale”*;

- l’attivazione dell’Accordo Quadro Consip ID Sigef: 2652 *“Cloud Enabling”* – Lotto 4 *“Servizi di supporto all’adozione cloud e PMO per la PAL”* per l’erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all’adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni (AQ *“Cloud Enabling”*), rappresenta quindi un’opportunità per condurre un *assessment* sistematico dell’attuale ecosistema digitale a supporto della Direzione, individuare aree di razionalizzazione e promuovere azioni di *change management* orientate a facilitare la transizione verso modelli organizzativi e tecnologici innovativi;

RITENUTO, pertanto, necessario raggiungere i seguenti obiettivi:

- razionalizzazione e integrazione degli strumenti digitali e delle basi dati a supporto della programmazione, attuazione e monitoraggio dei Programmi;
- tracciabilità e unitarietà dei flussi informativi verso gli organi istituzionali regionali, nazionali e comunitari;
- miglioramento della capacità di analisi e produzione di reportistica unitaria, anche attraverso strumenti digitali evoluti;
- allineamento agli standard di interoperabilità, sicurezza e qualità dei dati previsti dalla strategia *cloud* regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2025, n. 265 *“Adozione del Programma triennale 2024-2026 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 140 mila euro della Giunta Regionale del Lazio ai sensi dell’articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 696 *“Modifica in corso d’anno del Programma triennale 2025-2027 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 140 mila euro della Giunta Regionale del Lazio, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 265 del 29 aprile 2025, ai sensi dell’articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023”*;

VISTA la nota prot. n. 1024120 del 17 ottobre 2025 con la quale la Direzione regionale *“Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale”* ha comunicato alla Direzione regionale competente che, nelle more dell’approvazione del nuovo Programma triennale degli acquisti di beni e servizi, ha necessità di procedere all’acquisizione del servizio in oggetto, non presente nel Programma triennale approvato, per garantire tempestivamente alcune attività che si ritengono funzionali ad una migliore efficienza dell’Amministrazione, la cui esigenza è emersa successivamente all’approvazione degli atti citati;

ACCERTATO che è attivo sul sito di Consip S.p.A. l’Accordo Quadro - ID Sigef: 2652 per l’erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all’adozione del *cloud* e PMO – Lotto 4 *“Servizi di supporto all’adozione cloud e PMO per la PAL”* per il quale risulta aggiudicatario il RTI formato da Business Integration Partners S.p.A., McKinsey & Company Inc. Italy e Arthur D. Little S.p.A.;

CONSIDERATO che la fornitura di tali servizi risponde alle esigenze dell’Amministrazione sopra delineate, con particolare riferimento alle attività di *assessment* dell’ecosistema informativo

esistente, finalizzato a individuare le aree di miglioramento e a definire un modello architettuale e organizzativo coerente con le priorità strategiche regionali e con i requisiti di evoluzione in *cloud*;

CONSIDERATO che con l'adesione all'Accordo Quadro sopra citato la stazione appaltante potrà conseguire notevoli risparmi di spesa derivanti dai prezzi praticati unitamente al risparmio afferente ai costi correlati all'avvio di una autonoma procedura di approvvigionamento;

DATO ATTO che, in conformità a quanto disposto dai richiamati art. 26, comma 3, l. n. 488/1999, e artt. 32 del d.lgs. 50/2016:

- l'oggetto del contratto riguarda il Servizio specialistico per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO;
- le clausole negoziali essenziali sono contenute nelle condizioni di fornitura stabilite nel sopra citato Accordo Quadro;
- il contraente viene individuato mediante adesione all'Accordo Quadro citato;

RITENUTO, pertanto, di aderire al citato Accordo Quadro mediante Mercato elettronico della Pubblica amministrazione – MePA, avviando la procedura di affidamento a favore del RTI formato da Business Integration Partners S.p.A., Mckinsey & Company Inc. Italy e Arthur D. Little S.p.A, con sede in Milano (MI), piazza San Babila, 5 – 20122, P.IVA 03976470967;

RITENUTO di stanziare un importo complessivo di 2.379.363,82 euro (IVA inclusa), così come dettagliatamente quantificato nel Piano dei fabbisogni, coerentemente con le attività contemplate dal già richiamato Accordo Quadro;

DATO ATTO delle esigenze operative delle strutture dell'Amministrazione coinvolte nel periodo di riferimento, la ripartizione dell'importo complessivo prevista dal Piano Operativo è stata condotta, per annualità e fonte di finanziamento, tenendo conto dell'intensità prevista nelle diverse fasi di attuazione delle varie linee di attività, dettagliate nell'Allegato 2, come di seguito indicato (valori espressi in euro, IVA inclusa):

Fondi	2026	2027	Totale
FESR 2021-2027	528.191,02 €	475.182,55 €	1.003.373,57 €
FSE+ 2021-2027	634.152,76 €	672.236,38 €	1.306.389,14 €
Bilancio regionale	48.065,60 €	21.535,51 €	69.601,11 €
Totale	1.210.409,38 €	1.168.954,44 €	2.379.363,82 €

DATO ATTO che, per quanto riguarda il PR FESR 2021-2027, le attività trovano copertura secondo la suddivisione tra i capitoli di bilancio e gli esercizi finanziari come indicato nella tabella sottostante (valori espressi in euro, IVA inclusa):

Capitoli	2026	2027	Totale
U0000A45122	211.276,41 €	190.073,02 €	401.349,43 €
U0000A45123	221.840,23 €	199.576,67 €	421.416,90 €
U0000A45124	95.074,38 €	85.532,86 €	180.607,24 €
Totale	528.191,02 €	475.182,55 €	1.003.373,57 €

DATO ATTO che, per quanto riguarda il PR FSE+ 2021-2027, le attività trovano copertura secondo la suddivisione tra i capitoli di bilancio e gli esercizi finanziari come indicato nella tabella sottostante (valori espressi in euro, IVA inclusa):

Capitoli	2026	2027	Totale
U0000A43116	253.609,18 €	268.894,55 €	522.503,73 €
U0000A43117	266.396,08 €	282.339,28 €	548.735,36 €
U0000A43118	114.147,50 €	121.002,55 €	235.150,05 €
Totale	634.152,76 €	672.236,38 €	1.306.389,14 €

DATO ATTO che, per quanto riguarda il Bilancio regionale, considerato il supporto alle attività attribuite all'Area "Sistema Statistico Regionale, Analisi e Ricerche Statistiche a Supporto delle Politiche Regionali", le stesse trovano copertura sul capitolo U0000S27508 per un importo complessivo pari a euro 69.601,11 (IVA inclusa) come indicato nella tabella sottostante (valori espressi in euro, IVA inclusa):

Capitoli	2026	2027	Totale
U0000S27508	48.065,60 €	21.535,51 €	69.601,11 €

PRESO ATTO che al Progetto è stato assegnato il CUP F87H25002540009;

VISTO il decreto direttoriale del 22 ottobre 2025, n. G13707 con il quale è stata nominata la dott.ssa Annalisa Quaglia quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), *ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016 nell'ambito della procedura per l'affidamento di un contratto/convenzione di servizio in adesione all'Accordo Quadro Consip ID Sigef: 2652 "Cloud Enabling" – Lotto 4 "Servizi di supporto all'adozione cloud e PMO per la PAL"*;

VISTA la dichiarazione rilasciata dalla dott.ssa Annalisa Quaglia con nota prot. n. 1017272 del 15/10/2025, di assenza di conflitto di interessi anche solo potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, degli artt. 2 e 7 del d.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 14 del medesimo d.P.R. e 16 del d.lgs. n. 36/2023, dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 nonché insussistenza delle condizioni ostative ivi previste";

VISTO l'art. 101 del d.lgs. 50/2016 che prevede: *"L'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi, forniture, è diretta dal responsabile unico del procedimento, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni. Il responsabile unico del procedimento, nella fase dell'esecuzione, si avvale del direttore dell'esecuzione del contratto... omissis"*;

CONSIDERATO che ai sensi delle Linee guida n. 3, approvate dall'ANAC con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con deliberazione n. 1007 dell'11 ottobre 2017, recanti *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"*, è previsto, al paragrafo 10.2 lettera a), che il direttore dell'esecuzione del contratto è soggetto diverso dal responsabile del procedimento nel caso di affidamenti di prestazioni di importo superiore a € 500.000,00; lettera e) per ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento;

PRESO ATTO che per la procedura oggetto del presente provvedimento ricorrono entrambe le seguenti condizioni sopraesposte;

VERIFICATO che la dott.ssa Valeria Raffaele, dirigente dell'Area "*Programmazione e coordinamento della politica regionale unitaria*" della Direzione regionale "*Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio naturale*" è idonea ad assumere l'incarico di Direttore dell'esecuzione del contratto, avendo titolo di studio di livello universitario ed esperienza professionale nel settore dei contratti di servizi e forniture per l'importo della prestazione richiesta;

VISTA la dichiarazione rilasciata dalla dott.ssa Valeria Raffaele con nota prot. n. 1159356 del 24/11/2025, di assenza di conflitto di interessi anche solo potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, degli artt. 2 e 7 del d.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 14 del medesimo d.P.R. e 16 del d.lgs. n. 36/2023, dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 nonché insussistenza delle condizioni ostative ivi previste";

RITENUTO di assegnare al Direttore dell'esecuzione del contratto tutti i compiti previsti dalla normativa in materia;

TENUTO CONTO che la pubblicazione del bando relativo all'Accordo Quadro Consip ID Sigef: 2652 "Cloud Enabling" – Lotto 4 "*Servizi di supporto all'adozione cloud e PMO per la PAL*" è avvenuta, da parte della stazione appaltante Consip S.p.A., in data 15 giugno 2023;

DATO ATTO che, poiché l'Accordo Quadro Consip al quale si intende aderire è precedente alla data del 1° luglio 2023, si applicano le disposizioni di cui al d.lgs. n. 50/2016, come da citato art. 226, co. 2, lett. a), del d.lgs. n. 36/2023;

VISTO l'art. 113 del d.lgs. 50/2016 che disciplina l'incentivo per funzioni tecniche negli appalti di lavori, servizi e forniture, svolte da dipendenti della Stazione Appaltante, stabilendone il limite massimo nella misura del 2% dell'importo a base di gara, e rinviando per quanto concerne le modalità e i criteri di attribuzione, alla Contrattazione Decentrata Integrativa e ad apposito Regolamento adottato dalle singole Amministrazioni;

VISTO l'articolo 21, rubricato "Disposizioni transitorie", del r.r. n. 14 del 21 luglio 2025, ai sensi del quale per gli interventi relativi a lavori, servizi e forniture per i quali il bando o l'avviso sia stato pubblicato prima della data del 1° luglio 2023, si applicano le disposizioni di cui agli articoli da 383-bis a 383-undecies del r.r. n. 1/2002 di cui al testo vigente del r.r. n. 8/2025;

VISTO il r.r. n. 1/2002 e ss.mm.ii., il quale disciplina, tra l'altro, le modalità ed i criteri di ripartizione del fondo degli "*Incentivi per funzioni tecniche*" e, in particolare, l'art. 383-septies, che individua limiti e percentuali di riparto del Fondo incentivi per singola figura incaricata e per le rispettive fasi della procedura di acquisizione di servizi e fornitura di beni, come da tabella seguente:

Funzione	Quota fase programmazione	Quota fase affidamento	Quota fase esecuzione
	10%	30%	60%
Responsabile del procedimento	(55% -75%)	(55% -75%)	(25%-45%)
Direttore dell'esecuzione			(25%-45%)
Verificatore della regolare esecuzione			(15%-25%)
Collaboratore	(25%-45%)	(25%-45%)	(5%-15%)
TOTALE	100%	100%	100%

CONSIDERATO che l'affidamento consiste nell'adesione all'Accordo Quadro Consip ID Sigef: 2652 "Cloud Enabling" – Lotto 4 "Servizi di supporto all'adozione cloud e PMO per la PAL" e, pertanto, non si provvederà alla ripartizione delle risorse del fondo incentivante per le fasi di programmazione e di affidamento, già svolte nell'ambito della procedura centralizzata, fermo restando il riconoscimento degli incentivi per la sola fase di esecuzione, nei limiti e secondo le modalità previste dal r.r. n. 1/2002 e ss.mm.ii;

RILEVATO che l'art. 383-sexsies, co. 2 del r.r. n.1/2002 e ss.mm.ii. prevede che la misura effettiva del fondo da costituire è rapportata all'importo posto a base della specifica procedura di affidamento e in particolare per servizi e forniture oltre i 750.000,00 euro è l'1,10 per cento;

CONSIDERATO il valore previsto per l'adesione all'Accordo Quadro Consip ID Sigef: 2652 "Cloud Enabling" – Lotto 4 "Servizi di supporto all'adozione cloud e PMO per la PAL", al netto dell'eventuale rinnovo e della eventuale proroga tecnica, al quale si deve fare riferimento per il calcolo degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 383-bis e seguenti del r.r. n.1/2002 e ss.mm.ii.;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 383-sexies, co. 3 del r.r. n.1/2002 e ss.mm.ii, l'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo come sopra costituito è ripartito, con le modalità ed i criteri previsti nella stessa sezione, tra il responsabile unico del procedimento ed i soggetti di cui al co. 3 dell'art. 383-quater e che il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo, ad esclusione delle risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;

TENUTO CONTO che, pertanto, il fondo risulta suddiviso come di seguito indicato:

VALORE DELLA PROCEDURA (IVA esclusa)	1.950.298,21 €
Entità complessiva pari all'1,10% del valore della procedura imputabile al " <i>Fondo incentivi ex art. 383-sexies r.r. 1/2002</i> "	21.453,28 €
Quota del <i>Fondo incentivi ex art. 383-sexies r.r. 1/2002</i> , 20% delle risorse del Fondo, non derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata (pari a circa il 2,93% del valore complessivo della procedura), da accantonare in egual misura tra fondo di parte corrente e fondo di parte capitale	125,52 €
Quota del <i>Fondo incentivi ex art. 383-sexies r.r. 1/2002</i> destinabile al personale coinvolto nello svolgimento delle funzioni tecniche (80% delle risorse del "Fondo")	17.162,62 €

CONSIDERATO che la quota attribuita alla sola fase di esecuzione, relativamente agli incentivi per il personale, è pari al 60% dell'importo complessivo di euro 17.162,62, per un ammontare di euro 10.297,57;

CONSIDERATO che la somma afferente alla sola fase di esecuzione, relativamente alla quota parte del "Fondo incentivi" da destinare al finanziamento dell'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione digitale, è pari al 60% dell'importo complessivo di euro 125,52, per un ammontare di euro 75,31;

CONSIDERATO che in ottemperanza al comma 4 dell'art. 383-*quater* del r.r. 1/2002 e ss.mm.ii. la disciplina del fondo incentivi non si applica al personale dirigenziale, e quindi al Direttore dell'esecuzione individuato nella dott.ssa Valeria Raffaele e, pertanto, la quota parte delle risorse non derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata riconosciute al Direttore dell'esecuzione, pari a euro 75,31 è da destinarsi alla quota del fondo incentivi non attribuibile al personale, sommandosi ai 75,31 euro di cui al precedente considerato, per un complessivo di euro 150,62;

TENUTO CONTO di quanto disciplinato dall'art. 383-*septies* del r.r. n.1/2002 e ss.mm.ii. in merito alla ripartizione orizzontale del fondo e dei ruoli e funzioni svolte dal personale coinvolto nella procedura in questione, per cui lo stesso risulta così suddiviso:

STRUTTURA	INCARICO	NOMINATIVO	FASE ESECUZIONE	Note
Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale	Responsabile del Procedimento	Annalisa Quaglia	3.604,15€ (35%)	
	Direttore dell'esecuzione	Valeria Raffaele		La somma spettante (25%), pari a 2.574,39 €, non è impegnabile ai sensi del comma 4 dell'art. 383- <i>quater</i> del r.r. 1/2002 in quanto nominativo con qualifica dirigenziale
	Verificatore dell'esecuzione	Leonardo Tripelli	2.574,39€ (25%)	
	Collaboratore	Maria Sanna	1.544,64€ (15%)	
TOTALE			7.723,18 €	

RITENUTO pertanto che l'importo complessivo da assegnare per le attribuzioni previste dall'articolo 113 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. si determina in euro 7.873,80 in favore del "*Fondo incentivi ex art. 383-sexies r.r. 1/2002*";

VISTI:

- il Piano dei fabbisogni relativo al Lotto 4 – Pubblica Amministrazione Locale – Area Centro – Accordo Quadro per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del *cloud* e PMO per le Pubbliche Amministrazioni – ID 2652, inviato tramite MEPA nell'ambito della Procedura di Acquisto nr. 8785131 del 16/12/2025, e relativo allegato inerente all'"Atto di nomina del Responsabile del trattamento";
- la nota rilasciata all'operatore economico da parte del punto ordinante sulla piattaforma MEPA secondo cui: "Con riferimento al Piano Operativo da Voi trasmesso in data 17 dicembre 2025, si comunica che è stato esaminato con esito positivo dal RUP; tuttavia, il documento non è stato approvato dall'Organo competente per un problema tecnico nell'immissione dell'atto pertinente nel sistema operativo regionale (Sicer). Il Piano operativo dovrà essere adattato per le annualità 2026-2027";
- il nuovo il Piano Operativo inviato dall'Operatore economico e acquisito al protocollo regionale n. 0072204 del 26/01/2026, con cui si dà attuazione alle priorità espresse dall'Amministrazione nel Piano dei fabbisogni, adattato alle annualità indicate, il cui dimensionamento economico è pari a 2.379.363,82 euro (IVA inclusa) e che prevede quattro distinte linee di attività: Assessment - Strategia di Migrazione - Studio di Fattibilità - PMO;

CONSIDERATO che il Piano Operativo 2026-2027 declina puntualmente le prestazioni richieste per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano dei fabbisogni, coerentemente con le attività contemplate dall'Accordo Quadro, assicurando condizioni di economicità, efficienza e adeguatezza delle prestazioni rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che le prestazioni contenute nel Piano Operativo 2026-2027 verranno articolate attraverso i quattro servizi: i) *Assessment*; ii) Strategia di migrazione; iii) Studio di fattibilità; iv) PMO; assicurando quindi il governo e il controllo delle attività progettuali nel loro complesso, tra cui il monitoraggio proattivo della migrazione dei servizi e le azioni di reporting e verifica rispetto alla qualità delle prestazioni erogate e monitorate;

ATTESO che, con riferimento alle attività indicate, si ritiene congrua la spesa complessiva prevista per la fornitura del servizio pari a 2.379.363,82 euro (IVA inclusa) per il periodo 2026-2027 come indicato nel Piano Operativo;

CONSIDERATO che la fase esecutiva della procedura, connessa all'affidamento del Contratto esecutivo, di durata pluriennale, potrà essere attivata solo a partire dalla data di stipula del contratto medesimo;

VISTO l'articolo 383-*octies* del r.r. n. 1/2002 e ss.mm.ii recante "Accantonamento e liquidazione del Fondo" degli incentivi per funzioni tecniche e, con riguardo alle fasi esecutive pluriennali, comma 5 lettera c *bis*) del medesimo articolo;

VISTO quanto disposto dal r.r. n.1/2002 relativamente all'accantonamento della quota (20%) del "Fondo incentivi ex art. 383-*sexies* r.r. 1/2002" non attribuibile ai soggetti che svolgono le funzioni tecniche, da imputare al 50%, in quota capitale, sul capitolo E0000341563 e al 50%, in conto corrente, sul capitolo E0000341562;

RITENUTO di procedere al perfezionamento delle prenotazioni di impegno assunte con la DGR n. 249/2025 per euro 2.309.762,71 a favore del RTI formato da Business Integration Partners S.p.A., Mckinsey & Company Inc. Italy e Arthur D. Little S.p.A (cod. cred. 139656), come di seguito riportato:

Anno	Capitolo	Missione	Programma	PCF	Importo	Prenotazione d'impegno (anno/numero)
2026	U0000A45122	14	05	1.03.02.11.999	211.276,41 €	2026/1988
	U0000A45123	14	05	1.03.02.11.999	221.840,23 €	2026/1991
	U0000A45124	14	05	1.03.02.11.999	95.074,38 €	2026/1992
	U0000A43116	15	04	1.03.02.11.999	253.609,18 €	2026/1993
	U0000A43117	15	04	1.03.02.11.999	266.396,08 €	2026/1987
	U0000A43118	15	04	1.03.02.11.999	114.147,50 €	2026/1990
2027	U0000A45122	14	05	1.03.02.11.999	190.073,02 €	2027/835
	U0000A45123	14	05	1.03.02.11.999	199.576,67 €	2027/838
	U0000A45124	14	05	1.03.02.11.999	85.532,86 €	2027/839
	U0000A43116	15	04	1.03.02.11.999	268.894,55 €	2027/840
	U0000A43117	15	04	1.03.02.11.999	282.339,28 €	2027/834
	U0000A43118	15	04	1.03.02.11.999	121.002,55 €	2027/837

e a favore del "Fondo incentivi ex art. 383-*sexies* r.r. 1/2002" (cod. cred. 176734) per la somma di euro 7.502,27, come di seguito riportato:

Anno	Capitolo	Missione	Programma	PCF	Importo	Prenotazione d'impegno (anno/numero)
2026	U0000A43116	15	04	1.03.02.11.999	813,51 €	2026/1993
	U0000A43117	15	04	1.03.02.11.999	854,19 €	2026/1987
	U0000A43118	15	04	1.03.02.11.999	366,08 €	2026/1990
	U0000A45122	14	05	1.03.02.11.999	621,71 €	2026/1988
	U0000A45123	14	05	1.03.02.11.999	652,79 €	2026/1991
	U0000A45124	14	05	1.03.02.11.999	279,77 €	2026/1992
2027	U0000A43116	15	04	1.03.02.11.999	887,47 €	2027/840
	U0000A43117	15	04	1.03.02.11.999	931,84 €	2027/834
	U0000A43118	15	04	1.03.02.11.999	399,36 €	2027/837
	U0000A45122	14	05	1.03.02.11.999	678,23 €	2027/835
	U0000A45123	14	05	1.03.02.11.999	712,13 €	2027/838
	U0000A45124	14	05	1.03.02.11.999	305,19 €	2027/839

RITENUTO, altresì, di impegnare la somma di euro 69.601,11 a favore del RTI formato da Business Integration Partners S.p.A., Mckinsey & Company Inc. Italy e Arthur D. Little S.p.A (cod. cred. 139656), come di seguito riportato:

Anno	Capitolo	Missione	Programma	PCF	Importo
2026	U0000S27508	01	08	1.03.02.11.999	48.065,60 €
2027	U0000S27508	01	08	1.03.02.11.999	21.535,51 €

e la somma complessiva di euro 371,53 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383-sexies r.r. 1/2002" (cod. cred. 176734), impegnando per ciascuna annualità, rispettivamente, le risorse da destinare alla quota parte degli incentivi per le funzioni tecniche, non derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, da riconoscere al personale regionale coinvolto nello svolgimento delle funzioni tecniche e da destinare al finanziamento dell'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione digitale, ai sensi del r.r. n.1/2002, come di seguito riportato:

Anno	Capitolo	Missione	Programma	PCF	Importo
2026	U0000S27508	01	08	1.03.02.11.999	105,65 €
	U0000S27508	01	08	1.03.02.11.999	36,02 €
	U0000S27508	01	08	1.03.02.11.999	36,02 €
2027	U0000S27508	01	08	1.03.02.11.999	115,26 €
	U0000S27508	01	08	1.03.02.11.999	39,29 €
	U0000S27508	01	08	1.03.02.11.999	39,29 €

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento, dal "Fondo incentivi ex art. 383-sexies r.r. 1/2002" (cod. cred. 176734), sui seguenti capitoli di entrata per una somma complessiva di euro 7.873,80, secondo la tabella di seguito riportata:

Capitolo	Fonte di finanziamento	Totale	2026	2027
E0000341559 (PdC 3.05.99.02.001)	Fondi non vincolati	220,91€	105,65 €	115,26 €
E0000341560 (PdC 3.05.99.02.001)	FESR 2021-2027	3.249,83	1.554,27 €	1.695,55 €
E0000341560 (PdC 3.05.99.02.001)	FSE+ 2021-2027	4.252,44 €	2.033,78 €	2.218,67 €
E0000341562 (PdC 3.05.99.02.001)	Fondi non vincolati	75,31€	36,02 €	39,29 €
E0000341563 (PdC 3.05.99.02.001)	Fondi non vincolati	75,31€	36,02 €	39,29 €

CONSIDERATO che, successivamente si provvederà a predisporre i conseguenti provvedimenti commutabili in quietanza di entrata;

CONSIDERATO che le obbligazioni andranno a scadenza coerentemente a quanto espresso nel piano di attuazione finanziario della spesa, redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) di aderire, mediante Mercato elettronico della Pubblica amministrazione – MePA, all'Accordo Quadro Consip ID Sigef: 2652 "Cloud Enabling" – Lotto 4 "Servizi di supporto all'adozione cloud e PMO per la PAL" avviando la procedura di affidamento a favore del RTI formato da Business Integration Partners S.p.A., Mckinsey & Company Inc. Italy e Arthur D. Little S.p.A, con sede in Milano, piazza San Babila, 5 – 20122, P.IVA 03976470967;
- 2) di approvare il Piano dei Fabbisogni (Allegato 1) inviato all'Operatore economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di approvare il Piano Operativo (Allegato 2) inviato dall'Operatore economico, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di approvare lo schema del contratto attuativo in adesione all'Accordo Quadro (Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) di approvare i rispettivi schemi del Patto d'integrità (Allegato 4), clausola antipantouflage (Allegato 5) e nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali ex art. 28, par. 2 e 4,

del Reg. (UE) 2016/679 (Allegato 6);

- 6) di dare atto che la stipula del contratto attuativo in adesione all'Accordo Quadro verrà operata mediante le funzioni presenti sul portale www.acquistinretepa.it, con l'applicazione delle condizioni economiche e generali previste dall'Accordo Quadro stesso;
- 7) di dare atto che con decreto direttoriale n. G13707 del 22 ottobre 2025 la dott.ssa Annalisa Quaglia è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016 e potrà pertanto svolgere tutte le funzioni e le attività gestionali relative alla procedura di affidamento in oggetto;
- 8) di nominare la dott.ssa Valeria Raffaele, dirigente dell'Area "Programmazione e coordinamento della politica regionale unitaria" della Direzione regionale "Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio naturale", quale Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), ai sensi dell'art. 101, del d.lgs. 50/2016;
- 9) di dare atto che il DEC, prima di avviare la procedura di affidamento, ha sottoscritto la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi anche solo potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, degli artt. 2, 7 e 14 del d.P.R. n. 62/2013, dell'art.16 del d.lgs. n. 36/2023, dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 nonché di insussistenza delle condizioni ostative ivi previste";
- 10) di nominare, per la gestione delle attività inerenti alla fase di esecuzione della presente procedura, i seguenti dipendenti, sulla base della ripartizione orizzontale del fondo e dei ruoli secondo quanto di seguito riportato:

STRUTTURA	INCARICO	NOMINATIVO	FASE ESECUZIONE	Note
Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale	Responsabile del Procedimento	Annalisa Quaglia	3,604,15€ (35%)	
	Direttore dell'esecuzione	Valeria Raffaele		La somma spettante (25%), pari a 2.574,39 €, non è impegnabile ai sensi del comma 4 dell'art. 383- <i>quater</i> del r.r. 1/2002 in quanto nominativo con qualifica dirigenziale.
	Verificatore dell'esecuzione	Leonardo Tripelli	2.574,39€ (25%)	
	Collaboratore	Maria Sanna	1.544,64€ (15%)	
TOTALE			7.723,18 €	

- 11) di procedere al perfezionamento delle prenotazioni di impegno assunte con la DGR n. 249/2025 per euro 2.309.762,71 a favore del RTI formato da Business Integration Partners S.p.A., Mckinsey & Company Inc. Italy e Arthur D. Little S.p.A (cod. cred. 139656), come di seguito riportato:

Anno	Capitolo	Missione	Programma	PCF	Importo	Prenotazione d'impegno (anno/numero)
2026	U0000A45122	14	05	1.03.02.11.999	211.276,41 €	2026/1988
	U0000A45123	14	05	1.03.02.11.999	221.840,23 €	2026/1991
	U0000A45124	14	05	1.03.02.11.999	95.074,38 €	2026/1992
	U0000A43116	15	04	1.03.02.11.999	253.609,18 €	2026/1993
	U0000A43117	15	04	1.03.02.11.999	266.396,08 €	2026/1987
	U0000A43118	15	04	1.03.02.11.999	114.147,50 €	2026/1990
2027	U0000A45122	14	05	1.03.02.11.999	190.073,02 €	2027/835
	U0000A45123	14	05	1.03.02.11.999	199.576,67 €	2027/838
	U0000A45124	14	05	1.03.02.11.999	85.532,86 €	2027/839
	U0000A43116	15	04	1.03.02.11.999	268.894,55 €	2027/840
	U0000A43117	15	04	1.03.02.11.999	282.339,28 €	2027/834
	U0000A43118	15	04	1.03.02.11.999	121.002,55 €	2027/837

e a favore del "Fondo incentivi ex art. 383-sexies r.r. 1/2002" (cod. cred. 176734) per la somma di euro 7.502,27 come di seguito riportato:

Anno	Capitolo	Missione	Programma	PCF	Importo	Prenotazione d'impegno (anno/numero)
2026	U0000A43116	15	04	1.03.02.11.999	813,51 €	2026/1993
	U0000A43117	15	04	1.03.02.11.999	854,19 €	2026/1987
	U0000A43118	15	04	1.03.02.11.999	366,08 €	2026/1990
	U0000A45122	14	05	1.03.02.11.999	621,71 €	2026/1988
	U0000A45123	14	05	1.03.02.11.999	652,79 €	2026/1991
	U0000A45124	14	05	1.03.02.11.999	279,77 €	2026/1992
2027	U0000A43116	15	04	1.03.02.11.999	887,47 €	2027/840
	U0000A43117	15	04	1.03.02.11.999	931,84 €	2027/834
	U0000A43118	15	04	1.03.02.11.999	399,36 €	2027/837
	U0000A45122	14	05	1.03.02.11.999	678,23 €	2027/835
	U0000A45123	14	05	1.03.02.11.999	712,13 €	2027/838
	U0000A45124	14	05	1.03.02.11.999	305,19 €	2027/839

12) di impegnare la somma di euro 69.601,11 a favore del RTI formato da Business Integration Partners S.p.A., Mckinsey & Company Inc. Italy e Arthur D. Little S.p.A (cod. cred. 139656), come di seguito riportato:

Anno	Capitolo	Missione	Programma	PCF	Importo
2026	U0000S27508	01	08	1.03.02.11.999	48.065,60 €
2027	U0000S27508	01	08	1.03.02.11.999	21.535,51 €

e a favore del "Fondo incentivi ex art. 383-sexies r.r. 1/2002" (cod. cred. 176734) per la somma di euro 371,53 come di seguito riportato:

Anno	Capitolo	Missione	Programma	PCF	Importo
2026	U0000S27508	01	08	1.03.02.11.999	105,65 €
	U0000S27508	01	08	1.03.02.11.999	36,02 €
	U0000S27508	01	08	1.03.02.11.999	36,02 €
2027	U0000S27508	01	08	1.03.02.11.999	115,26 €
	U0000S27508	01	08	1.03.02.11.999	39,29 €
	U0000S27508	01	08	1.03.02.11.999	39,29 €

13) di procedere all'accertamento, dal "Fondo incentivi ex art. 383-sexies r.r. 1/2002" (cod. cred. 176734), sui seguenti capitoli di entrata, per una somma complessiva di euro 7.873,80, secondo la tabella di seguito riportata:

Capitolo	Fonte di finanziamento	Totale	2026	2027
E0000341559 (PdC 3.05.99.02.001)	Fondi non vincolati	220,91€	105,65 €	115,26 €
E0000341560 (PdC 3.05.99.02.001)	FESR 2021-2027	3.249,83	1.554,27 €	1.695,55 €
E0000341560 (PdC 3.05.99.02.001)	FSE+ 2021-2027	4.252,44 €	2.033,78 €	2.218,67 €
E0000341562 (PdC 3.05.99.02.001)	Fondi non vincolati	75,31€	36,02 €	39,29 €
E0000341563 (PdC 3.05.99.02.001)	Fondi non vincolati	75,31€	36,02 €	39,29 €

- 14) di prendere atto che le obbligazioni andranno a scadenza coerentemente a quanto espresso nel piano di attuazione finanziario della spesa, redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;
- 15) di prendere atto che il codice CUP assegnato al progetto è il seguente: F87H25002540009;
- 16) di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dall'art. 29 del d.lgs. 50/2016 e dal d.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Lazio nel termine di 30 giorni, decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Per il Direttore Paolo Alfarone
(delega Decreto Dirigenziale n. G02180 del 20/02/2026)
Dott. Giovanni Abbruzzetti

ACCORDO QUADRO
per l'erogazione di servizi professionali
tecnici e di supporto all'adozione del cloud e
PMO per le Pubbliche
Amministrazioni- ID 2652

Lotto 4 – Pubblica Amministrazione Locale – Area
Centro

PIANO DEI FABBISOGNI

Regione Lazio



REGIONE
LAZIO



AQ per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652 - Piano dei Fabbisogni

Indice

1. INTRODUZIONE.....	3
1.1. SCOPO.....	3
1.2. CAMPO DI APPLICAZIONE	4
1.3. ASSUNZIONI.....	4
1.4. RIFERIMENTI	4
1.5. ACRONIMI E GLOSSARIO.....	5
2. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	5
3. CONTESTO DI RIFERIMENTO	7
3.1. CONTESTO AS-IS.....	7
3.2. CONTESTO FUNZIONALE E TECNOLOGICO DI RIFERIMENTO	7
3.3. INDICATORI DI DIGITALIZZAZIONE	7
3.3.1. <i>Indicatori Generali di digitalizzazione</i>	<i>7</i>
4. OBIETTIVI E BENEFICI DELL'INTERVENTO.....	8
4.1.1. <i>Descrizione obiettivi specifici Servizio Fase 1: Assessment (S1)</i>	<i>8</i>
4.1.2. <i>Descrizione obiettivi specifici Servizio Fase 2: Strategia di migrazione (S2).....</i>	<i>9</i>
4.1.3. <i>Descrizione obiettivi specifici Servizio Fase 3: Studio di fattibilita' (S3)</i>	<i>9</i>
4.1.4. <i>Descrizione obiettivi specifici Servizio FASE 4 PMO (S4)</i>	<i>9</i>
5. SERVIZI E ATTIVITÀ PREVISTE.....	10
5.1. SCELTA DEI SERVIZI	10
5.2. SERVIZI E ATTIVITÀ RICHIESTE.....	10
5.2.1. <i>Fase 1: Assessment (S1)</i>	<i>10</i>
5.2.2. <i>Fase 2: Strategia di Migrazione (S2)</i>	<i>11</i>
5.2.3. <i>Fase 3: Studio di Fattibilità (S3)</i>	<i>11</i>
5.2.4. <i>Fase 4: PMO (S4).....</i>	<i>12</i>
5.3. DELIVERABLE RICHIESTI	12
5.3.1. <i>Fase 1: Assessment (S1)</i>	<i>12</i>
5.3.2. <i>Fase 2: Strategia di Migrazione (S2)</i>	<i>12</i>
5.3.3. <i>Fase 3: Studio di Fattibilità (S3)</i>	<i>12</i>
5.3.4. <i>Fase 4: PMO (S4).....</i>	<i>13</i>
5.4. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI.....	13
5.5. PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI.....	13
6. DESCRIZIONE CONTRATTO ESECUTIVO.....	13
6.1. DURATA E IMPORTO	13
6.2. SUBAPPALTO.....	14
6.3. CONSUNTIVAZIONE E FATTURAZIONE	14
6.4. ORGANIZZAZIONE E FIGURE DI RIFERIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE	14
6.5. ORGANIZZAZIONE E FIGURE DI RIFERIMENTO DEL FORNITORE	14
6.6. ESIGENZE FORMATIVE.....	14
6.7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	14
6.8. CONFORMITÀ ALLA DIRETTIVA NIS2	14
6.9. PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE LAVORATIVA NEI CONTRATTI PUBBLICI.....	15
7. ELEMENTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI PER IL DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI.....	15
7.1. ELEMENTI QUANTITATIVI DEI SERVIZI.....	15
7.2. ELEMENTI QUALITATIVI DEI SERVIZI	15
7.3. LIVELLI DI SERVIZIO E VERIFICHE DI CONFORMITÀ	15

AQ per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652 - Piano dei Fabbisogni

1. INTRODUZIONE

La Regione Lazio ha avviato un percorso strategico di trasformazione digitale che, in coerenza con il documento programmatico "Agenda Digitale 2022-2026 della Regione Lazio", mira a rendere l'Amministrazione più efficiente, integrata e vicina ai cittadini, alle imprese e ai territori. In questo contesto, il **cloud** è considerato un fattore abilitante fondamentale: non solo un'infrastruttura tecnologica, ma un ambiente sicuro e scalabile in cui dati, applicazioni e servizi possono essere centralizzati, gestiti in modo uniforme e resi interoperabili secondo standard nazionali ed europei.

La strategia regionale individua, nella razionalizzazione degli strumenti esistenti, nella valorizzazione del patrimonio informativo e nell'adozione di architetture *cloud-ready*, leve abilitanti il miglioramento della qualità dei servizi pubblici e della capacità di programmazione e monitoraggio delle politiche. Il percorso tracciato nell'ambito della strategia succitata è strettamente connesso alle linee guida sul Polo Strategico Nazionale e sulla migrazione in cloud della PA e si pone l'obiettivo di garantire **sicurezza, continuità operativa e governance dei dati pubblici**.

All'interno di questo scenario, la **Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio naturale** rappresenta il motore strategico della Regione Lazio per l'attuazione integrata delle politiche di coesione e del PNRR. Attraverso il coordinamento delle risorse comunitarie e nazionali, assicura che ogni intervento sia coerente, sinergico e orientato a generare crescita economica e miglioramento della qualità della vita nel territorio.

Punto nevralgico di questo sistema è la Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria (CdR), che governa e integra l'insieme dei programmi e degli strumenti finanziari: il ciclo di programmazione 2021-2027 (FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA, FSC – Accordo per la coesione), il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Programma Nazionale Complementare (PNC).

Le funzioni svolte spaziano dalla raccolta e analisi dei dati per il monitoraggio quotidiano dei programmi cofinanziati, alla predisposizione di documenti e report destinati alla Giunta, al Consiglio e agli organismi nazionali ed europei; dalla partecipazione a tavoli istituzionali e negoziali, alla gestione e aggiornamento dei contenuti del portale Lazio Europa; fino alla programmazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne e al raccordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Tali funzioni si appoggiano oggi su un insieme disomogeneo di strumenti e flussi informativi, spesso sviluppati in modo indipendente e privi di una piena integrazione. Questa frammentazione può limitare la tempestività e l'efficacia delle azioni, oltre a rendere più complessa la gestione e la condivisione delle informazioni tra i diversi attori istituzionali.

L'attivazione dell'**Accordo Quadro per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni (AQ "Cloud Enabling")**, rappresenta quindi un'opportunità per condurre un **assessment sistematico** dell'attuale ecosistema digitale a supporto della Direzione, individuare aree di razionalizzazione e promuovere azioni di *change management* orientate a facilitare la transizione verso modelli organizzativi e tecnologici innovativi. Questo percorso, articolato secondo le fasi metodologiche previste dal Capitolato Tecnico, consentirà di gettare le basi per un'evoluzione graduale e sostenibile degli strumenti e dei processi, in grado di rafforzare la capacità della Regione Lazio di governare e valorizzare il proprio patrimonio informativo, a beneficio delle politiche di sviluppo e per il monitoraggio complessivo dell'attuazione della politica unitaria regionale.

1.1.Scopo

Nel quadro degli obiettivi strategici regionali e nazionali di trasformazione digitale, la Regione Lazio riconosce il cloud come infrastruttura abilitante per garantire l'efficienza, la sicurezza e l'interoperabilità dei servizi digitali a supporto delle funzioni istituzionali. In coerenza con l'Agenda Digitale Lazio 2022-2026 e con le linee guida nazionali per la migrazione al cloud della Pubblica Amministrazione, l'Amministrazione intende consolidare e integrare il patrimonio informativo e applicativo oggi frammentato in più sistemi e piattaforme.

In tale contesto, la **Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio naturale**, svolge un ruolo cruciale nella gestione unitaria delle politiche di coesione, nella programmazione e nel monitoraggio dei fondi comunitari e nazionali, nel raccordo con le Autorità di Gestione e con le istituzioni europee e nazionali, nonché nella predisposizione di documenti tecnici, report e contenuti informativi destinati agli organi di governo regionale e al portale Lazio Europa.

AQ per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652 - Piano dei Fabbisogni

I principali ambiti strategici di intervento sono:

- **Razionalizzazione e integrazione** degli strumenti digitali e delle basi dati a supporto della programmazione, attuazione e monitoraggio dei Programmi;
- **Tracciabilità e unitarietà** dei flussi informativi verso gli organi istituzionali regionali, nazionali e comunitari;
- **Miglioramento della capacità di analisi** e produzione di reportistica unitaria, anche attraverso strumenti digitali evoluti;
- **Allineamento** agli standard di interoperabilità, sicurezza e qualità dei dati previsti dalla strategia cloud regionale.

Per conseguire tali obiettivi, l'Amministrazione intende avvalersi dei servizi previsti dall'**Accordo Quadro "Cloud Enabling"**, con particolare focus sulle attività di **assessment** dell'ecosistema informativo esistente, finalizzato a individuare le aree di miglioramento e a definire un modello architetturale e organizzativo coerente con le priorità strategiche regionali e con i requisiti di evoluzione in cloud.

1.2.Campo di Applicazione

La procedura di gara ID 2652 bandita da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. lgs. n. 50/2016, suddivisa in 10 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud per le Pubbliche Amministrazioni, consente, tramite l'adesione al Lotto n.4 dell'AQ Cloud Enabling, aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da BUSINESS INTEGRATION PARTNERS, MCKINSEY & COMPANY INC. ITALY, ARTHUR D. LITTLE S.P.A. di fruire degli specifici servizi di:

- L4.S1 – ASSESSMENT
 - Lista degli applicativi e dei servizi attivi (S1.1)
 - Prioritizzazione degli applicativi (S1.2)
- L4.S2 – STRATEGIA DI MIGRAZIONE
 - Scheda Applicativa (S2.1)
 - Identificazione delle strategie di migrazione possibili (S2.2)
- L4.S3 – STUDIO DI FATTIBILITA'
 - Analisi costi-benefici (S3.1)
 - Valutazione delle competenze (S3.2)
 - Roadmap di Migrazione (S3.3)
- L4.S4 – PMO
 - Check dei risultati (S4.1)
 - PMO (S4.2)

1.3.Assunzioni

N.A.

1.4.Riferimenti

IDENTIFICATIVO	TITOLO/DESCRIZIONE
ID 2652 – Gara Cloud Enabling CAPITOLATO D'ONERI	Capitolato d'oneri della procedura aperta per l'affidamento di un Accordo Quadro per ciascun lotto per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni

AQ per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652 - Piano dei Fabbisogni

ID 2652 – Gara Cloud Enabling ALLEGATO n.17 CAPITOLATO TECNICO - Parte Generale	Capitolato Tecnico Generale della gara per l'affidamento di un Accordo Quadro suddiviso in 5 lotti, per l'affidamento dei Servizi di Supporto (Lotti 1-2-3-4-5), per le Amministrazioni contraenti all'interno della Gara Cloud Enabling
ID 2652 - Gara Cloud Enabling ALLEGATO 18A – CAPITOLATO TECNICO Speciale Lotti 1-5 Servizi di supporto all'adozione e PMO	Capitolato Tecnico Speciale relativo ai Lotti di fornitura per l'erogazione dei Servizi di Supporto (Lotti 1-2-3-4-5), per le Amministrazioni contraenti all'interno della Gara Cloud Enabling

1.5. Acronimi e Glossario

DEFINIZIONE/ACRONIMO	DESCRIZIONE
RTI	Raggruppamento Temporaneo di Impresa
AQ	Accordo Quadro
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
GGP	Giorno Persona
SLA	Service Level Agreement
KPI	Key Performance Indicator
PA	Pubblica Amministrazione
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
PTI	Piano Triennale per l'Informatica della PA

2. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

DATI ANAGRAFICI AMMINISTRAZIONE	
<i>Ragione sociale Amministrazione</i>	<i>Regione Lazio</i>
<i>Indirizzo</i>	<i>Via R.R. Garibaldi, 7</i>
<i>CAP</i>	<i>00147</i>
<i>Comune</i>	<i>Roma</i>
<i>Provincia</i>	<i>Roma</i>
<i>egione</i>	<i>Lazio</i>
<i>Codice Fiscale</i>	<i>80143490581</i>
<i>PEC</i>	<i>programmazioneconomica_parchi@pec.regione.lazio.it</i>

AQ per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652 - Piano dei Fabbisogni

<i>Codice PA</i>	SMKTV6
------------------	--------

DATI ANAGRAFICI REFERENTE AMMINISTRAZIONE	
<i>Nome</i>	<i>Paolo</i>
<i>Cognome</i>	<i>Alfarone</i>
<i>Indirizzo mail</i>	<i>programmazioneconomica_parchi@regione.lazio.it</i>

AQ per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652 - Piano dei Fabbisogni

3. CONTESTO DI RIFERIMENTO

3.1. Contesto As-is

La Regione Lazio sta attuando un percorso organico di trasformazione digitale in coerenza con l'Agenda Digitale 2022-2026 e con gli indirizzi nazionali, che riconoscono nel *cloud* un abilitante strategico per interoperabilità, sicurezza e valorizzazione del patrimonio informativo.

Nel perimetro delle funzioni di programmazione unitaria e di coordinamento, il contesto operativo è oggi caratterizzato da un ecosistema eterogeneo di piattaforme verticali, applicativi specialistici e basi dati distribuite, sviluppati in tempi e ambienti differenti e con livelli non omogenei di integrazione. Tale diversità consente di rispondere a esigenze puntuali, ma rende più onerose la coerenza informativa, la tracciabilità dei flussi e la tempestività della reportistica istituzionale.

L'elevato numero di interlocutori e la pluralità dei formati/documenti comportano attività di raccordo e normalizzazione ricorrenti, con impatti sulla capacità di sintesi unitaria e sulla standardizzazione dei processi. In questo quadro emerge **l'esigenza di disporre di una visione complessiva e aggiornata degli asset digitali e dei flussi informativi**, di principi comuni di interoperabilità e di presidi metodologici per la qualità e la sicurezza del dato.

L'Accordo Quadro "Cloud Enabling" si inserisce in questo scenario come strumento per avviare un'analisi sistematica dello stato attuale, mappare dipendenze e criticità, e individuare ambiti di razionalizzazione coerenti con le priorità regionali e con gli standard nazionali, predisponendo le condizioni per un'evoluzione graduale e sostenibile.

Il supporto richiesto nell'ambito del presente Piano dei Fabbisogni ha l'obiettivo di affiancare la Regione Lazio - **Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio naturale** - nello sviluppo di attività a valore aggiunto, in coerenza con le iniziative in corso e in fase di avvio, che:

- prevedano la realizzazione di contenuti, strumenti e prodotti a supporto delle funzioni istituzionali della Direzione e delle politiche regionali, costituendo patrimonio informativo e operativo dell'Amministrazione;
- favoriscano la razionalizzazione e l'integrazione degli strumenti digitali e dei flussi informativi oggi distribuiti tra più sistemi e piattaforme;
- supportino la definizione e l'adozione di standard metodologici e organizzativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio dati;
- contribuiscano a garantire il successo delle iniziative strategiche, assicurando la coerenza con le priorità della programmazione regionale e con gli standard nazionali in materia di digitalizzazione;
- creino le condizioni per l'adozione graduale di soluzioni cloud, promuovendo approcci innovativi e sostenibili alla gestione dei processi e delle informazioni;
- favoriscano la diffusione di pratiche di change management e di condivisione della conoscenza all'interno della Direzione e tra i diversi livelli di governo.

3.2. Contesto funzionale e tecnologico di riferimento

Per l'esecuzione delle attività oggetto dei servizi richiesti non sono individuati specifici vincoli di tipo tecnico ed operativo. Per quanto riguarda i requisiti specifici per l'esecuzione delle attività oggetto dei servizi richiesti, si rimanda ai requisiti trasversali previsti per l'Accordo Quadro.

3.3. Indicatori di Digitalizzazione

3.3.1. Indicatori Generali di digitalizzazione

AQ per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652 - Piano dei Fabbisogni

Di seguito evidenziati in tabella sono riportati i 3 Indicatori Generali di digitalizzazione selezionati, di cui almeno uno quantitativo e uno qualitativo. L'indicazione delle misure di riferimento ex ante ed ex post rispetto al contratto esecutivo verranno fornite all'avvio del CE.

INDICATORI QUANTITATIVI		VALORE EX ANTE	VALORE EX POST
1	Riduzione % della spesa per l'erogazione del servizio		
2	Riduzione % dei tempi di erogazione del servizio		
3	Numero servizi aggiuntivi offerti all'utenza interna, esterna (cittadini), esterna (imprese), altre PA		
INDICATORI QUALITATIVI		VALORE EX ANTE	VALORE EX POST
4	Obiettivi CAD raggiunti con l'intervento		
5	Integrazione con infrastrutture immateriali		
6	Integrazione con Basi Dati di interesse nazionale		
INDICATORI DI COLLABORAZIONE E RIUSO		VALORE EX ANTE	VALORE EX POST
7	Riuso di processi per erogazione servizi		
8	Riuso soluzioni tecniche		
9	Collaborazione con altre Amministrazioni (progetto in coworking, realizzato anche mediante contratti esecutivi diversi per Amministrazione)		

4. OBIETTIVI E BENEFICI DELL'INTERVENTO

Gli obiettivi e le attività che vengono di seguito illustrati sono da intendersi indicativi e suscettibili di essere modificati e integrati con ulteriori attività/obiettivi per il sopraggiungere di esigenze al momento non note comunque riferite a fabbisogni nell'ambito del perimetro progettuale.

4.1.1. Descrizione obiettivi specifici Servizio Fase 1: Assessment (S1)

- Lista degli applicativi (S1.1):** Supportare l'Amministrazione nella mappatura strutturata degli strumenti digitali, delle basi dati e dei flussi informativi attualmente in uso, con l'obiettivo di ottenere una visione unitaria e aggiornata dell'ecosistema tecnologico e organizzativo. La mappatura riguarderà, a titolo esemplificativo, gli strumenti a supporto del:
 - monitoraggio dell'attuazione dei Programmi comunitari e nazionali (finanziario e fisico);
 - predisposizione e aggiornamento del Tableau de Bord unitario e della relazione annuale al Consiglio regionale;
 - gestione documentale e scambio informativo con Commissione europea, Ministeri, Presidenza del Consiglio e Conferenza Stato-Regioni;
 - programmazione e monitoraggio della Strategia Nazionale Aree Interne e aggiornamento della SRSV;
 - pubblicazione e aggiornamento dei contenuti del portale Lazio Europa collegati alla programmazione unitaria.
- Prioritizzazione degli applicativi (S.1.2):** Definire criteri e priorità per l'evoluzione e l'eventuale migrazione degli asset digitali, classificandoli secondo macro-categorie e individuando gli ambiti di intervento prioritari, in coerenza con le esigenze della Struttura e le linee guida regionali.

AQ per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652 - Piano dei Fabbisogni

I criteri includeranno, tra gli altri, l'urgenza di integrazione, l'impatto sugli adempimenti normativi e istituzionali, il potenziale di automazione dei flussi e il grado di interoperabilità. Saranno considerati prioritari, ad esempio, gli strumenti che supportano direttamente la produzione di report istituzionali, la rendicontazione verso organi nazionali ed europei e il coordinamento interdirezionale.

4.1.2. Descrizione obiettivi specifici Servizio Fase 2: Strategia di migrazione (S2)

- **Scheda Applicativa (S2.1):** Redazione di schede di dettaglio per ciascun sistema o servizio rilevante, finalizzate a evidenziare eventuali criticità, opportunità di razionalizzazione e possibili scenari evolutivi.
- **Identificazione strategie possibili (S2.2):** Individuare e valutare soluzioni organizzative e tecnologiche in grado di accompagnare la transizione verso assetti più integrati e sostenibili, ponendo le basi per l'adozione progressiva di soluzioni cloud in linea con le linee guida nazionali e con gli standard del Polo Strategico Nazionale. Le strategie includeranno la razionalizzazione e l'integrazione degli strumenti esistenti per garantirne la piena compatibilità con ambienti cloud-ready, rafforzando la sicurezza, l'interoperabilità e la scalabilità nella gestione del patrimonio informativo regionale.

4.1.3. Descrizione obiettivi specifici Servizio Fase 3: Studio di fattibilità' (S3)

- **Analisi costi-benefici (S3.1):** Valutare le opzioni di intervento più sostenibili sul piano economico, organizzativo e temporale, includendo gli effetti sulle funzioni dell'Area, a titolo esemplificativo:
 - gestione unitaria delle informazioni dei Fondi e produzione di relazioni istituzionali;
 - aggiornamento e allineamento della SRSV con Agenda 2030 e DSP;
 - ottimizzazione dei flussi informativi verso il portale Lazio Europa per garantire aggiornamenti automatizzati e ridurre duplicazioni di dati.

Le opzioni di intervento saranno analizzate non solo in termini di efficienza organizzativa, ma anche di fattibilità tecnica della migrazione al cloud, identificando i percorsi che permettano di integrare e razionalizzare gli strumenti in uso rendendoli compatibili con le architetture cloud previste dalle linee guida nazionali e regionali.

- **Valutazione delle competenze (S3.2):** Analisi del livello di preparazione e delle competenze necessarie a supportare l'evoluzione digitale, individuando aree da rafforzare tramite percorsi di formazione mirati. L'intervento sarà integrato con iniziative di change management e affiancamento operativo.
- **Roadmap di evoluzione (S3.3):** Definizione di una roadmap operativa che identifichi le tappe di attuazione dell'intervento, considerando risorse, tempi, fabbisogni formativi e sostenibilità organizzativa.

4.1.4. Descrizione obiettivi specifici Servizio FASE 4 PMO (S4)

- **Check dei risultati (S4.1):** Monitoraggio continuo dell'avanzamento, con particolare attenzione alla diffusione e consolidamento delle competenze necessarie all'adozione delle nuove soluzioni digitali.
- **PMO (S4.2):** Coordinamento trasversale delle attività, supporto alla pianificazione, monitoraggio della partecipazione alle attività di formazione e accompagnamento, gestione delle comunicazioni e delle interazioni tra i diversi attori coinvolti, promuovendo una cultura digitale condivisa e orientata alla valorizzazione dei processi e delle informazioni.

AQ per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652 - Piano dei Fabbisogni

5. SERVIZI E ATTIVITÀ PREVISTE

5.1. Scelta dei servizi

CONFIGURAZIONE SCELTA <i>Barrare la casella in corrispondenza del modello scelto</i>	FASE 1: ASSESSMENT (S1)	FASE 2: STRATEGIA DI MIGRAZIONE (S2)	FASE 3: STUDIO DI FATTIBILITÀ (S3)	FASE 4: PMO (S4)	MOTIVAZIONI CONTRATTUALI E/O ORGANIZZATIVE ALLA BASE DELLA SCELTA <i>Barrare la casella in corrispondenza delle motivazioni alla base della scelta</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Modello unitario
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Fase di PMO eseguita autonomamente <input type="checkbox"/> Fase di PMO eseguita con altri contratti di fornitura già in essere
<input type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Assessment già eseguita dall'Amministrazione
<input type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Assessment già eseguita dall'Amministrazione e Fase di PMO eseguita autonomamente <input type="checkbox"/> Assessment già eseguita dall'Amministrazione e Fase di PMO eseguita con altri contratti di fornitura già in essere
<input type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> percorso di adozione completato, ma necessità di evoluzione tecnologica del modello adottato

5.2. Servizi e attività richieste

5.2.1. Fase 1: Assessment (S1)

Lista degli applicativi (S1.1)

L'attività prevede la mappatura strutturata degli strumenti digitali, delle basi dati e dei flussi informativi attualmente in uso presso la Struttura, con l'obiettivo di restituire una visione unitaria e aggiornata dell'ecosistema tecnologico e organizzativo di riferimento. Saranno mappati, a titolo esemplificativo:

- sistemi di monitoraggio dei Programmi e Tableau de Bord unitario;
- applicativi per la relazione annuale al Consiglio regionale;
- piattaforme e flussi di raccordo con Commissione europea, Ministeri, Presidenza del Consiglio e Conferenza Stato-Regioni;
- soluzioni per gestione contenuti su Lazio Europa;
- strumenti per programmazione e monitoraggio della SNAI e aggiornamento SRSV.

L'intervento sarà svolto attraverso un approccio incentrato sull'**affiancamento operativo**, integrando la raccolta delle informazioni con il supporto diretto nello svolgimento delle funzioni istituzionali in capo alla Struttura. Questa modalità consentirà di acquisire una conoscenza approfondita dei processi e dei contesti applicativi, migliorando la qualità e la completezza dei dati rilevati.

Prioritizzazione degli applicativi (S1.2)

Sulla base delle evidenze emerse dalla fase di mappatura, sarà avviata un'attività di analisi e classificazione degli asset digitali, finalizzata a individuare gli ambiti di intervento prioritari.

Gli applicativi saranno valutati e ordinati secondo macro-categorie predefinite, tenendo conto di elementi quali rilevanza strategica, livello di obsolescenza, interoperabilità, sicurezza, impatto organizzativo e coerenza con

AQ per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652 - Piano dei Fabbisogni

le linee guida regionali in materia di digitalizzazione e adozione del cloud. Particolare priorità sarà data agli strumenti che incidono su:

- produzione di documentazione istituzionale e reportistica ufficiale;
- raccordo tra Autorità di Gestione e organi istituzionali;
- integrazione delle informazioni tra aree tematiche diverse (es. coesione, sviluppo sostenibile, politiche territoriali).

La prioritizzazione sarà condivisa con l'Amministrazione, così da garantire l'allineamento alle esigenze operative della Struttura e facilitare la pianificazione di eventuali interventi di razionalizzazione o migrazione.

5.2.2.Fase 2: Strategia di Migrazione (S2)

Scheda Applicativa (S2.1)

Predisposizione di schede di sintesi per i sistemi o servizi rilevanti, evidenziando lo stato attuale, le criticità, le opportunità di razionalizzazione e i possibili scenari evolutivi, a supporto della definizione di strategie e interventi successivi.

Identificazione strategie possibili (S2.2)

Le strategie individuate saranno orientate a rendere gli strumenti e i processi conformi ai requisiti di interoperabilità, sicurezza e scalabilità richiesti dal modello cloud della PA. L'adozione graduale di piattaforme cloud-ready sarà accompagnata da azioni di razionalizzazione e riorganizzazione dei flussi informativi, così da garantire una migrazione sicura e senza discontinuità operativa. Saranno inoltre definiti criteri per l'allineamento degli strumenti ai requisiti del Polo Strategico Nazionale e alle linee guida AgID, con attenzione alla protezione dei dati e alla resilienza dei servizi.

5.2.3.Fase 3: Studio di Fattibilità (S3)

Analisi costi-benefici (S3.1)

Valutazione comparata delle opzioni di intervento, individuando quelle più sostenibili sul piano economico, organizzativo e temporale, valorizzando le risorse e competenze già presenti. L'analisi terrà conto non solo di indicatori economico-finanziari, ma anche delle ricadute sui processi strategici della Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio naturale, quali ad esempio:

- la gestione coordinata delle informazioni dei Fondi comunitari e nazionali e la produzione di relazioni unitarie verso Giunta, Consiglio, organi nazionali ed europei;
- l'aggiornamento e l'allineamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con le azioni del Documento di Strategia di Programmazione (DSP);
- l'ottimizzazione dei flussi informativi verso il portale Lazio Europa per garantire aggiornamenti tempestivi e automatizzati, riducendo le duplicazioni di inserimento dati.

L'analisi sarà condotta con un approccio integrato, combinando la valutazione tecnica con la stima dei benefici organizzativi, come la riduzione dei tempi di produzione dei report istituzionali, il miglioramento della qualità e affidabilità dei dati condivisi e la maggiore interoperabilità tra sistemi.

Valutazione delle competenze (S3.2)

Analisi delle competenze necessarie a supportare l'evoluzione digitale, confrontandole con quelle attualmente disponibili per identificare eventuali gap. I risultati potranno orientare azioni di change management.

Roadmap di evoluzione (S3.3)

Definizione di una roadmap operativa che identifichi le tappe di attuazione, tenendo conto di risorse, tempi, fabbisogni formativi e sostenibilità organizzativa, per accompagnare gradualmente la Struttura nel processo di trasformazione.

AQ per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652 - Piano dei Fabbisogni

5.2.4.Fase 4: PMO (S4)

Check dei risultati (S4.1)

Monitoraggio continuativo dell'avanzamento delle attività e verifica degli output prodotti, valutando il grado di coerenza con gli obiettivi prefissati. L'analisi dei risultati consentirà di individuare eventuali criticità e attivare interventi correttivi tempestivi.

Project Management (S4.2)

Coordinamento trasversale delle attività progettuali, supportando la pianificazione, il tracciamento e la reportistica. Potranno essere incluse azioni di change management, formazione e comunicazione, volte a facilitare l'adozione delle soluzioni e a consolidare le competenze necessarie nella Struttura.

5.3.Deliverable richiesti

5.3.1.Fase 1: Assessment (S1)

DELIVERABLE	CONTENUTI
L7.S1 Assessment	<ul style="list-style-type: none"> • Documento di mappatura degli strumenti digitali, basi dati e flussi informativi attualmente in uso. • Report di prioritizzazione degli asset digitali, comprensivo dei criteri adottati e delle aree di intervento individuate. • Sintesi delle esigenze operative e organizzative rilevate durante le attività di affiancamento, finalizzata a migliorare la tracciabilità e la condivisione delle informazioni tra le strutture coinvolte. • Schema di correlazione tra strumenti digitali e processi di lavoro, volto a evidenziare eventuali sovrapposizioni, inefficienze o gap informativi. • Report di osservazioni e raccomandazioni preliminari per l'ottimizzazione dell'ecosistema digitale, elaborato sulla base delle evidenze raccolte in affiancamento operativo.

5.3.2.Fase 2: Strategia di Migrazione (S2)

DELIVERABLE	CONTENUTI
L7.S2 Strategia di Migrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Documento Scheda Applicativa: documento di sintesi con le informazioni generali sull'applicazione censita • Analisi Strategica: documento riepilogativo che riporta l'analisi effettuata dal Fornitore in merito alla verifica delle strategie di migrazione • Strategia di Migrazione: un documento di sintesi con la strategia di migrazione scelta per l'applicativo.

5.3.3.Fase 3: Studio di Fattibilità (S3)

DELIVERABLE	CONTENUTI
L7.S3 Studio di fattibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Documento Analisi costi-benefici: contenente l'analisi tecnico-economica dell'applicazione verificata, integrata con l'analisi comparativa • Roadmap di pianificazione della migrazione

AQ per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652 - Piano dei Fabbisogni

5.3.4. Fase 4: PMO (S4)

DELIVERABLE	CONTENUTI
L7.S4 PMO	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema per il monitoraggio KPI • Strumenti per la condivisione dell'esperienza e documento di sintesi • Masterplan del programma • Framework PMO: insieme di strumenti e modelli per il coordinamento delle attività, il reporting e l'integrazione con altri ambiti progettuali • Documento di sintesi SLA-Indicatori • Piano e Report finale di Change Management

5.4.Modalità di erogazione dei servizi

I servizi saranno erogati in modalità ibrida, da remoto e in presenza, in funzione delle esigenze legate all'esecuzione dell'attività. Le modalità di consuntivazione dei servizi e di erogazione di fornitura sarà "a corpo" e la metrica di misurazione utilizzata è Giornate/Uomo.

5.5.Pianificazione dei servizi

La pianificazione dei servizi è coerente con la pianificazione del programma di migrazione. Di seguito si riporta la pianificazione di massima dei servizi previsti:

SERVIZIO	2025	2026											2027												
	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	
S1																									
S2																									
S3																									
S4																									

6. DESCRIZIONE CONTRATTO ESECUTIVO

6.1.Durata e importo

CODICE SERVIZIO	NOME SERVIZIO	DATA DI ATTIVAZIONE	DURATA	STIMA QUANTITÀ PREVISTA	VALORE MAX DEL SERVIZIO ACQUISITO
S1	Fase 1: Assessment	Dicembre 2025	19 mesi	4.382	944,756.66 €
S2	Fase 2: Strategia di Migrazione	Aprile 2027	6 mesi	770	180,056.45 €
S3	Fase 3: Analisi di Fattibilità	Giugno 2027	6 mesi	770	180,056.45 €
S4	Fase 4: PMO	Dicembre 2025	24 mesi	2.987	645,428.66 €
Totale				8.909	1,950,298.22 €

AQ per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652 - Piano dei Fabbisogni

6.2.Subappalto

Per la fornitura in oggetto, non è previsto subappalto.

6.3.Consuntivazione e Fatturazione

Le modalità di fatturazione e pagamento verranno indicate all'interno del Contratto esecutivo.

6.4.Organizzazione e figure di riferimento dell'Amministrazione

L'Amministrazione si riserva di nominare le persone incaricate per la conduzione del progetto con relativi ruoli e responsabilità nella fase di stipula del contratto esecutivo.

6.5.Organizzazione e figure di riferimento del fornitore

Si richiede di indicare nel Piano Operativo le figure incaricate dal Fornitore per la conduzione del progetto e i relativi ruoli/responsabilità. Il Fornitore ha la responsabilità di strutturare il miglior gruppo di lavoro in funzione dell'operatività e dei deliverable richiesti, garantendo la disponibilità dei profili professionali e delle competenze previste dall'Accordo Quadro.

6.6.Esigenze Formative

Non applicabile al lotto in questione in quanto non sono state individuate esigenze formative correlate con la realizzazione dell'intervento.

6.7. Trattamento dei dati personali

La Regione Lazio, in qualità di Titolare del Trattamento, con atto formale riportato in allegato Contratto esecutivo e parte integrante dello stesso, nomina il Fornitore, Responsabile del trattamento dei dati ai sensi degli articoli 4, n. 8) e 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Con la sottoscrizione del Contratto esecutivo, la Società si obbliga ad accettare la nomina a Responsabile del Trattamento, nonché a sottoscrivere l'atto di nomina allegato contestualmente al contratto e comunque entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di stipula del contratto stesso.

Sottoscritto l'atto, il Fornitore garantisce l'osservanza delle prescrizioni in esso contenute da parte del proprio personale dipendente e collaboratori a qualsiasi titolo, nonché di quello incaricato per l'esecuzione del Contratto, così come si evincono dallo schema di cui all'**Allegato 1**.

6.8. Conformità alla direttiva NIS2

La Regione Lazio (soggetto NIS2), richiede al fornitore di presentare e giustificare, all'interno della proposta economica, i costi legati alla cyber-resilienza, le misure di sicurezza da implementare, la formazione del personale e gli eventuali servizi di monitoraggio e risposta agli incidenti.

AQ per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652 - Piano dei Fabbisogni

6.9. Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici

Il Fornitore, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, qualora occupi oltre cinquanta dipendenti, deve produrre alla Regione Lazio il Rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile. Il Fornitore, che occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti, ai sensi dell'art. 47, co. 3, del DL n. 77/2021, è tenuto a consegnare alla Regione Lazio una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile, entro sei mesi dalla conclusione del contratto.

7. ELEMENTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI PER IL DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI

7.1. Elementi quantitativi dei Servizi

Tutti gli elementi caratterizzanti i servizi in perimetro al presente Piano dei Fabbisogni saranno definiti in una prima fase di presa in carico, propedeutica alla definizione delle corrette modalità di erogazione dei servizi.

7.2. Elementi qualitativi dei Servizi

N.A.

7.3. Livelli di servizio e verifiche di conformità

L'Appaltatore si occupa di garantire la predisposizione di tutti gli strumenti, le metodologie e la relativa documentazione necessaria alle valutazioni dei livelli di servizio erogato, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza ed alla riservatezza. L'Appaltatore dichiara e garantisce il possesso delle capacità tecniche, finanziarie ed organizzative per l'erogazione delle prestazioni oggetto dell'AQ e si impegna ad eseguire le attività richieste a perfetta regola d'arte e nel pieno rispetto delle specifiche tecniche e dei livelli di servizio indicati all'interno della documentazione di gara (Indicatori di Qualità) e, se migliorativi, nella propria Offerta Tecnica. Di seguito sono riportati i livelli di servizio applicabili al contesto della fornitura.

AMBITO	INDICATORE DI QUALITÀ
<i>Indicatori di Qualità</i>	RCIN – Ruoli contrattuali del Contratto Esecutivo inadeguati
	RSER – Impegni assunti in offerta tecnica
	RIT – Ritardo nella consegna di documentazione
	IND PORT – Indisponibilità Portale di Fornitura
	ATT PORT – Mancata Attivazione Portale di Fornitura
	PFIN - Personale inadeguato
	CERT – Personale certificato
	TOPW - Turnover del Personale
	RLFN – Rilievi sulla fornitura
	SLSC – Slittamento di una scadenza contrattuale
	NAPP - Non approvazione di documenti

Il Responsabile Amministrativo (RUP)
Dott.ssa Annalisa Caglia

2025.12.26 16:07:57
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

ACCORDO QUADRO
per l'erogazione di servizi professionali
tecnici e di supporto all'adozione del cloud e
PMO per le Pubbliche
Amministrazioni- ID 2652

Lotto 4 – Pubblica Amministrazione Locale – Area
Centro

PIANO OPERATIVO

Regione Lazio



REGIONE
LAZIO



McKinsey
& Company



ARTHUR
LITTLE

Indice

1.	INTRODUZIONE	3
1.1.	SCOPO.....	3
1.2.	CAMPO DI APPLICAZIONE	4
1.3.	ASSUNZIONI	4
1.4.	RIFERIMENTI	5
1.5.	ACRONIMI E GLOSSARIO.....	5
2.	SERVIZI E OBIETTIVI	6
2.1.	SERVIZI RICHIESTI	6
	<i>Fase 1: Assessment (S1)</i>	6
	<i>Fase 2: Strategia di Migrazione (S2)</i>	7
	<i>Fase 3: Studio di Fattibilità (S3)</i>	7
	<i>Fase 4: PMO (S4)</i>	7
2.2.	OBIETTIVI PRIORITARI	8
2.2.1.	<i>Obiettivi prioritari servizio S1</i>	8
2.2.2.	<i>Obiettivi prioritari servizio S2</i>	9
2.2.3.	<i>Obiettivi prioritari servizio S3</i>	10
2.2.4.	<i>Obiettivi prioritari servizio S4</i>	11
3.	SOLUZIONE PROPOSTA	11
3.1.	DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE.....	12
3.1.1.	<i>FASE 1 – S1 Assessment</i>	12
3.1.2.	<i>FASE 2 – S2 Strategia di migrazione</i>	12
3.1.3.	<i>FASE 3 – S3 Studio di fattibilità</i>	12
3.1.4.	<i>FASE 4 – S4 PMO</i>	13
3.2.	UTENZA INTERESSATA/COINVOLTA.....	13
3.3.	EVENTUALI RIFERIMENTI/VINCOLI NORMATIVI.....	13
4.	PIANO DI PROGETTO.....	13
4.1.	CRONOPROGRAMMA	13
4.2.	DATA DI ATTIVAZIONE E DURATA DEL SERVIZIO	14
4.3.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI	14
4.4.	MODALITÀ DI APPROVAZIONE DEI DELIVERABLE	14
4.5.	MODALITÀ DI ITERAZIONE TRA I SOGGETTI COINVOLTI	14
5.	DIMENSIONAMENTO ECONOMICO	14
5.1.	SUBAPPALTO	15
6.	ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO.....	15
6.1.	ORGANIZZAZIONE E FIGURE DI RIFERIMENTO DEL FORNITORE	15
6.2.	CV DELLE FIGURE DI RIFERIMENTO DEL FORNITORE	16
6.3.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	16
6.4.	CONFORMITÀ ALLA DIRETTIVA NIS2.....	16
6.5.	PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE LAVORATIVA NEI CONTRATTI PUBBLICI	16

1. INTRODUZIONE

Il presente Piano Operativo (PO) dà attuazione alle priorità espresse dalla Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio naturale – nel Piano dei Fabbisogni ricevuto il 16/12/2025 n. ord.8785131, e modifica e sostituisce, come richiesto espressamente dall'Amministrazione con comunicazione del 16/01/2026, quello trasmesso con PEC del 18/12/2025.

Il PO si configura come quadro di riferimento operativo, finalizzato a garantire pianificazione generale delle attività, coerenza con gli obiettivi strategici e integrazione con le procedure e i processi della Regione. Di seguito una descrizione de contesto in cui si inserisce il presente Piano Operativo.

La Regione Lazio ha avviato un percorso strategico di trasformazione digitale che, in coerenza con il documento programmatico “**Agenda Digitale 2022-2026 della Regione Lazio**”, mira a rendere l'Amministrazione più efficiente, integrata e vicina ai cittadini, alle imprese e ai territori. In questo contesto, il **cloud** è considerato un fattore abilitante fondamentale: non solo un'infrastruttura tecnologica, ma un ambiente sicuro e scalabile in cui dati, applicazioni e servizi possono essere centralizzati, gestiti in modo uniforme e resi interoperabili secondo standard nazionali ed europei.

La strategia regionale individua, nella razionalizzazione degli strumenti esistenti, nella valorizzazione del patrimonio informativo e nell'adozione di architetture *cloud-ready*, leve abilitanti il miglioramento della qualità dei servizi pubblici e della capacità di programmazione e monitoraggio delle politiche. Il percorso tracciato nell'ambito della strategia succitata è strettamente connesso alle linee guida sul Polo Strategico Nazionale e sulla migrazione in cloud della PA e si pone l'obiettivo di garantire **sicurezza, continuità operativa e governance dei dati pubblici**.

All'interno di questo scenario, la **Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio naturale** rappresenta il motore strategico della Regione Lazio per l'attuazione integrata delle politiche di coesione e del PNRR. Attraverso il coordinamento delle risorse comunitarie e nazionali, assicura che ogni intervento sia coerente, sinergico e orientato a generare crescita economica e miglioramento della qualità della vita nel territorio.

Punto nevralgico di questo sistema è la Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria (CdR), che governa e integra l'insieme dei programmi e degli strumenti finanziari: il ciclo di programmazione 2021-2027 (FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA, FSC – Accordo per la coesione), il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Programma Nazionale Complementare (PNC).

Le funzioni svolte spaziano dalla raccolta e analisi dei dati per il monitoraggio quotidiano dei programmi cofinanziati, alla predisposizione di documenti e report destinati alla Giunta, al Consiglio e agli organismi nazionali ed europei; dalla partecipazione a tavoli istituzionali e negoziali, alla gestione e aggiornamento dei contenuti del portale Lazio Europa; fino alla programmazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne e al raccordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Tali funzioni si appoggiano oggi su un insieme disomogeneo di strumenti e flussi informativi, spesso sviluppati in modo indipendente e privi di una piena integrazione. Questa frammentazione può limitare la tempestività e l'efficacia delle azioni, oltre a rendere più complessa la gestione e la condivisione delle informazioni tra i diversi attori istituzionali.

L'attivazione dell'**Accordo Quadro per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni (AQ “Cloud Enabling”)**, si traduce, nel presente Piano Operativo, in un percorso strutturato che recepisce i fabbisogni espressi dalla Regione Lazio e li declina in attività concrete. Le fasi metodologiche previste dal Capitolato Tecnico vengono applicate per realizzare un *assessment* sistematico dell'attuale ecosistema digitale, individuare aree di razionalizzazione e avviare azioni di change management mirate a favorire la transizione verso modelli organizzativi e tecnologici innovativi.

Il PO definisce inoltre le modalità di esecuzione e i deliverable attesi per ciascuna fase, così da garantire un'evoluzione graduale e sostenibile degli strumenti e dei processi, rafforzando la capacità della Regione Lazio di governare e valorizzare il proprio patrimonio informativo a supporto delle politiche di sviluppo e del monitoraggio dell'attuazione della politica unitaria regionale.

1.1.Scopo

Nel quadro degli obiettivi strategici regionali e nazionali di trasformazione digitale, **la Regione Lazio** riconosce **il cloud come infrastruttura abilitante** per garantire l'efficienza, la sicurezza e l'interoperabilità dei servizi digitali a supporto delle funzioni istituzionali. In coerenza con **l'Agenda Digitale Lazio 2022-2026** e con **le linee guida nazionali per la migrazione**

AQ per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652 - Piano Operativo

al cloud della Pubblica Amministrazione, la Regione intende consolidare e integrare il patrimonio informativo e applicativo oggi frammentato in più sistemi e piattaforme.

In tale contesto, la **Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio naturale**, svolge un ruolo cruciale nella gestione unitaria delle politiche di coesione, nella programmazione e nel monitoraggio dei fondi comunitari e nazionali, nel raccordo con le Autorità di Gestione e con le istituzioni europee e nazionali, nonché nella predisposizione di documenti tecnici, report e contenuti informativi destinati agli organi di governo regionale e al portale Lazio Europa.

I principali ambiti strategici di intervento sono:

- **Razionalizzazione e integrazione** degli strumenti digitali e delle basi dati a supporto della programmazione, attuazione e monitoraggio dei Programmi;
- **Tracciabilità e unitarietà** dei flussi informativi verso gli organi istituzionali regionali, nazionali e comunitari;
- **Miglioramento della capacità di analisi** e produzione di reportistica unitaria, anche attraverso strumenti digitali evoluti;
- **Allineamento** agli standard di interoperabilità, sicurezza e qualità dei dati previsti dalla strategia cloud regionale.

Per conseguire tali obiettivi, il **presente Piano Operativo** declina l'utilizzo dei servizi previsti dall'Accordo Quadro "Cloud Enabling", con un **focus specifico sulle attività di assessment dell'ecosistema informativo esistente**. Tale attività sarà finalizzata a individuare le aree di miglioramento e a definire, attraverso deliverable dedicati, un modello architetturale e organizzativo coerente con le priorità strategiche regionali e con i requisiti di evoluzione in cloud.

1.2.Campo di Applicazione

La procedura di gara **ID 2652** bandita da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. lgs. n. 50/2016, suddivisa in 10 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud per le Pubbliche Amministrazioni, consente, **tramite l'adesione al Lotto n.4** dell'AQ Cloud Enabling, aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da BUSINESS INTEGRATION PARTNERS, MCKINSEY & COMPANY INC. ITALY, ARTHUR D. LITTLE S.P.A. di fruire degli specifici servizi di:

- L4.S1 – ASSESSMENT
 - Lista degli applicativi e dei servizi attivi (S1.1)
 - Prioritizzazione degli applicativi (S1.2)
- L4.S2 – STRATEGIA DI MIGRAZIONE
 - Scheda Applicativa (S2.1)
 - Identificazione delle strategie di migrazione possibili (S2.2)
- L4.S3 – STUDIO DI FATTIBILITA'
 - Analisi costi-benefici (S3.1)
 - Valutazione delle competenze (S3.2)
 - Roadmap di Migrazione (S3.3)
- L4.S4 – PMO
 - Check dei risultati (S4.1)
 - PMO (S4.2)

1.3.Assunzioni

N.A.

AQ per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652 - Piano Operativo

1.4.Riferimenti

IDENTIFICATIVO	TITOLO/DESCRIZIONE
ID 2652 – Gara Cloud Enabling CAPITOLATO D'ONERI	Capitolato d'oneri della procedura aperta per l'affidamento di un Accordo Quadro per ciascun lotto per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni
ID 2652 – Gara Cloud Enabling ALLEGATO n.17 CAPITOLATO TECNICO - Parte Generale	Capitolato Tecnico Generale della gara per l'affidamento di un Accordo Quadro suddiviso in 5 lotti, per l'affidamento dei Servizi di Supporto (Lotti 1-2-3-4-5), per le Amministrazioni contraenti all'interno della Gara Cloud Enabling
ID 2652 - Gara Cloud Enabling ALLEGATO 18A – CAPITOLATO TECNICO Speciale Lotti 1-5 Servizi di supporto all'adozione e PMO	Capitolato Tecnico Speciale relativo ai Lotti di fornitura per l'erogazione dei Servizi di Supporto (Lotti 1-2-3-4-5), per le Amministrazioni contraenti all'interno della Gara Cloud Enabling

1.5.Acronimi e Glossario

DEFINIZIONE/ACRONIMO	DESCRIZIONE
RTI	Raggruppamento Temporaneo di Impresa
AQ	Accordo Quadro
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
GGP	Giorno Persona
SLA	Service Level Agreement
KPI	Key Performance Indicator
PA	Pubblica Amministrazione
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
PTI	Piano Triennale per l'Informatica della PA

2. SERVIZI E OBIETTIVI

2.1. Servizi richiesti

SERVIZI RICHIESTI		
CODICE SERVIZIO	NOME SERVIZIO	QUANTITÀ GGP
S1	Fase 1: Assessment	3.046,5
S2	Fase 2: Strategia di Migrazione	986
S3	Fase 3 studio di fattibilita'	986
S4	Fase 4: PMO	3.852

Di seguito si descrivono le attività richieste al fornitore relativamente a ciascuno dei servizi indicati in tabella.

Fase 1: Assessment (S1)

Lista degli applicativi (S1.1)

L'attività prevede la mappatura strutturata degli strumenti digitali, delle basi dati e dei flussi informativi attualmente in uso presso la Struttura, con l'obiettivo di restituire una visione unitaria e aggiornata dell'ecosistema tecnologico e organizzativo di riferimento. Saranno mappati, a titolo esemplificativo:

- sistemi di monitoraggio dei Programmi e Tableau de Bord unitario;
- applicativi per la relazione annuale al Consiglio regionale;
- piattaforme e flussi di raccordo con Commissione europea, Ministeri, Presidenza del Consiglio e Conferenza Stato-Regioni;
- soluzioni per gestione contenuti su Lazio Europa;
- strumenti per programmazione e monitoraggio della SNAI e aggiornamento SRSV.

L'intervento sarà svolto attraverso un approccio incentrato sull'**affiancamento operativo**, integrando la raccolta delle informazioni con il supporto diretto nello svolgimento delle funzioni istituzionali in capo alla Struttura. Questa modalità consentirà di acquisire una conoscenza approfondita dei processi e dei contesti applicativi, migliorando la qualità e la completezza dei dati rilevati.

Prioritizzazione degli applicativi (S.1.2)

Sulla base delle evidenze emerse dalla fase di mappatura, sarà avviata un'attività di analisi e classificazione degli asset digitali, finalizzata a individuare gli ambiti di intervento prioritari.

Gli applicativi saranno valutati e ordinati secondo macro-categorie predefinite, tenendo conto di elementi quali rilevanza strategica, livello di obsolescenza, interoperabilità, sicurezza, impatto organizzativo e coerenza con le linee guida regionali in materia di digitalizzazione e adozione del cloud. Particolare priorità sarà data agli strumenti che incidono su:

- produzione di documentazione istituzionale e reportistica ufficiale;
- raccordo tra Autorità di Gestione e organi istituzionali;
- integrazione delle informazioni tra aree tematiche diverse (es. coesione, sviluppo sostenibile, politiche territoriali).

La prioritizzazione sarà condivisa con l'Amministrazione, così da garantire l'allineamento alle esigenze operative della Struttura e facilitare la pianificazione di eventuali interventi di razionalizzazione o migrazione.

Fase 2: Strategia di Migrazione (S2)

Scheda Applicativa (S2.1)

Predisposizione di schede di sintesi per i sistemi o servizi rilevanti, evidenziando lo stato attuale, le criticità, le opportunità di razionalizzazione e i possibili scenari evolutivi, a supporto della definizione di strategie e interventi successivi.

Identificazione strategie possibili (S2.2)

Le strategie individuate saranno orientate a rendere gli strumenti e i processi conformi ai requisiti di interoperabilità, sicurezza e scalabilità richiesti dal modello cloud della PA. L'adozione graduale di piattaforme cloud-ready sarà accompagnata da azioni di razionalizzazione e riorganizzazione dei flussi informativi, così da garantire una migrazione sicura e senza discontinuità operativa. Saranno inoltre definiti criteri per l'allineamento degli strumenti ai requisiti del Polo Strategico Nazionale e alle linee guida AgID, con attenzione alla protezione dei dati e alla resilienza dei servizi.

Fase 3: Studio di Fattibilità (S3)

Analisi costi-benefici (S3.1)

Valutazione comparata delle opzioni di intervento, individuando quelle più sostenibili sul piano economico, organizzativo e temporale, valorizzando le risorse e competenze già presenti. L'analisi terrà conto non solo di indicatori economico-finanziari, ma anche delle ricadute sui processi strategici della Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio naturale, quali ad esempio:

- la gestione coordinata delle informazioni dei Fondi comunitari e nazionali e la produzione di relazioni unitarie verso Giunta, Consiglio, organi nazionali ed europei;
- l'aggiornamento e l'allineamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con le azioni del Documento di Strategia di Programmazione (DSP);
- l'ottimizzazione dei flussi informativi verso il portale Lazio Europa per garantire aggiornamenti tempestivi e automatizzati, riducendo le duplicazioni di inserimento dati.

L'analisi sarà condotta con un approccio integrato, combinando la valutazione tecnica con la stima dei benefici organizzativi, come la riduzione dei tempi di produzione dei report istituzionali, il miglioramento della qualità e affidabilità dei dati condivisi e la maggiore interoperabilità tra sistemi.

Valutazione delle competenze (S3.2)

Analisi delle competenze necessarie a supportare l'evoluzione digitale, confrontandole con quelle attualmente disponibili per identificare eventuali gap. I risultati potranno orientare azioni di change management.

Roadmap di evoluzione (S3.3)

Definizione di una roadmap operativa che identifichi le tappe di attuazione, tenendo conto di risorse, tempi, fabbisogni formativi e sostenibilità organizzativa, per accompagnare gradualmente la Struttura nel processo di trasformazione.

Fase 4: PMO (S4)

Check dei risultati (S4.1)

Monitoraggio continuativo dell'avanzamento delle attività e verifica degli output prodotti, valutando il grado di coerenza con gli obiettivi prefissati. L'analisi dei risultati consentirà di individuare eventuali criticità e attivare interventi correttivi tempestivi.

Project Management (S4.2)

Coordinamento trasversale delle attività progettuali, supportando la pianificazione, il tracciamento e la reportistica. Potranno essere incluse azioni di change management, formazione e comunicazione, volte a facilitare l'adozione delle soluzioni e a consolidare le competenze necessarie nella Struttura.

2.2. Obiettivi prioritari

In linea con quanto descritto nei paragrafi precedenti, sono stati individuati, nell'ambito del lotto 4, i seguenti obiettivi di sintesi:

- **Obiettivo 1: ASSESSMENT**
 - Lista degli applicativi e dei servizi attivi
 - Prioritizzazione degli applicativi
- **Obiettivo 2: STRATEGIA DI MIGRAZIONE**
 - Scheda Applicativa
 - Identificazione strategie possibili
- **Obiettivo 3: STUDIO DI FATTIBILITA'**
 - Analisi costi-benefici
 - Valutazione delle competenze
 - Roadmap di evoluzione
- **Obiettivo 4: PMO**
 - Check dei risultati
 - Project Management

Si riporta di seguito una descrizione degli obiettivi del quale si riportano inoltre le relative caratteristiche di contesto.

2.2.1. Obiettivi prioritari servizio S1

OGGETTO DEL SERVIZIO DI ASSESSMENT	DESCRIZIONE	OBIETTIVI ATTESI TRAMITE IL SERVIZIO
Programma di adozione di soluzioni cloud	Individuare gli applicativi che possono cogliere maggiore beneficio dal Cloud con un rischio ridotto	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare l'Amministrazione nella mappatura strutturata degli strumenti digitali, delle basi dati e dei flussi informativi attualmente in uso, con l'obiettivo di ottenere una visione unitaria e aggiornata dell'ecosistema tecnologico e organizzativo. La mappatura riguarderà, a titolo esemplificativo, gli strumenti a supporto del: <ul style="list-style-type: none"> ✓ monitoraggio dell'attuazione dei Programmi comunitari e nazionali (finanziario e fisico); ✓ predisposizione e aggiornamento del Tableau de Bord unitario e della relazione annuale al Consiglio regionale; ✓ gestione documentale e scambio informativo con Commissione europea, Ministeri, Presidenza del

AQ per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652 - Piano Operativo

		<p>Consiglio e Conferenza Stato-Regioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ programmazione e monitoraggio della Strategia Nazionale Aree Interne e aggiornamento della SRSV; ✓ pubblicazione e aggiornamento dei contenuti del portale Lazio Europa collegati alla programmazione unitaria. <ul style="list-style-type: none"> • Definire criteri e priorità per l'evoluzione o migrazione degli asset digitali, individuando gli ambiti di intervento più rilevanti in linea con le esigenze della Direzione e le linee guida nazionali e regionali. Saranno prioritari gli strumenti che incidono su integrazione, adempimenti normativi, automazione dei flussi, interoperabilità e supporto diretto a reportistica istituzionale, rendicontazione e coordinamento interdirezionale.
--	--	--

2.2.2. Obiettivi prioritari servizio S2

OGGETTO DEL SERVIZIO DI STRATEGIA DI MIGRAZIONE	DESCRIZIONE	OBIETTIVI ATTESI TRAMITE IL SERVIZIO
Programma di adozione di soluzioni cloud	Individuare le strategie di migrazione possibili per gli applicativi individuati in fase di assessment	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire gli aspetti e le caratteristiche tecnologiche e funzionali degli applicativi identificati attraverso la compilazione di una specifica scheda applicativa, con l'obiettivo di classificare i dati trattati dell'applicazione oggetto di analisi e valutare in dettaglio ciascun applicativo per validarne l'opportunità rispetto al rischio. • Identificare quali siano le strategie di migrazione più adatte con l'obiettivo di definire e dettagliare il processo di transizione in cloud.

2.2.3. Obiettivi prioritari servizio S3

OGGETTO DEL SERVIZIO DI STUDIO DI FATTIBILITÀ	DESCRIZIONE	OBIETTIVI ATTESI TRAMITE IL SERVIZIO
Programma di adozione di soluzioni cloud	Valutare opportunità e fattibilità della migrazione in cloud per gli applicativi individuati in fase di assessment	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare le opzioni di intervento più sostenibili sul piano economico, organizzativo e temporale, includendo gli effetti sulle funzioni dell'Area, a titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> ✓ gestione unitaria delle informazioni dei Fondi e produzione di relazioni istituzionali; ✓ aggiornamento e allineamento della SRSV con Agenda 2030 e DSP; ✓ ottimizzazione dei flussi informativi verso il portale Lazio Europa per garantire aggiornamenti automatizzati e ridurre duplicazioni di dati. <p>Le opzioni di intervento saranno analizzate non solo in termini di efficienza organizzativa, ma anche di fattibilità tecnica della migrazione al cloud, identificando i percorsi che permettano di integrare e razionalizzare gli strumenti in uso rendendoli compatibili con le architetture cloud previste dalle linee guida nazionali e regionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del livello di preparazione e delle competenze necessarie a supportare l'evoluzione digitale, individuando aree da rafforzare tramite percorsi di formazione mirati. L'intervento sarà integrato con iniziative di change management e affiancamento operativo. • Definizione di una roadmap operativa che identifichi le tappe di attuazione dell'intervento, considerando risorse, tempi, fabbisogni formativi e sostenibilità organizzativa.

2.2.4. Obiettivi prioritari servizio S4

OGGETTO DEL SERVIZIO DI PMO	DESCRIZIONE	OBIETTIVI ATTESI TRAMITE IL SERVIZIO
Programma di adozione di soluzioni cloud	Organizzazione, pianificazione, controllo e coordinamento generale delle attività	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio continuo dell'avanzamento, con particolare attenzione alla diffusione e consolidamento delle competenze necessarie all'adozione delle nuove soluzioni digitali. • Coordinamento trasversale delle attività, supporto alla pianificazione, monitoraggio della partecipazione alle attività di formazione e accompagnamento, gestione delle comunicazioni e delle interazioni tra i diversi attori coinvolti, promuovendo una cultura digitale condivisa e orientata alla valorizzazione dei processi e delle informazioni

3. SOLUZIONE PROPOSTA

In risposta alle esigenze descritte nel Piano dei Fabbisogni della Regione Lazio e in linea con le priorità segnalate, il RTI si impegnerà a realizzare le attività necessarie al pieno soddisfacimento degli obiettivi individuati, con particolare riferimento a:

- favorire la razionalizzazione e l'integrazione degli strumenti digitali e dei flussi informativi oggi distribuiti su più sistemi, garantendo tracciabilità, coerenza e tempestività della reportistica istituzionale;
- promuovere l'adozione di standard metodologici e organizzativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio dati, rafforzando la sicurezza, l'interoperabilità e l'allineamento agli indirizzi nazionali e regionali;
- sostenere la diffusione di pratiche di change management e di crescita delle competenze, così da accompagnare la Direzione nel processo di evoluzione digitale in chiave graduale e sostenibile.

In questo contesto, per le aree di responsabilità indicate, è compito precipuo della Regione Lazio orientare l'evoluzione digitale sulla base di principi guida già delineati a livello nazionale e regionale, fra cui:

- **Cloud first (cloud come prima opzione):** nella definizione di nuovi progetti e servizi digitali, adottare in via prioritaria il paradigma cloud, nel rispetto delle linee guida nazionali e prevenendo il rischio di lock-in tecnologico.

3.1. Descrizione della soluzione

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi prioritari descritti nel precedente capitolo e definiti nel rispettivo Piano dei Fabbisogni, la fornitura in oggetto intende supportare la Regione Lazio, e nello specifico la **Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio naturale**, nelle attività progettuali al fine di perseguire una gestione efficace ed efficiente della migrazione verso il Cloud dei servizi e degli applicativi in perimetro.

La soluzione proposta, quindi, prevede un **approccio strutturato e integrato**, trasversale alle fasi previste dal Piano dei Fabbisogni, per gestire e coordinare efficacemente attività e processi.

In particolare, al fine di garantire solidità ai servizi offerti, il fornitore intende articolare il supporto attraverso i quattro servizi richiesti (**FASE 1 – Assessment, FASE 2 – Strategia di migrazione, FASE 3 – Studio di fattibilità, FASE 4 – PMO**) assicurando quindi il governo e il controllo delle attività progettuali nel loro complesso, tra cui il monitoraggio proattivo della migrazione dei servizi e le azioni di reporting e verifica rispetto alla qualità delle prestazioni erogate e monitorate. Queste dimensioni risultano fondamentali per assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici, la conformità dei progetti rispetto ai fabbisogni espressi, la gestione dei rischi e la massimizzazione del valore derivato dall'adozione dei paradigmi Cloud.

Di seguito sono descritte le soluzioni in oggetto alla fornitura proposte attraverso il presente Piano Operativo, rispetto ai quattro servizi che Regione Lazio intende attivare nel perimetro dell'Accordo Quadro Cloud Enabling - Servizi di supporto all'adozione e PMO, Lotto 4 – PAL Centro.

3.1.1. FASE 1 – S1 Assessment

La metodologia di assessment è finalizzata alla raccolta, analisi e condivisione strutturata delle informazioni sugli strumenti digitali, le basi dati e i flussi informativi attualmente in uso presso la Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio naturale.

In questa fase, la fornitura supporterà l'Amministrazione nella mappatura dell'ecosistema informativo esistente, includendo le caratteristiche applicative, la complessità tecnologica, le infrastrutture sottese e la qualità dei dati, sia dal punto di vista logico che fisico.

Sulla base delle evidenze raccolte, verrà applicato un framework di prioritizzazione degli applicativi che considererà, oltre al potenziale impatto sugli adempimenti istituzionali e sulla produzione di reportistica unitaria, anche il grado di interoperabilità, l'urgenza di integrazione e la complessità tecnica dell'evoluzione. I risultati consentiranno di attribuire un livello di priorità e di delineare gli ambiti di intervento prioritari all'interno della roadmap di razionalizzazione e migrazione.

3.1.2. FASE 2 – S2 Strategia di migrazione

Recependo in input i dati relativi alle caratteristiche degli applicativi raccolti nella fase di assessment, attraverso la presente fornitura, saranno analizzati i dati al fine di evidenziarne gli aspetti tecnologici e funzionali peculiari, predisponendo e condividendo con la Direzione le opportune schede affinché possano essere utilizzate per poter identificare la **strategia di migrazione più opportuna** per ciascun servizio ed applicativo in perimetro. In tale attività il fornitore analizzerà anche le infrastrutture sottese così da poter considerare, nell'identificazione delle strategie di migrazione, anche aspetti infrastrutturali eventualmente impattanti rispetto alle attività di migrazione verso il Cloud.

3.1.3. FASE 3 – S3 Studio di fattibilità

Nella fase 3, relativa allo studio di fattibilità, si effettueranno le analisi costi-benefici propedeutiche a supportare la Direzione nel definire il miglior modello To-Be da traguardare. Il fornitore supporterà la Direzione nell'individuazione dei **criteri di confronto** propedeutici a identificare la soluzione Cloud verso la quale migrare i servizi e gli applicativi in perimetro.

Con riferimento alla soluzione target, nella fase 3 si supporterà la Direzione nell'**identificare anche tutte le competenze** necessarie affinché la strategia di migrazione possa essere perseguita in maniera efficiente identificando anche eventuali

gap di competenze da colmare e tracciando tutte le possibili azioni di mitigazione applicabili per **ridurre e mitigare il lock-in tecnologico**.

Definita la strategia di migrazione e identificata la soluzione cloud target verso la quale migrare, la fornitura in oggetto prevede il supporto nella realizzazione di un **Gantt delle attività** (su strumenti individuati di concerto con la Direzione) che, nel corso della presente fornitura, anche tramite la fase 4 di PMO, sarà utilizzato per monitorare l'attuazione delle strategie stabilite, nonché gestire eventuali deviazioni rispetto alla baseline attraverso iterazioni continue tra tutti gli stakeholders coinvolti.

3.1.4. FASE 4 – S4 PMO

La fase di PMO ha l'obiettivo di supportare la Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio naturale nella governance complessiva del progetto e nella gestione operativa delle attività. La fornitura prevede la definizione di uno schema di progetto unitario, che renda esplicita la struttura organizzativa e coinvolga in modo chiaro tutti gli stakeholder interessati.

Saranno individuate le principali milestone e le linee evolutive, in coerenza con i fabbisogni emersi e con i paradigmi cloud adottabili, garantendo che le attività siano tracciabili e gestite secondo standard metodologici condivisi. Particolare attenzione sarà posta al monitoraggio dei KPI e dei livelli di servizio, mediante procedure e strumenti dedicati che assicurino tempestività ed efficacia nella rilevazione delle prestazioni.

La fase di PMO comprenderà inoltre il coordinamento trasversale delle attività progettuali, il supporto alla reportistica istituzionale e la supervisione dei deliverable, inclusi quelli prodotti da fornitori terzi, con l'obiettivo di verificarne la coerenza tecnica e qualitativa. Attraverso un monitoraggio continuo, saranno attivate tempestivamente eventuali azioni correttive e interventi di remediation, a garanzia della piena aderenza agli obiettivi fissati nel Piano dei Fabbisogni e nel presente Piano Operativo.

3.2. Utenza interessata/coivolta

Gli utenti coinvolti nei suddetti servizi afferiscono alla categoria pubblica amministrazione.

3.3. Eventuali riferimenti/vincoli normativi

Si garantisce che tutte le attività menzionate nel presente documento saranno conformi a tutte le normative vigenti in materia.

4. PIANO DI PROGETTO

4.1. Cronoprogramma

Di seguito la pianificazione temporale dei servizi:

- L4.S1 – ASSESSMENT | durata temporale 18 mesi
- L4.S2 – STRATEGIA DI MIGRAZIONE | durata temporale 6 mesi
- L4.S3 – STUDIO DI FATTIBILITA' | durata temporale 6 mesi
- L4.S4 – PMO | durata temporale 23 mesi

SERVIZIO	2026												2027											
	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
S1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
S2															■	■	■	■	■	■				
S3																								
S4	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	

AQ per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652 - Piano Operativo

La numerosità e la cadenza sia dei SAL/Steering Committee che delle milestone progettuali saranno consolidate sulla base di quanto prescritto nel Contratto Esecutivo e ulteriormente dettagliate nelle varie schede obiettivo (SO), all'interno delle quali saranno definite le attività che costituiscono le singole fasi, i deliverable e le relative modalità di esecuzione.

4.2.Data di attivazione e durata del servizio

Il Contratto Esecutivo dispiegherà i suoi effetti dalla data di stipula ed avrà una durata indicativa di 23 mesi.

4.3.Modalità di erogazione dei servizi

I servizi saranno erogati in modalità ibrida, da remoto e in presenza, in funzione delle esigenze legate all'esecuzione dell'attività. Le modalità di consuntivazione dei servizi e di erogazione di fornitura sarà "a corpo" e la metrica di misurazione utilizzata è Giornate/Uomo.

4.4.Modalità di approvazione dei deliverable

Il raggiungimento degli obiettivi, citati nel cap. 2, sarà garantito verso Regione Lazio attraverso il seguente flusso comunicativo:

- il Project manager del RTI invia, mediante e-mail, il rendiconto delle attività (Report SAL) e procederà alla fatturazione secondo le modalità esplicitate all'interno del Contratto Esecutivo;
- Regione Lazio, nella persona del RUP, analizza, congiuntamente con il Project manager del fornitore, la situazione di avanzamento, le eventuali modifiche rispetto al piano operativo previsto e le contromisure che il fornitore intende mettere in atto per recuperare gli eventuali ritardi verificatisi;
- Il RUP approva il report SAL mediante comunicazione e-mail verso il fornitore dando l'autorizzazione a procedere con la fatturazione delle attività.

4.5.Modalità di iterazione tra i soggetti coinvolti

Attraverso l'erogazione dei servizi stabiliti dal presente piano, la scrivente predispone ed assicura la comunicazione con i differenti livelli di Regione Lazio coinvolti. Come citato all'interno del par. 4.2, la scrivente, mediante la rendicontazione dei risultati, avrà cura di adempiere ad un ampio flusso comunicativo con le figure indicate da Regione Lazio per la verifica dell'avanzamento dell'attività progettuale.

5. DIMENSIONAMENTO ECONOMICO

Nella tabella sottostante è riportato il dimensionamento, per le singole annualità interessate (2026 e 2027), dei servizi L4.S1, L4.S2, L4.S3, L4.S4 determinato considerando la pluralità di interventi e in linea con le esigenze espresse da Regione Lazio all'interno del Piano dei Fabbisogni:

AQ per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652 - Piano Operativo

CODICE SERVIZIO	NOME SERVIZIO	DATA DI ATTIVAZIONE	DURATA	STIMA QUANTITÀ PREVISTA (GGP)	VALORE ECONOMICO (IVA esclusa)	VALORE ECONOMICO (IVA inclusa)
S1	Fase 1: Assessment	Febbraio 2026	11 mesi	2200.9	474,519.20 €	578,913.42 €
S4	Fase 4: PMO	Febbraio 2026	11 mesi	2395.5	517,619.64 €	631,495.96 €
SUBTOTALE 2026				4596.4	992,138.84 €	1,210,409.38 €
S1	Fase 1: Assessment	Gennaio 2027	7 mesi	845.6	182,311.36 €	222,419.86 €
S2	Fase 2: Strategia di Migrazione	Aprile 2027	6 mesi	986.0	230,566.24 €	281,290.81 €
S3	Fase 3: Studio di fattibilità	Luglio 2027	6 mesi	986.0	230,566.24 €	281,290.81 €
S4	Fase 4: PMO	Gennaio 2027	12 mesi	1456.5	314,715.54 €	383,952.96 €
SUBTOTALE 2027				4274.1	958,159.38 €	1,168,954.44 €
TOTALE COMPLESSIVO (2026 + 2027)				8870.5	1,950,298.22 €	2,379,363.82 €

Il Fornitore si impegna a strutturare il miglior gruppo di lavoro in funzione dell'operatività e dei deliverable richiesti, garantendo la disponibilità dei profili professionali e delle competenze previste, nel rispetto di quanto indicato nell'Accordo Quadro di riferimento. Di seguito si riporta l'elenco delle figure professionali previste all'interno del team mix ottimale tipo:

- Project Manager
- Business Information Manager
- Cloud Architect
- Cloud Specialist

Il Fornitore, in base alle esigenze che potranno emergere durante l'erogazione dei servizi, potrà modificare la composizione del team di progetto in funzione dell'operatività e dei deliverable richiesti nel presente Piano Operativo, garantendo comunque i profili professionali e le competenze previste da Accordo Quadro.

Distribuzione dell'impiego e dell'importo per società del RTI (mandataria e mandanti)

DISTRIBUZIONE IMPIEGO SOCIETÀ PER SERVIZIO	BUSINESS INTEGRATION PARTNERS	MCKINSEY & COMPANY INC. ITALY	ARTHUR D. LITTLE
S1 - Fase 1: Assessment	X		
S2 - Fase 2: Strategia di Migrazione	X		
S3 - Fase 3 studio di fattibilità	X		
S4 - Fase 4: PMO	X	X	X
DISTRIBUZIONE % IMPORTO COMPLESSIVO	99,80%	0,10%	0,10%

5.1.Subappalto

Per la fornitura in oggetto, non è previsto subappalto.

6. ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

Durata Contratto esecutivo: 23 mesi a partire dalla stipula del contratto esecutivo

6.1.Organizzazione e figure di riferimento del fornitore

AQ per l'erogazione di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652 - Piano Operativo

RUOLO	NOME	COGNOME	RIFERIMENTI
RUAC del Contratto Esecutivo	Carlo	Amoruso	carlo.amoruso@bip-group.com
Responsabile Tecnico per i Servizi di Supporto	Paolo	Chiuchiolo	paolo.chiuchiolo@bip-group.com
Responsabile Tecnico per i Servizi di Supporto	Cristina	Tesone	cristina.tesone@bip-group.com

6.2.CV delle figure di riferimento del fornitore

In allegato i CV del RUAC del Contratto Esecutivo e dei Responsabili Tecnici per i Servizi di Supporto.

I CV delle figure professionali saranno condivisi in fase di attivazione dei singoli task progettuali mediante specifiche schede obiettivo (SO).

6.3. Trattamento dei dati personali

Il Fornitore si impegna a dare seguito alle indicazioni fornite all'articolo 6.7. del Piano dei Fabbisogni.

6.4.Conformità alla direttiva NIS2

In relazione a quanto richiesto all'articolo 6.8 del Piano dei Fabbisogni, il Fornitore è stato individuato quale Soggetto Essenziale ai sensi della Direttiva NIS2, con riferimento alle categorie:

- Fornitore di servizi di sicurezza gestiti (Managed Security Services Provider);
- Fornitore di servizi di cloud computing.

Il Fornitore ha avviato le attività necessarie per assicurare la piena conformità ai requisiti normativi previsti, in coerenza con le tempistiche e le modalità stabilite dal quadro regolamentare di riferimento.

Business Integration Partners S.p.A. (Bip) possiede diverse certificazioni in ambito sicurezza delle informazioni, tra cui ISO/IEC 27001, ISO/IEC 27701, ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018, a dimostrazione di misure di sicurezza, formazione e monitoraggio adeguate.

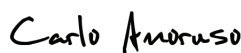
Tale scelta risponde alla volontà di garantire un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni pienamente conforme e in grado di rispettare le misure minime di sicurezza richieste dal quadro normativo di riferimento.

Per le misure di cyber-resilienza, sicurezza, formazione del personale ed eventuali servizi di monitoraggio in risposta agli incidenti, sono previsti strumenti tecnologici e team dedicati per la gestione degli aspetti di sicurezza a livello di governance ed operativa e delle attività SOC.

6.5.Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici

Il Fornitore si impegna a dare seguito alle indicazioni fornite all'articolo 6.9. del Piano dei Fabbisogni.

- FINE DOCUMENTO -

DocuSigned by:

 6F4BC2A283A7422...

ALLEGATO 3

CONTRATTO ESECUTIVO

ACCORDO QUADRO PER SERVIZI PROFESSIONALI TECNICI E DI SUPPORTO
 ALL'ADOZIONE DEL CLOUD PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
 LOTTO 4 – ID 2652

Affidamento, all'interno dell'AQ Consip Cloud Enabling L4 – ID 2652, del servizio finalizzato a individuare le aree di miglioramento e a definire un modello architeturale e organizzativo coerente con le priorità strategiche regionali – CUP F87H25002540009 - CIG

INDICE

1.	DEFINIZIONI.....	5
2.	VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI	5
3.	OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO	6
4.	EFFICACIA E DURATA.....	6
5.	GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO	6
6.	ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI E TRASFERIMENTO DI KNOW HOW	6
7.	VERIFICHE DI CONFORMITÀ.....	7
8.	PENALI.....	7
9.	CORRISPETTIVI.....	8
10.	FATTURAZIONE E PAGAMENTI.....	8
11.	GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO.....	9
12.	SUBAPPALTO	9
13.	RISOLUZIONE E RECESSO	9
14.	FORZA MAGGIORE	9
15.	RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA.....	9
16.	TRASPARENZA DEI PREZZI	10
17.	TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	10
18.	ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI	11
19.	FORO COMPETENTE	11
20.	RISERVATEZZA	11
21.	TRATTAMENTO DEI DATI RISERVATI	13
22.	CONFORMITÀ ALLA DIRETTIVA NIS2	14

- 23. PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE LAVORATIVA NEI CONTRATTI PUBBLICI 14
- 24. MODIFICA DI CONTRATTI DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA..... 14

CONTRATTO ESECUTIVO**TRA**

La REGIONE LAZIO, con sede legale in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, codice fiscale 80143490581, nella persona del Direttore pro tempore _____ domiciliato per la carica presso la sede della Giunta regionale, Direzione regionale "Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale", autorizzato alla firma giusta deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 478 (nel seguito per brevità anche "**Amministrazione**"),

E

Business Integration Partners S.p.A., sede legale in Milano, Piazza San Babila n. 5 20122, capitale sociale Euro 24.371.043,00, iscritta al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi codice fiscale e numero di iscrizione 03976470967, domiciliata ai fini del presente atto presso ove sopra indicato, in persona del procuratore e legale rappresentante Dott. Carlo Amoruso, nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo oltre alla stessa la mandante **McKinsey & Company, Inc. Italy** con sede legale in: 251 Little Falls Drive- City of Wilmington Delaware (USA) e sede secondaria in Piazza Duomo, 31 CAP 20122 Milano (MI), capitale sociale Euro 9.721,62, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi al n. 00805970159, P. IVA 00805970159, domiciliata ai fini del presente atto in 251 Little Falls Drive- City of Wilmington Delaware (USA) e sede secondaria in Piazza Duomo, 31 CAP 20122 Milano (MI), e la mandante **Arthur D-Little S.p.A.** con sede legale in Milano (MI), Corso Monforte n. 54, capitale sociale Euro 575.000,00, iscritta al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi al n. 03507770968, P. IVA 03507770968, domiciliata ai fini del presente atto in Milano (MI), Corso Monforte n. 54, giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in Roma dott. Lorenzo Cavalaglio repertorio n. 16149 (nel seguito per brevità congiuntamente anche "**Fornitore**" o "**Impresa**")

PREMESSO CHE

- (A) Consip S.p.A., società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonché dei relativi decreti attuativi, DD.MM. del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, ha, tra l'altro, il compito di attuare lo sviluppo e la gestione operativa del Programma di razionalizzazione della spesa di beni e servizi per la pubblica amministrazione.
- (B) L'articolo 2, comma 225, Legge 23 dicembre 2009, n. 191, consente a Consip S.p.A. di concludere Accordi Quadro a cui le Stazioni Appaltanti, possono fare ricorso per l'acquisto di beni e di servizi.
- (C) Peraltro, l'utilizzazione dello strumento dell'Accordo Quadro e, quindi, una gestione in forma associata della procedura di scelta del contraente, mediante aggregazione della domanda di più soggetti, consente la razionalizzazione della spesa di beni e servizi, il supporto alla programmazione dei fabbisogni, la semplificazione e standardizzazione delle procedure di acquisto, il conseguimento di economie di scala, una maggiore trasparenza delle procedure di gara, il miglioramento della responsabilizzazione e del controllo della spesa, un incremento della specializzazione delle competenze, una maggiore efficienza nell'interazione fra Amministrazione e mercato e, non ultimo, un risparmio nelle spese di gestione della procedura medesima.

- (D) In particolare, in forza di quanto stabilito dall'art. 1, comma 514, della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016) ,“Ai fini di cui al comma 512,” – e quindi per rispondere alle esigenze delle amministrazioni pubbliche e delle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 19 – “Consip S.p.A. o il soggetto aggregatore interessato sentita l'Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. [...] Consip SpA e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni”.
- (E) Consip, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti può supportare le amministrazioni statali, centrali e periferiche nell'acquisizione di beni e servizi di particolare rilevanza strategica secondo quanto previsto dal Piano Triennale nonché può supportare i medesimi soggetti nell'individuazione di specifici interventi di semplificazione, innovazione e riduzione dei costi dei processi amministrativi.
- (F) In virtù di quanto sopra, a seguito dell'approvazione del nuovo Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione ed in accordo con Agid, è stato aggiornato il programma delle gare strategiche ICT.
- (G) Ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al citato Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, e che in esecuzione di quanto precede, Consip S.p.A., in qualità di stazione appaltante e centrale di committenza, ha indetto con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 21/06/2023 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S 117 del 20/06/2023, una procedura aperta per la stipula di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016.
- (H) Il Fornitore è risultato aggiudicatario del Lotto 4 della predetta gara, ed ha stipulato il relativo Accordo Quadro in data 16/05/2024.
- (I) In applicazione di quanto stabilito nel predetto Accordo Quadro, ciascuna Amministrazione Contraente utilizza il medesimo mediante la stipula di Contratti Esecutivi, attuativi dell'Accordo Quadro stesso.
- (J) L'Amministrazione ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto Esecutivo, in conformità alle previsioni di cui al Capitolato Tecnico Generale.
- (K) Il Fornitore dichiara che quanto risulta dall'Accordo Quadro e dai suoi allegati, ivi compreso il Capitolato d'Oneri ed il Capitolato Tecnico (Generale e Speciale) dell'Accordo Quadro, nonché dal presente Contratto Esecutivo e dai suoi allegati, definisce in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma del presente Contratto, nonché l'oggetto dei servizi da fornire e, in ogni caso, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica degli stessi e per la formulazione dell'offerta che ritiene pienamente remunerativa;
- (L) Il CIG del presente Contratto Esecutivo è il seguente:

(M) il CUP (Codice Unico Progetto) del presente Contratto Esecutivo è il seguente: F87H25002540009.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. DEFINIZIONI

- 1.1 I termini contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nell'Accordo Quadro e nei relativi Allegati, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.
- 1.2 I termini tecnici contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nel Capitolato Tecnico Parte Generale e Speciale, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.
- 1.3 Il presente Contratto Esecutivo è regolato:
- a) dalle disposizioni del presente atto e dai suoi allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra il Fornitore e l'Amministrazione relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
 - b) dalle disposizioni dell'Accordo Quadro e dai suoi allegati;
 - c) dalle disposizioni del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e relative prassi e disposizioni attuative;
 - d) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
 - e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

- 2.1 Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo.
- 2.2 Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo:
- l'Accordo Quadro con i relativi allegati;
 - il "Piano dei Fabbisogni e il "Piano Operativo" di cui alla Determinazione dirigenziale n. _____ del _____.
- 2.3 In particolare, per ogni condizione, modalità e termine per la prestazione dei servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo che non sia espressamente regolata nel presente atto, vale tra le Parti quanto stabilito nell'Accordo Quadro, ivi inclusi gli Allegati del medesimo, con il quale devono intendersi regolati tutti i termini del rapporto tra le Parti.
- 2.4 Le Parti espressamente convengono che il predetto Accordo Quadro ha valore di regolamento e pattuizione per il presente Contratto Esecutivo. Pertanto, in caso di contrasto tra i principi dell'Accordo Quadro e quelli del Contratto Esecutivo, i primi prevarranno su questi ultimi, salvo diversa espressa volontà derogativa delle parti manifestata per iscritto.

3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO

- 3.1 Il presente Contratto Esecutivo definisce i termini e le condizioni che, unitamente alle disposizioni contenute nell'Accordo Quadro, regolano la prestazione in favore dell'Amministrazione da parte del Fornitore dei seguenti servizi:
L4.S1: Fase 1 Assessment;
L4.S2: Fase 2 Strategia di Migrazione;
L4.S3: Fase 3 Studio di Fattibilità;
L4.S4: Fase 4 PMO;
come specificati nel Piano dei Fabbisogni e nel Piano Operativo citati.
- 3.2 I predetti servizi dovranno essere prestati con le modalità ed alle condizioni stabilite nel presente Contratto Esecutivo e nell'Accordo Quadro e relativi allegati.
- 3.3 Sono designati quale Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 la Dott.ssa Annalisa Quaglia e Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016 la Dott.ssa Valeria Raffaele.

4. EFFICACIA E DURATA

- 4.1 Il contratto esecutivo ha una durata di ventitre mesi, decorrente dalla data dell'ultima firma, salvi i casi di risoluzione o recesso ai sensi, rispettivamente, degli artt. 13 e 14 dell'Accordo Quadro e dell'art. 13 del presente Contratto.

5. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

- 5.1 Ai fini dell'esecuzione del presente Contratto Esecutivo, il Fornitore ha nominato Carlo Amoruso come Responsabile Unico delle Attività Contrattuali ed i seguenti Responsabili tecnici per l'erogazione dei servizi: Paolo Chiuchiolo e Cristina Tesone.
- 5.2 I rispettivi compiti sono declinati nel Capitolato Tecnico Generale.
- 5.3 Le attività di supervisione e controllo della corretta esecuzione del presente Contratto Esecutivo, in relazione ai servizi richiesti, sono svolte dall'Amministrazione, eventualmente d'intesa con i soggetti istituzionali così come previsto dal CT Generale.
- 5.4 La Regione Lazio procede ad inviare a Consip S.p.A. il certificato di verifica di conformità di cui all'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. relativamente ai singoli contratti attuativi. Resta salva la facoltà per Consip S.p.A. di svolgere verifiche ispettive e controlli sull'esecuzione delle singole prestazioni.

6. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI E TRASFERIMENTO DI KNOW HOW

- 6.1 L'attivazione dei servizi avverrà nei tempi e nei modi di cui al Capitolato Tecnico Generale e Speciale dell'Accordo Quadro, nonché secondo quanto previsto nel Piano dei Fabbisogni e nel Piano Operativo.
- 6.2 Il Fornitore dovrà presentare all'Amministrazione, contestualmente al Kick-off meeting, il curriculum vitae delle risorse professionali individuate come referenti per l'erogazione e la gestione dei servizi previsti nell'ambito della fornitura.

- 6.3 Alla scadenza del presente Contratto Esecutivo o in caso di risoluzione o recesso dallo stesso, il Fornitore si impegna a porre in essere tutte le attività necessarie o utili al fine di permettere il trasferimento del know how in merito ai servizi offerti nel Contratto Esecutivo al nuovo fornitore assegnatario dei medesimi servizi da parte dell'Amministrazione.
- 6.4 Nella fase finale della fornitura il Fornitore dovrà predisporre un Piano di Trasferimento (PTF), con le modalità indicate nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale dell'Accordo Quadro.
- 6.5 Il Fornitore sarà tenuto ad effettuare il passaggio di consegne a fine fornitura, per un periodo massimo di trenta giorni solari precedenti alla data di scadenza del presente Contratto Esecutivo, con le modalità indicate nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale dell'Accordo Quadro.

7. VERIFICHE DI CONFORMITÀ

- 7.1 Nel periodo di efficacia del presente Contratto Esecutivo, l'Amministrazione Contraente potrà procedere ad effettuare la verifica di conformità dei servizi oggetto del presente Contratto per la verifica della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, con le modalità e le specifiche stabilite nell'Accordo Quadro e nel Capitolato Tecnico Generale e Speciale ad esso allegati.

8. PENALI

- 8.1 L'Amministrazione potrà applicare al Fornitore le penali dettagliatamente descritte e regolate nell'Accordo Quadro, qui da intendersi integralmente trascritte, fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno.
- 8.2 Per le modalità di contestazione ed applicazione delle penali vale tra le Parti quanto stabilito all'articolo 11 dell'Accordo Quadro.
- 8.3 Il Fornitore ha l'obbligo di assicurare una quota pari ad almeno il 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, destinata sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, come previsto dall'art. 47 comma 4 del D.L. 77/2021 convertito con modifiche in L. 108/2021 e come meglio specificato dalle Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC, come da Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità, pubblicato in data 30/12/2021. A tal fine dovrà produrre, entro 15 giorni dalla scadenza del contratto apposita dichiarazione contenente le informazioni relative alle eventuali assunzioni effettuate durante il periodo di vigenza del contratto con indicazione del numero di persone assunte e relativa indicazione di età e genere. In caso di mancato adempimento all'obbligazione di cui al precedente art. 4, comma 17, (ovvero la riserva di una quota pari al 30% a occupazione giovanile e femminile in caso di nuove assunzioni per esecuzione AQ, verificare il riferimento) il Fornitore sarà tenuto a corrispondere, ai sensi dell'art. 47, comma 6, del DL 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, una penale pari a euro 10.000,00 (euro diecimila /00).

- 8.4 Per la mancata conformità agli standard di sicurezza o agli obblighi di segnalazione, nonché per compensare eventuali perdite causate da violazioni della sicurezza si rimanda a quanto disposto dal d.lgs. n. 138/2024.

9. CORRISPETTIVI

- 9.1 Il corrispettivo complessivo, calcolato sulla base del dimensionamento dei servizi indicato del Piano dei Fabbisogni, è pari a euro 1.950.298,22 (Euro unmilionenovecentocinquantamiladuecentonovantotto/22) oltre IVA.
- 9.2 I corrispettivi unitari, per singolo servizio, dovuti al Fornitore per i servizi prestati in esecuzione del presente Contratto Esecutivo sono determinati in ragione dei prezzi unitari stabiliti nell'Allegato "D" all'Accordo Quadro "Corrispettivi e Tariffe".

10. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

- 10.1 La fattura relativa ai corrispettivi maturati secondo quanto previsto al precedente art. 9 viene emessa ed inviata dal Fornitore previa approvazione dei corrispondenti SAL con cadenza trimestrale, ad eccezione del primo SAL le cui attività rendicontate saranno afferenti al periodo intercorrente tra la data di stipula del contratto e il 31/03/2026. La consuntivazione delle attività viene effettuata secondo le modalità previste al par. 5.4 del Piano dei Fabbisogni.
- 10.2 Tenuto conto di quanto previsto al par.5 del Piano Operativo, gli importi eventualmente non consuntivati nel 2026 saranno oggetto di compensazione nelle annualità successive.
- 10.3 Ciascuna fattura dovrà essere emessa nel rispetto di quanto prescritto nell'Accordo Quadro. Nell'ambito dei SAL di rendicontazione, il pagamento delle prestazioni rese dalle società mandanti del RTI sarà effettuato nei confronti della mandataria che provvederà poi alla redistribuzione dei corrispettivi a favore di ciascuna mandante in ragione di quanto di spettanza.
- 10.4 Ai sensi dell'art. 35, comma 18, del Codice, così come novellato dal D.L. 32/2019, il Fornitore, ove applicabile, può ricevere, entro 15 giorni dall'effettivo inizio della/e prestazione/i contrattuali erogate in modalità continuativa, progettuale e a corpo (ad eccezione quindi delle prestazioni da erogarsi a consumo) un'anticipazione del prezzo di ciascun Contratto Esecutivo pari al 20 per cento del valore del Contratto Esecutivo stesso. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa in favore dell'Amministrazione beneficiaria della prestazione, rilasciata dai soggetti indicati all'art. 35, comma 18, del Codice, di importo pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma (o altro documento equivalente) presente nel Piano di Lavoro.
- 10.5 L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dello svolgimento della/e prestazione/i, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle Amministrazioni.
- 10.6 Il Fornitore decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione delle somme anticipate, se l'esecuzione della/e prestazione/i, non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo il cronoprogramma concordato. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione.

11. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO

- 11.1 A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali di cui al presente Contratto Esecutivo, il Fornitore ha costituito la garanzia di cui all'art. 13, commi 4 e seguenti dell'Accordo Quadro, cui si rinvia.

12. SUBAPPALTO

- 12.1 Per la fornitura in oggetto non è previsto subappalto.

13. RISOLUZIONE E RECESSO

- 13.1 Le ipotesi di risoluzione del Presente Contratto Esecutivo e di recesso sono disciplinate, rispettivamente, agli artt. 13 e 14 dell'Accordo Quadro, cui si rinvia, nonché agli artt. "SUBAPPALTO" "TRASPARENZA DEI PREZZI", "TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI" e "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" del presente Documento.
- 13.2 L'Amministrazione ha diritto di risolvere il contratto in caso di gravi o ripetute violazioni degli standard di sicurezza, così come previsto dal d.lgs.n. 138/2024.

14. FORZA MAGGIORE

- 14.1 Nessuna Parte sarà responsabile per qualsiasi perdita che potrà essere patita dall'altra
- 14.2 Parte a causa di eventi di forza maggiore (che includono, a titolo esemplificativo, disastri naturali, terremoti, incendi, fulmini, guerre, sommosse, sabotaggi, atti del Governo, autorità giudiziarie, autorità amministrative e/o autorità di regolamentazione indipendenti) a tale Parte non imputabili.
- 14.3 Nel caso in cui un evento di forza maggiore impedisca la fornitura dei servizi da parte del Fornitore, l'Amministrazione, imprejudicato qualsiasi diritto ad essa spettante in base alle disposizioni di legge sull'impossibilità della prestazione, non dovrà pagare i corrispettivi per la prestazione dei servizi interessati fino a che tali servizi non siano ripristinati e, ove possibile, avrà diritto di affidare i servizi in questione ad altro fornitore assegnatario per una durata ragionevole secondo le circostanze.
- 14.4 L'Amministrazione si impegna, inoltre, in tale eventualità a compiere le azioni necessarie al fine di risolvere tali accordi, non appena il Fornitore le comunichi di essere in grado di erogare nuovamente il servizio.

15. RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA

- 15.1 L'affidatario ha prodotto la polizza assicurativa secondo le modalità indicate nel Capitolato d'Oneri dell'Accordo Quadro.

16. TRASPARENZA DEI PREZZI

- 16.1 L'Impresa espressamente ed irrevocabilmente:
- a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente contratto;
 - b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le Imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del contratto stesso;
 - c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente contratto rispetto agli obblighi con esse assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini;
 - d) si obbliga al rispetto di quanto stabilito dall'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 al fine di evitare situazioni di conflitto d'interesse.
- 16.2 Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, o il Fornitore non rispettasse gli impegni e gli obblighi di cui alle lettere c) e d) del precedente comma per tutta la durata del contratto lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 cod. civ., per fatto e colpa del Fornitore, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione e con facoltà della Committente di incamerare la garanzia prestata.

17. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

- 17.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.
- 17.2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, si conviene che l'Amministrazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis della Legge 13 agosto 2010 n. 136, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'Impresa con raccomandata a/r qualora le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136.
- 17.3 Il Fornitore, nella sua qualità di appaltatore, si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, secondo periodo della Legge 13 agosto 2010 n. 136, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge del 13 agosto 2010 n. 136.
- 17.4 Il Fornitore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra Richiamata è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Amministrazione.
- 17.5 Il Fornitore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di

risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

- 17.6 L'Amministrazione verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge. Con riferimento ai contratti di subfornitura, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Committente, oltre alle informazioni sui sub-contratti di cui all'art. 105, comma 2, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante che nel relativo sub-contratto, sia stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla surrichiamata Legge, restando inteso che l'Amministrazione, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla presenza di quanto attestato, richiedendo all'uopo la produzione degli eventuali sub-contratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.
- 17.7 L'Impresa è tenuta a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.
- 17.8 Ai sensi della Determinazione dell'AVCP (ora A.N.AC.) n. 10 del 22 dicembre 2010, il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il/i CIG/CUP al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i, nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG/CUP dallo stesso comunicato.

18. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

- 18.1 Il Fornitore riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto, come previsto all'art. 27 dell'Accordo Quadro.

19. FORO COMPETENTE

- 19.1 Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Amministrazione, la competenza è determinata in base alla normativa vigente.

20. RISERVATEZZA

- 20.1 Nel corso dell'esecuzione del Contratto, il Fornitore potrebbe avere accesso o prendere possesso, visione o conoscenza di informazioni inerenti all'Amministrazione, indipendentemente dal fatto che le stesse siano qualificate o meno come riservate (di seguito: "Informazioni Riservate"). Al fine di meglio identificare le "Informazioni riservate", le Parti convengono che tra queste rientra qualsiasi data e/o informazione che

l'Amministrazione trasmetterà al Fornitore durante lo svolgimento delle attività dichiarando esplicitamente il carattere di riservatezza con una delle seguenti modalità:

- a) per iscritto e/o
- b) attraverso la consegna di materiale e/o
- c) attraverso il rilascio dell'autorizzazione all'accesso alle Informazioni Riservate, come nel caso che queste siano registrate in un archivio informatico e/o sui dispositivi stessi che verranno analizzati e/o
- d) attraverso comunicazione verbale e/o visiva.

- 20.2 Saranno pertanto Informazioni Riservate, in via esemplificativa e non esaustiva: i dati e le informazioni inerenti all'Amministrazione e/o i dati e le informazioni relativi alla struttura ed al personale (ivi inclusi i dati personali); i dati e le informazioni inerenti alla strutturazione e alle strategie; i dati e le informazioni inerenti ai sistemi informatici e di telecomunicazione; analisi; knowhow; in genere, qualsivoglia notizia di natura tecnica, legale, economica/fiscale o commerciale.
- 20.3 Il Fornitore si obbliga, per sé stesso e per i propri dipendenti, collaboratori e subappaltatori autorizzati ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1381 c.c., a mantenere la più rigorosa riservatezza sulle Informazioni Riservate di cui è venuto o verrà a conoscenza.
- 20.4 Conseguentemente si obbliga a:
- i. gestire le Informazioni Riservate in modo da mantenerle strettamente riservate e confidenziali impedendo qualsiasi comunicazione e/o divulgazione, salvo quanto di seguito specificato;
 - ii. limitare la circolazione interna delle Informazioni Riservate unicamente alle persone che, per ragioni di ufficio o di competenza, abbiano diretta necessità di conoscere tali Informazioni Riservate per l'esecuzione dei servizi, imponendo a tali persone i medesimi obblighi di riservatezza e confidenzialità;
 - iii. non utilizzare le Informazioni riservate per scopi diversi dall'esecuzione dei servizi;
 - iv. non copiare né divulgare e comunicare a terzi le Informazioni Riservate ricevute, se non con il preventivo consenso scritto della Committente;
 - v. non divulgare a terzi i particolari dei servizi ovvero i termini e le condizioni di eventuali accordi tra le Parti in ordine ai servizi stessi;
 - vi. non copiare, duplicare, riprodurre o registrare in qualunque forma e con qualunque mezzo le Informazioni riservate, salvo che ciò avvenga strumentalmente all'esecuzione dei servizi, alle sole persone nelle stesse coinvolte e nella misura strettamente necessaria per consentirne l'esecuzione.
- 20.5 Il Fornitore, laddove ritenesse necessario, nell'ambito del Contratto, comunicare Informazioni riservate a terzi, dovrà preventivamente essere autorizzato dall'Amministrazione e, in tal caso, dovrà assicurare che i terzi aderiscano per iscritto alle obbligazioni di cui al presente articolo.
- 20.6 Il Fornitore non ha alcuna licenza di utilizzazione o di sfruttamento commerciale delle Informazioni Riservate.
- 20.7 Le previsioni del presente articolo non si applicheranno alle Informazioni Riservate che:
- i. al momento della comunicazione siano di dominio pubblico o lo diventino successivamente, senza che il Fornitore si renda inadempiente al Contratto;
 - ii. al momento della comunicazione siano già conosciute dal Fornitore, purché tale ricezione non sia stata fraudolentemente ottenuta o non sia a sua volta sottoposta a obbligo di riservatezza;

- iii. al momento della comunicazione siano già conosciute dal Fornitore, in quanto precedentemente trasmesse da un terzo, legittimato a farlo e non vincolato ad un obbligo di riservatezza relativo all'utilizzazione o comunicazione di tali informazioni;
- iv. il Fornitore sia obbligato a comunicare o divulgare in ottemperanza ad un ordine legittimo di qualsiasi Autorità Pubblica, sempreché, in tal caso e ove detta Autorità Pubblica non lo vieti, il Fornitore ne dia notizia scritta all'Amministrazione.

21. TRATTAMENTO DEI DATI RISERVATI

- 21.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal General Data Protection Regulation (GDPR) - Regolamento UE 2016/679 - con la sottoscrizione del presente contratto entrambe le Parti si impegnano, informandosi reciprocamente ai sensi del predetto Regolamento, a far sì che tutti i dati scambiati e comunque connessi con il presente Contratto saranno oggetto di trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti all'adempimento degli obblighi contrattuali nonché di quelli legislativi e amministrativi collegati. Tali dati saranno conservati dalle Parti, per il tempo necessario alla gestione del Contratto, ovvero conformemente ai termini previsti dalle normative applicabili.
- 21.2 Il conferimento dei dati – che non necessita di specifico consenso – è necessario per l'assolvimento delle predette finalità ed in difetto non sarà possibile realizzarle in tutto o in parte. L'informativa completa redatta dall'Amministrazione ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE viene fornita all'operatore economico ai fini della sottoscrizione del presente contratto.
- 21.3 I dati saranno utilizzati dalle Parti solo con le modalità e procedure necessarie al perseguimento delle finalità indicate, applicando tutte le misure tecnologiche e organizzative di sicurezza adeguate, improntando il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della legislazione nazionale ed europea vigente in materia di protezione dei dati personali (ivi inclusi gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali).
- 21.4 Premesso quanto sopra, relativamente al trattamento dei dati personali per l'esecuzione delle attività di cui al presente contratto, il Fornitore tratterà i dati personali per conto dell'Amministrazione in qualità di Responsabile del trattamento dati ai sensi dell'articolo 28 GDPR.
- 21.5 La Regione Lazio, in qualità di Titolare del Trattamento, con atto formale riportato in allegato (inserire riferimenti dell'Allegato) al presente Contratto e parte integrante dello stesso, nomina la Società, Responsabile del trattamento dei dati ai sensi degli articoli 4, n. 8) e 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
- 21.6 Con la sottoscrizione del contratto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali, il Fornitore si obbliga ad accettare la nomina a Responsabile del Trattamento, nonché a sottoscrivere l'atto di nomina di cui all'Allegato (inserire riferimenti dell'Allegato) contestualmente al contratto e comunque entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di stipula del contratto stesso.

- 21.7 Sottoscritto l'atto, il Fornitore garantisce l'osservanza delle prescrizioni in esso contenute da parte del proprio personale dipendente, nonché di quello incaricato per l'esecuzione del Contratto.

22. CONFORMITÀ ALLA DIRETTIVA NIS2

- 22.1 Il Fornitore deve dimostrare di essere conforme alla direttiva NIS2. Tutte le misure di sicurezza rilevanti della direttiva NIS2 devono essere implementate e dimostrabili su richiesta.
- 22.2 Il Fornitore deve provvedere all'esecuzione regolare di analisi del rischio riguardanti la sicurezza dei sistemi ICT. I risultati di queste analisi devono essere messi a disposizione della Regione Lazio, e devono essere attuate le misure necessarie per mitigare i rischi.
- 22.3 Il Fornitore deve implementare le misure tecniche e organizzative adeguate, come firewall, IDS, crittografia e aggiornamenti regolari del software, garantendo aggiornamenti e tecnologie di sicurezza efficaci e regolari.
- 22.4 Per quanto riguarda le misure rigorose di controllo degli accessi ai sistemi e ai dati, l'accesso deve essere consentito solo alle persone autorizzate, con revisione e documentazione regolari delle autorizzazioni.
- 22.5 Tutti gli incidenti che riguardano la sicurezza dei sistemi e che potrebbero avere un impatto sul cliente devono essere segnalati immediatamente. La prima notifica deve avvenire entro 24 ore dalla scoperta, seguita da un rapporto completo entro una settimana.
- 22.6 Il Fornitore deve collaborare nella gestione degli incidenti, nell'investigazione e risoluzione degli incidenti di sicurezza. Il Fornitore deve, altresì, fornire tutte le informazioni e risorse necessarie per contenere l'incidente e prevenire eventi simili.
- 22.7 Il Fornitore deve eseguire regolarmente audit, comunicando i risultati e attuando rapidamente le misure correttive se necessario.
- 22.8 La Regione Lazio ha il diritto di eseguire audit per verificare la conformità ai requisiti della NIS2. Il Fornitore deve garantire l'accesso a documenti, sistemi e strutture rilevanti.
- 22.9 Il Fornitore deve garantire regolare formazione del personale sugli standard di cybersicurezza e sulla NIS2, almeno una volta all'anno, con prove disponibili su richiesta.
- 22.10 Il Fornitore deve garantire la sensibilizzazione del personale alle minacce.

23. PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE LAVORATIVA NEI CONTRATTI PUBBLICI

- 23.1 Il Fornitore deve garantire quanto stabilito all'art. 47 del d.lgs. n. 77/2021.

24. MODIFICA DI CONTRATTI DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

- 24.1 La Regione Lazio può, nei limiti di quanto previsto all'art. 106, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016, chiedere al Fornitore prestazioni supplementari rispetto al Contratto Esecutivo, che si rendano necessarie, ove un cambiamento del contraente produca entrambi gli effetti di cui all'art. 106, comma 1, lettera b), D. Lgs. n. 50/2016; l'Amministrazione comunicherà ad ANAC tale modifica entro i termini di cui all'art. 106, comma 8, del medesimo decreto.
- 24.2 La Regione Lazio può apportare modifiche al Contratto Esecutivo ove siano soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 106, comma 1, lettera c), D. Lgs. 50/2016, fatto salvo quanto

previsto all'art. 106, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016. Al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 106, comma 14, del D. Lgs. 50/2016 l'Amministrazione comunicherà ad ANAC tale modifica entro i termini e con le modalità ivi indicati. In entrambi i casi sopra descritti, l'Amministrazione eseguirà le pubblicazioni prescritte dall'art. 106, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016.

- 24.3 La Regione Lazio potrà apportare le modifiche di cui art. 106, comma 1, lett. d), del D. Lgs. n. 50/2016, nel pieno Classificazione del documento: Consip Public Accordo Quadro ex art.54, comma 3, del D.lgs. n.50/2016, suddiviso in 10 lotti, per l'affidamento di servizi professionali tecnici e di supporto all'adozione del cloud e PMO per le Pubbliche Amministrazioni - ID 2652- Lotto 4 8 rispetto di tale previsione normativa.
- 24.4 Così come chiarito dal Comunicato Anac del 23 marzo 2021, la Regione Lazio potrà imporre al fornitore affidatario dell'Appalto Specifico un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni ed agli stessi prezzi unitari previsti dal presente Contratto, solo laddove ricorrano i presupposti di cui al combinato disposto dei commi 1, lett. c) o comma 2 e 12 dell'art. 106, del Codice. In tal caso, il Fornitore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Letto, approvato e sottoscritto
Roma, li _____

(per l'Amministrazione)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. il Fornitore dichiara di aver letto con attenzione e di approvare specificatamente le pattuizioni contenute negli articoli seguenti: Art. 1 Definizioni, Art. 3 Oggetto del Contratto Esecutivo, Art. 4 Efficacia e durata, Art. 5 Gestione del Contratto Esecutivo, Art. 6 Attivazione e dismissione dei servizi, Art. 7 Verifiche di conformità, Art. 8 Penali, Art. 9 Corrispettivi, Art. 10 Fatturazione e pagamenti, Art. 11 Garanzia dell'esatto adempimento, Art. 12 Subappalto, Art. 13 Risoluzione e Recesso, Art. 14 Forza Maggiore, Art. 15 Responsabilità civile, Art. 16 Trasparenza dei prezzi Art. 17 Tracciabilità dei flussi finanziari, Art. 18 Oneri fiscali e spese contrattuali, Art. 19 Foro competente, Art. 20. Riservatezza, Art. 21 Trattamento dei dati riservati, Art. 22 Conformità alla direttiva NIS2, Art. 23 Pari Opportunità e Inclusionione Lavorativa nei Contratti Pubblici, Art. 24 Modifica di contratti durante il periodo di efficacia.

Letto, approvato e sottoscritto
Roma, li _____

(per il Fornitore)

ALLEGATO 4

PATTO DI INTEGRITÀ

Relativo alla procedura di affidamento del contratto attuativo, in adesione all'Accordo Quadro Consip ID Sigef: 2652 "Cloud Enabling" – Lotto 4 "Servizi di supporto all'adozione cloud e PMO per la PAL".

TRA

la Regione Lazio, Direzione regionale "Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale" (di seguito, "amministrazione"), Via R.R. Garibaldi, 7 – 00145 ROMA, Italia

E

L'IMPRESA (di seguito denominata IMPRESA)
con sede legale in.....
C.F./ P. IVA.....
rappresentata da
in qualità di.....

VISTI

- la legge 6 novembre 2012, n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione" e, in particolare l'art. 1, co. 17;
- la delibera ANAC 17 gennaio 2023, n. 7 "Piano Nazionale Anticorruzione 2022";
- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2022, n. 143 "Adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per gli anni 2022-2024";
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Lazio, adottato con deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2014, n. 33;

L'AMMINISTRAZIONE e L'IMPRESA CONVENGONO
QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Ambito di applicazione e finalità)

1. Il presente Patto va applicato in tutte le procedure di gara sopra e sottosoglia comunitaria, salvo che per l'affidamento specifico sussista già un apposito Patto di integrità predisposto da

altro soggetto giuridico (Consip).

Nelle procedure sottosoglia vanno ricompresi anche gli affidamenti effettuati sotto il limite dei 140.000,00 euro (quarantamila euro).

2. Il presente Patto di integrità rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito dei pubblici appalti banditi dall'Amministrazione.

3. Il Patto disciplina e regola i comportamenti degli operatori economici che prendono parte alle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, nonché del personale appartenente all'Amministrazione.

4. Nel Patto sono stabilite reciproche e formali obbligazioni tra l'Amministrazione e l'Impresa partecipante alla procedura di gara ed eventualmente aggiudicataria della gara medesima, affinché i propri comportamenti siano improntati all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi dell'appalto, dalla partecipazione alla esecuzione contrattuale.

5. Il Patto, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'Impresa e dall'eventuale Direttore/i Tecnico/i, è presentato dalla Impresa medesima allegato alla documentazione relativa alla procedura di gara oppure, nel caso di affidamenti con gara informale, unitamente alla propria offerta, per formarne, in entrambi i casi, parte integrante e sostanziale.

Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di Imprese, il Patto va sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio nonché di ciascuna delle Imprese consorziate o raggruppate e dall'eventuale loro Direttore/i Tecnico/i.

Nel caso di ricorso all'avvalimento, il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante della Impresa e/o Imprese ausiliaria/e e dall'eventuale/i Direttore/i Tecnico/i.

Nel caso di subappalto – laddove consentito – il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto affidatario del subappalto medesimo, e dall'eventuale/i Direttore/i Tecnici.

6. In caso di aggiudicazione della gara il presente Patto verrà allegato al contratto, da cui sarà espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

7. La presentazione del Patto, sottoscritto per accettazione incondizionata delle relative prescrizioni, costituisce per l'Impresa concorrente condizione essenziale per l'ammissione alla procedura di gara sopra indicata, pena l'esclusione dalla medesima. La carenza della dichiarazione di accettazione del Patto di integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente, sono regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al d.lgs.n. 36/2023, con l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita nella relativa procedura di gara.

Articolo 2

(Obblighi dell'Operatore economico)

1. L'Impresa conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.
2. L'Impresa si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'Amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell'aggiudicazione della gara o di distorcerne il corretto svolgimento.
3. L'Impresa si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale

dell'Amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell'assegnazione del contratto o di distorcerne la corretta e regolare esecuzione.

4. L'Impresa, salvi ed impregiudicati gli obblighi legali di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, segnala tempestivamente all'Amministrazione qualsiasi fatto o circostanza di cui sia a conoscenza, anomalo, corruttivo o costituente altra fattispecie di illecito ovvero suscettibile di generare turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del procedimento di gara. Agli stessi obblighi, è tenuta anche l'impresa aggiudicataria della gara nella fase dell'esecuzione del contratto.

5. Il legale rappresentante dell'Impresa informa prontamente e puntualmente tutto il personale di cui si avvale, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti e vigila scrupolosamente sulla loro osservanza.

6. Il legale rappresentante dell'Impresa segnala eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale dell'Amministrazione.

7. Il legale rappresentante dell'Impresa dichiara:

- di non avere in alcun modo influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando di gara e della documentazione tecnica e normativa ad esso allegata, al fine di condizionare la determinazione del prezzo posto a base d'asta ed i criteri di scelta del contraente, ivi compresi i requisiti di ordine generale, tecnici, professionali, finanziari richiesti per la partecipazione ed i requisiti tecnici del bene, servizio o opera oggetto dell'appalto.

- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare la libera concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice degli Appalti, dal Codice Civile ovvero dalle altre disposizioni normative vigenti;

- di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, c. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 così come integrato dall'art. 21 del d.lgs. n. 39/2013, o di non aver stipulato contratti con i medesimi soggetti;

- di essere consapevole che, qualora venga accertata la violazione del suddetto divieto di cui all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 così come integrato dall'art. 21 del d.lgs. n. 39/2013 verrà disposta l'immediata esclusione dell'Impresa dalla partecipazione alla procedura d'affidamento.

- di impegnarsi a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente aggiudicatole a seguito della procedura di affidamento.

Articolo 3

(Obblighi dell'Amministrazione)

1. L'Amministrazione conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

2. L'Amministrazione informa il proprio personale e tutti i soggetti in essa operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura di gara sopra indicata e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione dell'esecuzione del relativo contratto qualora assegnato, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza.

3. L'Amministrazione attiverà le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al comma primo, ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.P.R. 16 aprile 2013,

n. 62, ovvero nel Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Lazio.

4. L'Amministrazione aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

5. L'Amministrazione formalizza l'accertamento delle violazioni del presente Patto di integrità, nel rispetto del principio del contraddittorio.

Articolo 4 (Sanzioni)

1. L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Impresa anche di una sola delle prescrizioni indicate all'art. 2 del presente Patto potrà comportare oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;
- risoluzione del contratto se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

2. In ogni caso, l'accertamento di una violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità costituisce legittima causa di esclusione dell'Impresa dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi bandite dalla Regione Lazio per i successivi tre anni.

Articolo 5 (Controversie)

La risoluzione di ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Patto di Integrità è demandata all'Autorità Giudiziaria competente.

Articolo 6 (Durata)

Il presente Patto di integrità e le relative sanzioni si applicano dall'inizio della procedura di affidamento e fino alla regolare ed integrale esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura medesima.

Data,

LA REGIONE LAZIO

L'OPERATORE ECONOMICO

ALLEGATO 5**SCHEMA DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PER IL SODDISFACIMENTO DEI
REQUISITI RICHIESTI DALLA REGIONE LAZIO (CLAUSOLA ANTIPANTOUFLAGE)**

Il sottoscritto _____, nato a _____
 il _____, domiciliato per la carica presso la sede
 societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ della _____,
 con sede in _____, Via _____,
 capitale sociale Euro _____, iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale
 di _____ al n. _____, codice fiscale _____ e
 partita IVA n. _____ (in caso di R.T.I. o Consorzi non ancora costituiti) in
 promessa di R.T.I., Consorzio o _____ [indicare forma giuridica del gruppo] con
 le Imprese- _____, _____ all'interno del quale la
 _____ verrà nominata Impresa capogruppo), di seguito denominata "Impresa"

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;
- ai fini della partecipazione alla procedura indetta dalla Regione Lazio, mediante l'invio di RDO sul Mercato Elettronico della Regione Lazio – S.TEL.LA., finalizzata all'affidamento del contratto attuativo, in adesione all'Accordo Quadro Consip ID Sigef: 2652 "Cloud Enabling"
 – Lotto 4 "Servizi di supporto all'adozione cloud e PMO per la PAL";

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Regione Lazio nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

_____, lì _____

**DA FIRMARE DIGITALMENTE DA PARTE DEL
LEGALE RAPPRESENTANTE**

**ATTO DI DISCIPLINA DEI TRATTAMENTI SVOLTI DAL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO PER
CONTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO**

AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016

- Allegato _____ al contratto n. _____ del _____

TRA

La Giunta Regionale del Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7– 00147 Roma, codice fiscale 80143490581, nella persona del/lla Dott./Dott.ssa _____ in qualità di Direttore della “Direzione _____”, autorizzato alla sottoscrizione del presente contratto, in virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del gg/mese/aaaa, (di seguito anche il “Titolare” o “Regione Lazio”);

E

La _____ <indicare ragione e denominazione sociale della Società>, con sede in _____, n. _____ – cap. _____, città _____ nella persona del Dott./Dott.ssa _____, nella sua qualità di _____ in virtù dei poteri conferiti con _____ (di seguito anche la “Società”, il “Responsabile” o il “Responsabile del trattamento”);

VISTI

- Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche “RGPD” o “Regolamento (UE) 2016/679”), il quale garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell’interessato, con particolare riferimento al diritto alla protezione dei dati personali;
- Il decreto legislativo 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” e successive modificazioni;
- Le Clausole Contrattuali Tipo (anche dette “SCC”) tra Titolari del trattamento e Responsabili del trattamento, adottate a norma dell’articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (in seguito anche “GDPR”) con la Decisione di esecuzione (UE) 2021/915 della Commissione del 4 giugno 2021 che definisce le modalità con le quali il Responsabile del trattamento si impegna ad effettuare per conto del Titolare le operazioni di trattamento dei dati personali;
- L’articolo 474, comma 2, del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*) e successive modificazioni, il quale prevede che il Titolare del trattamento, con specifico atto negoziale di incarico ai singoli responsabili del trattamento, disciplini i trattamenti affidati al Responsabile, i compiti e le istruzioni secondo quanto previsto dall’articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 e in coerenza con le indicazioni del Responsabile della Protezione dei Dati del Titolare (di seguito anche “DPO”); nell’atto di incarico è, altresì, definita la possibilità di nomina

Allegato 6

di uno o più sub-responsabili, secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafi 2 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679;

NOTA ESPLICATIVA: aggiungere se ricorre la fattispecie

- Il provvedimento dell'Agenzia per l'Italia Digitale (di seguito anche "AgID"), (Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni"), adottato in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2015 (di seguito per brevità "Misure minime AgID), che ha dettato le regole da osservare per garantire un uso appropriato dei privilegi di AdS;

PREMESSO CHE

- La Giunta Regionale del Lazio in qualità di Titolare del Trattamento svolge attività che comportano il Trattamento di Dati Personali nell'ambito dei propri compiti istituzionalmente affidati è tenuta a mettere in atto misure tecniche e organizzative volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati e adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i Dati Personali necessari per ogni specifica finalità del Trattamento;
- Le attività, erogate in esecuzione del Contratto <indicare riferimenti del contratto>, tra la Giunta Regionale del Lazio e <indicare ragione e denominazione sociale della Società>, implicano da parte di quest'ultima, il Trattamento dei Dati Personali di cui è Titolare la Giunta Regionale del Lazio, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679;
- L'articolo 4, n. 2) del RGPD definisce "trattamento": qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
- L'articolo 4, n. 7) del RGPD definisce "Titolare del trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il Titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;
- L'art. 4, n. 8) del RGPD definisce "Responsabile del trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- L'articolo 28, punto 6 del RGPD prevede che "Fatto salvo un contratto individuale tra il Titolare del trattamento e il Responsabile del trattamento, il contratto o altro atto giuridico di cui ai paragrafi 3 e 4 del presente articolo può basarsi, in tutto o in parte, su clausole contrattuali tipo di cui ai paragrafi 7 e 8 del presente articolo, anche laddove siano parte di una certificazione concessa al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento ai sensi degli articoli 42 e 43";
- Il presente contratto si basa sulle Clausole Contrattuali Tipo tra Titolari del trattamento e Responsabili del trattamento, adottate con la Decisione di esecuzione (UE) 2021/915 della Commissione del 4 giugno 2021 sopra richiamata;
- Ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1 del RGPD, la Società presenta garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dei

Allegato 6

dati personali di cui la Giunta Regionale Lazio è Titolare soddisfi i requisiti e il pieno rispetto delle disposizioni previste dal RGPD;

Tutto ciò premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:

SEZIONE I**Clausola 1*****Scopo e ambito di applicazione***

- a) Scopo delle presenti clausole contrattuali tipo (di seguito «**clausole**») è garantire il rispetto dell'articolo 28, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- b) Il Titolare del Trattamento ed il Responsabile del Trattamento di cui all'allegato I accettano le presenti clausole al fine di garantire il rispetto dell'articolo 28, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679;
- c) Le presenti clausole si applicano al Trattamento dei Dati Personali specificato all'allegato II;
- d) Gli allegati da I a VI costituiscono parte integrante delle clausole;
- e) Le presenti clausole lasciano impregiudicati gli obblighi cui è soggetto il Titolare del Trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679;
- f) Le presenti clausole non garantiscono, di per sé, il rispetto degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali conformemente al capo V del Regolamento (UE) 2016/679.

Clausola 2***Invariabilità delle clausole***

- a) Le Parti si impegnano a non modificare le clausole se non per aggiungere o aggiornare informazioni negli allegati;
- b) Quanto previsto alla lettera a) non impedisce alle Parti di includere le clausole contrattuali tipo stabilite nelle presenti clausole in un contratto più ampio o di aggiungere altre clausole o garanzie supplementari, purché queste non contraddicano, direttamente o indirettamente, le presenti clausole o ledano i diritti o le libertà fondamentali degli Interessati.

Clausola 3***Interpretazione***

- a) Quando le presenti clausole utilizzano i termini definiti nel Regolamento (UE) 2016/679, tali termini hanno lo stesso significato di cui al Regolamento stesso;
- b) Le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;

Allegato 6

- c) Le presenti clausole non devono essere interpretate in un senso che non sia conforme ai diritti e agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679, o che pregiudichi i diritti o le libertà fondamentali degli Interessati.

Clausola 4***Gerarchia***

In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra le Parti al momento dell'accettazione delle presenti clausole, o conclusi successivamente, prevalgono le presenti clausole.

Clausola 5 (facoltativa)***Clausola di adesione successiva***

- a) Qualunque entità che non sia parte delle presenti clausole può, con l'accordo di tutte le Parti, aderire alle presenti clausole in qualunque momento, in qualità di Titolare del Trattamento o di Responsabile del Trattamento, compilando gli allegati e firmando l'allegato I;
- b) Una volta compilati e firmati gli allegati di cui alla lettera a), l'entità aderente è considerata Parte delle presenti clausole e ha i diritti e gli obblighi di un Titolare del Trattamento o di un Responsabile del Trattamento, conformemente alla sua designazione nell'allegato I;
- c) L'entità aderente non ha diritti od obblighi derivanti a norma delle presenti clausole per il periodo precedente all'adesione.

SEZIONE II**OBBLIGHI DELLE PARTI****Clausola 6*****Descrizione del Trattamento***

I dettagli dei Trattamenti, in particolare le categorie di Dati Personali e le finalità del Trattamento per le quali i Dati Personali sono trattati per conto del Titolare del Trattamento, sono specificati nell'allegato II.

Clausola 7***Obblighi delle parti*****7.1. Istruzioni**

- a) Il Responsabile del Trattamento tratta i Dati Personali soltanto su istruzione documentata del Titolare del Trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il Responsabile del Trattamento. In tal caso, il Responsabile del Trattamento informa il Titolare del Trattamento circa tale obbligo giuridico prima del Trattamento, a meno che il diritto lo vieti per rilevanti motivi di interesse pubblico. Il Titolare del Trattamento può anche impartire istruzioni successive per tutta la durata del Trattamento dei Dati Personali. Tali istruzioni sono sempre documentate;

Allegato 6

- b) Il Responsabile del Trattamento informa immediatamente il Titolare del trattamento qualora, a suo parere, le istruzioni del Titolare del trattamento violino il Regolamento (UE) 2016/679 o le disposizioni applicabili, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati.

7.2. Limitazione delle finalità

Il Responsabile del Trattamento tratta i Dati Personali soltanto per le finalità specifiche del Trattamento di cui all'allegato II, salvo ulteriori istruzioni del Titolare del Trattamento.

7.3. Durata del Trattamento dei Dati Personali

Il Responsabile del Trattamento tratta i Dati Personali soltanto per la durata specificata nell'allegato II.

7.4. Sicurezza del Trattamento

- a) Il Responsabile del Trattamento mette in atto almeno le misure tecniche e organizzative specificate nell'allegato III per garantire la sicurezza dei Dati Personali. Ciò include la protezione da ogni violazione di sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai Dati (Violazione dei Dati Personali). Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, le Parti tengono debitamente conto dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del Trattamento, come anche dei rischi per gli Interessati;
- b) Il Responsabile del Trattamento concede l'accesso ai Dati Personali oggetto di Trattamento al proprio personale soltanto nella misura strettamente necessaria per l'attuazione, la gestione e il controllo del contratto. Il Responsabile del Trattamento garantisce che le persone autorizzate al Trattamento dei Dati Personali ricevuti si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

7.5. Dati "sensibili" o "particolari"

Se il Trattamento riguarda Dati Personali che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche o l'appartenenza sindacale, dati genetici o dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, o dati relativi a condanne penali e a reati («**dati sensibili**» o «**particolari**», ai sensi dell'articolo 9 del RGPD), il Responsabile del Trattamento applica limitazioni specifiche e/o garanzie supplementari. Tali garanzie supplementari vanno esplicitate nell'allegato III.

7.6. Documentazione e rispetto

- a) Le Parti devono essere in grado di dimostrare il rispetto delle presenti clausole;
- b) Il Responsabile del Trattamento risponde prontamente e adeguatamente alle richieste di informazioni del Titolare del Trattamento relative al Trattamento dei Dati Personali conformemente alle presenti clausole;
- c) Il Responsabile del Trattamento mette a disposizione del Titolare del Trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi stabiliti nelle presenti clausole e che derivano direttamente dal Regolamento (UE) 2016/679. Su richiesta del Titolare del Trattamento, il Responsabile del Trattamento consente e contribuisce alle attività di revisione delle attività di Trattamento di cui alle presenti clausole, a intervalli ragionevoli o se vi sono

Allegato 6

indicazioni di inosservanza. Nel decidere in merito a un riesame o a un'attività di revisione, il Titolare del Trattamento può tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del Responsabile del Trattamento;

- d) Il Titolare del Trattamento può scegliere di condurre l'attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del Responsabile del Trattamento e sono effettuate con un preavviso ragionevole, non inferiore a 10 giorni lavorativi;
- e) Su richiesta, le Parti mettono a disposizione delle autorità di controllo competenti le informazioni di cui alla presente clausola, compresi i risultati di eventuali attività di revisione.

7.7. Ricorso a Sub-Responsabili del Trattamento (ulteriori responsabili)

- a) Il Responsabile del Trattamento ha l'autorizzazione generale del Titolare del Trattamento per ricorrere a ulteriori responsabili del trattamento (nel documento anche "Sub-Responsabili"), sulla base di un elenco concordato. Il Responsabile del Trattamento informa per iscritto il Titolare del Trattamento in merito all'aggiunta o alla sostituzione di Sub-Responsabili del Trattamento nel suddetto elenco, con un anticipo di almeno 15 giorni, dando così al Titolare del Trattamento tempo sufficiente per potersi opporre. Il Responsabile del Trattamento fornisce al Titolare del Trattamento le informazioni necessarie per consentirgli di esercitare il diritto di opposizione;
- b) Qualora il Responsabile del Trattamento ricorra a un Sub-Responsabile del Trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di Trattamento (per conto del Responsabile del Trattamento), stipula un contratto che impone al Sub-Responsabile del Trattamento gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati imposti al Responsabile del Trattamento conformemente alle presenti clausole. Il Responsabile del Trattamento, si assicura che il Sub-Responsabile del Trattamento rispetti gli obblighi cui il Responsabile del Trattamento è soggetto a norma delle presenti clausole e del Regolamento (UE) 2016/679;
- c) Su richiesta del Titolare del Trattamento, il Responsabile del Trattamento fornisce copia del contratto stipulato con il Sub-Responsabile del Trattamento e di ogni successiva modifica. Nella misura necessaria a proteggere segreti d'ufficio o altre informazioni riservate, compresi i Dati Personali, il Responsabile del Trattamento può espungere informazioni dal contratto prima di trasmetterne una copia;
- d) Il Responsabile del Trattamento resta pienamente Responsabile nei confronti del Titolare del Trattamento dell'adempimento degli obblighi del Sub-Responsabile derivanti dal contratto che questi ha stipulato con il Responsabile del Trattamento. Il Responsabile del Trattamento notifica al Titolare del Trattamento qualunque inadempimento, da parte del Sub-Responsabile del Trattamento, degli obblighi contrattuali;
- e) Il Responsabile del Trattamento concorda con il Sub-Responsabile del Trattamento una clausola del terzo beneficiario secondo la quale, qualora il Responsabile del Trattamento sia scomparso di fatto, abbia giuridicamente cessato di esistere o sia divenuto insolvente, il Titolare del Trattamento ha diritto di risolvere il contratto con il Sub-Responsabile del Trattamento e di imporre a quest'ultimo di cancellare o restituire i Dati Personali.

Allegato 6**7.8. Trasferimenti internazionali**

- a) Qualunque trasferimento di Dati Personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale da parte del Responsabile del Trattamento è effettuato soltanto su istruzione documentata del Titolare del Trattamento o per adempiere ad un requisito specifico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri cui è soggetto il Responsabile del Trattamento, e nel rispetto del capo V del Regolamento (UE) 2016/679;
- b) Il Titolare del Trattamento conviene che, qualora il Responsabile del Trattamento ricorra a un Sub-Responsabile del Trattamento conformemente alla clausola 7.7 per l'esecuzione di specifiche attività di Trattamento (per conto del Titolare del Trattamento) e tali attività comportino il trasferimento di Dati Personali ai sensi del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, il Responsabile del Trattamento e il Sub-Responsabile del Trattamento possono garantire il rispetto del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, utilizzando le clausole contrattuali tipo adottate dalla Commissione conformemente all'articolo 46, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679, purché le condizioni per l'uso di tali clausole contrattuali tipo siano soddisfatte.

Clausola 8***Assistenza al Titolare del Trattamento***

- a) Il Responsabile del Trattamento notifica prontamente al Titolare del Trattamento qualunque richiesta ricevuta dall'Interessato. Non risponde egli stesso alla richiesta, a meno che sia stato autorizzato in tal senso dal Titolare del Trattamento;
- b) Il Responsabile del Trattamento assiste il Titolare del Trattamento nell'adempimento degli obblighi di rispondere alle richieste degli Interessati per l'esercizio dei loro diritti, tenuto conto della natura del Trattamento. Nell'adempire agli obblighi di cui alle lettere a) e alla presente lettera, il Responsabile del Trattamento si attiene alle istruzioni del Titolare del Trattamento;
- c) Oltre all'obbligo di assistere il Titolare del Trattamento in conformità della lettera b), il Responsabile del Trattamento assiste il Titolare del Trattamento anche nel garantire il rispetto dei seguenti obblighi, tenuto conto della natura del Trattamento dei Dati e delle informazioni a disposizione del Responsabile del Trattamento:
 - 1) L'obbligo di effettuare una Valutazione dell'Impatto dei Trattamenti previsti sulla protezione dei Dati Personali («**Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati**») qualora un tipo di Trattamento possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
 - 2) L'obbligo, prima di procedere al Trattamento, di consultare le autorità di controllo competenti qualora la Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati indichi che il Trattamento presenterebbe un rischio elevato in assenza di misure adottate dal Titolare del Trattamento per attenuare il rischio;
 - 3) L'obbligo di garantire che i Dati Personali siano esatti e aggiornati, informando senza indugio il Titolare del Trattamento qualora il Responsabile del Trattamento venga a conoscenza del fatto che i Dati Personali che sta trattando sono inesatti o obsoleti;

Allegato 6

- 4) Gli obblighi di cui all'articolo 32 Regolamento (UE) 2016/679;
- d) Le Parti stabiliscono nell'allegato III le misure tecniche e organizzative adeguate con cui il Responsabile del Trattamento è tenuto ad assistere il Titolare del Trattamento nell'applicazione della presente clausola, nonché l'ambito di applicazione e la portata dell'assistenza richiesta.

Clausola 9***Notifica di una violazione dei dati personali***

In caso di Violazione dei Dati Personali, il Responsabile del Trattamento coopera con il Titolare del Trattamento e lo assiste nell'adempimento degli obblighi che incombono a quest'ultimo a norma degli articoli 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, tenuto conto della natura del Trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del Trattamento stesso.

9.1. Violazione riguardante Dati trattati dal Titolare del Trattamento

In caso di una Violazione dei Dati Personali trattati dal Titolare del Trattamento, il Responsabile del Trattamento, assiste il Titolare del Trattamento:

- a) Nel notificare la Violazione dei Dati Personali alle autorità di controllo competenti, senza ingiustificato ritardo, dopo che il Titolare del Trattamento ne è venuto a conoscenza (a meno che sia improbabile che la Violazione dei Dati Personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche);
- b) Nell'ottenere le seguenti informazioni che, in conformità dell'articolo 33, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 devono essere indicate nella notifica del Titolare del Trattamento e includere almeno:
 - 1) La natura dei Dati Personali compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di Interessati, nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei Dati Personali;
 - 2) Le probabili conseguenze della Violazione dei Dati Personali;
 - 3) Le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del Titolare del Trattamento per porre rimedio alla Violazione dei Dati Personali, anche, qualora necessario, per attenuarne i possibili effetti negativi.
Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.
- c) Nell'adempiere, in conformità dell'articolo 34 del Regolamento (UE) 2016/679, all'obbligo di comunicare, senza ingiustificato ritardo, la Violazione dei Dati Personali all'Interessato, qualora la Violazione degli stessi Dati sia suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Allegato 6**9.2. Violazione riguardante Dati trattati dal Responsabile del Trattamento**

In caso di una Violazione dei Dati Personali trattati dal Responsabile del Trattamento, quest'ultimo ne dà notifica al Titolare del Trattamento senza ingiustificato ritardo dopo esserne venuto a conoscenza. La notifica contiene almeno:

- a) Una descrizione della natura della Violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di Interessati e di registrazioni dei Dati in questione);
- b) I recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla Violazione dei Dati Personali;
- c) Le probabili conseguenze della Violazione dei Dati Personali e le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla Violazione, anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

Le Parti stabiliscono nell'allegato III tutti gli altri elementi che il Responsabile del Trattamento è tenuto a fornire quando assiste il Titolare del Trattamento nell'adempimento degli obblighi che incombono al Titolare stesso ai sensi degli articoli 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679.

**SEZIONE III
DISPOSIZIONI FINALI****Clausola 10*****Inosservanza delle clausole e risoluzione***

- a) Fatte salve le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, qualora il Responsabile del Trattamento violi gli obblighi che gli incombono a norma delle presenti clausole, il Titolare del Trattamento può dare istruzione al Responsabile di sospendere il Trattamento dei Dati Personali fino a quando quest'ultimo non rispetti le presenti clausole o non sia risolto il contratto. Il Responsabile del Trattamento informa prontamente il Titolare del Trattamento qualora, per qualunque motivo, non sia in grado di rispettare le presenti clausole;
- b) Il Titolare del Trattamento ha diritto di risolvere il contratto relativamente al Trattamento dei Dati Personali conformemente alle presenti clausole qualora:
 - 1) Il Trattamento dei Dati Personali da parte del Responsabile del Trattamento sia stato sospeso dal Titolare del Trattamento ai sensi della lettera a) e il rispetto delle presenti clausole non sia stato adempiuto entro un termine ragionevole e in ogni caso entro un mese dalla sospensione;
 - 2) Il Responsabile del Trattamento violi in modo sostanziale o persistente le presenti clausole o gli obblighi che gli incombono a norma del Regolamento (UE) 2016/679;

Allegato 6

- 3) Il Responsabile del Trattamento non rispetti una decisione vincolante di un organo giurisdizionale competente o delle autorità di controllo competenti per quanto riguarda i propri obblighi in conformità alle presenti clausole o al Regolamento (UE) 2016/679;
- c) Il Responsabile del Trattamento ha diritto di risolvere il contratto relativamente al Trattamento dei Dati Personali a norma delle presenti clausole qualora, dopo aver informato, ai sensi della clausola 7.1, lettera b), il Titolare del Trattamento che le sue istruzioni violano i requisiti giuridici applicabili, il Titolare del Trattamento insista sul rispetto delle istruzioni stesse;
- d) Dopo la risoluzione del contratto il Responsabile del Trattamento, a scelta del Titolare del Trattamento, cancella tutti i Dati Personali trattati per conto del Titolare del Trattamento e certifica a quest'ultimo di averlo fatto, oppure restituisce al Titolare tutti i Dati Personali e cancella le copie esistenti, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei Dati Personali. Finché i Dati non sono cancellati o restituiti, il Responsabile del Trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

SEZIONE IV**ULTERIORI DISPOSIZIONI****Clausola 11*****Ulteriori Disposizioni***

Il Responsabile del Trattamento dei Dati Personali nell'effettuare le operazioni di Trattamento connesse all'esecuzione del suddetto contratto dovrà attenersi alle seguenti ulteriori disposizioni operative:

- a) I Trattamenti dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei Dati Personali, nonché tenendo conto dei provvedimenti e dei comunicati ufficiali emessi dal Garante per la protezione dei Dati Personali e per le finalità indicate nell'allegato II;
- b) Il Responsabile è autorizzato a procedere all'organizzazione di ogni operazione di Trattamento dei dati nei limiti stabiliti dal contratto in essere tra le parti e dalle vigenti disposizioni contenute nel RGPD;
- c) Il Responsabile si impegna, già in fase contrattuale, al fine di garantire il rispetto del principio della "Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita" di cui all'articolo 25 del RGPD, a determinare i mezzi "non essenziali" del Trattamento e a mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate, ai sensi dell'articolo 32 del RGPD, prima dell'inizio delle attività, nei limiti della propria autonomia consentita dalle normative vigenti e dal presente atto;
- d) Il Responsabile dovrà eseguire i Trattamenti funzionali alle attività ad esso attribuite e comunque non incompatibili con le finalità per cui i Dati Personali sono stati raccolti. Qualora sorgesse la necessità di effettuare Trattamenti su Dati Personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli normalmente eseguiti, il Responsabile dovrà informare il Titolare del Trattamento ed il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Giunta Regionale del Lazio;

Allegato 6

- e) Il Responsabile – per quanto di propria competenza – è tenuto, in forza di normativa cogente e del contratto, a garantire – per sé, per i propri dipendenti e per chiunque collabori a qualunque titolo – il rispetto della riservatezza, integrità, disponibilità dei Dati, nonché l'utilizzo dei predetti Dati per le sole finalità specificate nel presente documento e nell'ambito delle attività di sicurezza di specifico interesse del Titolare;
- f) Il Responsabile ha il compito di curare, in relazione alla fornitura del servizio di cui al contratto in oggetto, l'attuazione delle misure prescritte dal Garante per la protezione dei dati personali in merito all'attribuzione delle funzioni di "Amministratore di sistema" di cui al provvedimento del 27 novembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, di:
- 1) Designare come amministratore di sistema, con le modalità previste dal provvedimento del 27 novembre 2008, le persone fisiche autorizzate ad accedere in modo privilegiato, ai sensi dello stesso provvedimento, ai dati personali del cui trattamento la Giunta regionale del Lazio è Titolare;
 - 2) Conservare direttamente e specificamente gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte all'interno della società quali amministratori di sistema, in relazione ai Dati Personali del cui Trattamento la Giunta Regionale del Lazio è Titolare;
 - 3) Attuare le attività di verifica periodica, con cadenza almeno annuale, sul loro operato secondo quanto prescritto dallo stesso provvedimento; gli esiti di tali verifiche dovranno essere comunicati al Titolare del Trattamento su richiesta dello stesso;
- g) Il Responsabile si impegna a garantire, senza ulteriori oneri per il Titolare, l'esecuzione di tutti i Trattamenti individuati al momento della stipula del contratto e dei quali dovesse insorgere in seguito la necessità ai fini dell'esecuzione del contratto stesso;
- h) Il Responsabile si impegna ad attivare le necessarie procedure aziendali per identificare ed istruire le persone autorizzate al Trattamento dei Dati Personali ed organizzarne i compiti in maniera che le singole operazioni di Trattamento risultino coerenti con le disposizioni di cui alla presente nomina, facendo in modo, altresì, che, sulla base delle istruzioni operative loro impartite, i Trattamenti non si discostino dalle finalità istituzionali per cui i Dati sono stati raccolti e trattati. Il Responsabile garantirà, inoltre, che le persone autorizzate al Trattamento siano vincolate da un obbligo, legalmente assunto, di riservatezza;
- i) Il Responsabile si impegna ad attivare per garantire l'adozione delle misure di sicurezza di cui all'articolo 32 del RGPD. In particolare, tenuto conto delle misure di sicurezza in atto, adottate a protezione dei Trattamenti dei Dati Personali per conto della Giunta Regionale del Lazio, come previste dal contratto vigente, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del Trattamento e, sulla base delle risultanze dell'analisi dei rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, che derivano in particolare dalla distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a Dati Personali trasmessi, conservati o comunque trattati, porrà in essere le opportune azioni organizzative per l'ottimizzazione di tali misure, al fine di garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.
- Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, il Responsabile terrà conto, in special modo, dei rischi presentati dal Trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita,

Allegato 6

dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a Dati Personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Il Responsabile assicura, inoltre, che le operazioni di Trattamento dei Dati sono effettuate nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche, organizzative e procedurali a tutela dei Dati Personali trattati, in conformità alle previsioni di cui ai provvedimenti di volta in volta emanati dalle Autorità nazionali ed europee (a ciò autorizzate), qualora le stesse siano applicabili rispetto all'attività effettivamente svolta come Responsabile del Trattamento.

Nel caso in cui, considerata la propria competenza e ove applicabile rispetto alle attività svolte, il Responsabile dovesse ritenere che le misure adottate non siano più adeguate e/o idonee a prevenire/mitigare i rischi sopramenzionati, è tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare e a porre comunque in essere tutti gli interventi temporanei, ritenuti essenziali e improcrastinabili, in attesa delle soluzioni definitive da concordare con il Titolare.

L'adozione e l'adeguamento delle misure di sicurezza tecniche devono aver luogo prima di iniziare e/o continuare qualsiasi operazione di Trattamento dei Dati Personali.

Il Responsabile è tenuto a segnalare prontamente al Titolare l'insorgenza di problemi tecnici attinenti alle operazioni di raccolta e Trattamento dei Dati Personali ed alle relative misure di sicurezza, che possano comportare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei Dati stessi, ovvero di accesso non autorizzato o di Trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta/dei Trattamenti.

Il Responsabile, ove applicabile, dovrà, altresì, adottare le misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, di cui alla circolare AgID del 18 aprile 2017, n. 2/2017, nonché le eventuali ulteriori misure specifiche stabilite dal Titolare, nel rispetto dei contratti vigenti;

- l) Il Responsabile deve adottare le politiche interne e, ai sensi dell'articolo 25 del RGPD, le misure che soddisfano i principi della protezione dei Dati Personali fin dalla progettazione di tali misure; adotta inoltre ogni misura adeguata a garantire che i Dati Personali siano trattati in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse;
- m) Il Responsabile, ai sensi dell'articolo 30 del RGPD e nei limiti di quanto dallo stesso stabilito, è tenuto a tenere un registro delle attività di Trattamento effettuate sotto la propria responsabilità per conto del Titolare e a cooperare con il Titolare stesso e con il Garante per la Protezione dei Dati Personali, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 4, del RGPD;
- n) Il Responsabile è tenuto ad informare di ogni Violazione di Dati Personali (cosiddetta *personal data breach*) il Titolare ed il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Giunta Regionale del Lazio, tempestivamente e senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento.

Tale notifica, va effettuata tramite PEC da inviare agli indirizzi protocollo@pec.regione.lazio.it, dpo@pec.regione.lazio.it, databreach@pec.regione.lazio.it; la stessa deve essere accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli articoli 33 e 34 del RGPD, per permettere al Titolare, ove ritenuto necessario, di notificare questa Violazione al Garante per la Protezione dei Dati Personali e/o darne comunicazione agli Interessati, entro il termine di 72 ore da quando il Titolare stesso ne è venuto a conoscenza. Nel caso in cui il Titolare debba

Allegato 6

fornire informazioni aggiuntive alla suddetta autorità, il Responsabile supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per il Garante siano esclusivamente in possesso del Responsabile e/o di suoi Sub-Responsabili;

- o) Il Responsabile garantisce gli adempimenti e le incombenze anche formali verso il Garante per la Protezione dei Dati quando richiesto e nei limiti dovuti, adoperandosi per collaborare tempestivamente, per quanto di competenza, sia con il Titolare sia con il Garante per la Protezione dei Dati Personali. In particolare:
- Fornisce informazioni sulle operazioni di Trattamento svolte;
 - Consente l'accesso alle banche dati oggetto delle operazioni di Trattamento;
 - Consente l'esecuzione di controlli;
 - Compie quanto necessario per una tempestiva esecuzione dei provvedimenti inibitori, di natura temporanea;
- q) Il Responsabile si impegna ad adottare, su richiesta del Titolare e nel rispetto degli obblighi contrattuali assunti, nel corso dell'esecuzione dei contratti, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta applicato o di un meccanismo di certificazione approvato ai sensi degli articoli 40 e 42 del RGPD, laddove adottati. Il Titolare potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie;
- r) Il Responsabile non può trasferire i Dati Personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare e ai patti e alle condizioni previste nel RGPD e nel presente contratto;
- s) Il Responsabile è tenuto a comunicare al Titolare ed al DPO della Regione Lazio il nome ed i dati del proprio DPO, laddove il Responsabile stesso lo abbia designato, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 37 del RGPD. Il DPO collaborerà e si terrà in costante contatto con il DPO della Regione Lazio;
- t) Il Responsabile è tenuto ad individuare e verificare almeno annualmente l'ambito dei Trattamenti consentiti alle persone autorizzate e ad impartire ai medesimi istruzioni dettagliate circa le modalità del Trattamento;
- u) Le persone autorizzate al Trattamento sono tenute al segreto professionale e alla riservatezza, anche per il periodo successivo all'estinzione del rapporto di lavoro intrattenuto con il Responsabile, in relazione alle operazioni di Trattamento da essi eseguite;
- z) Il Responsabile è tenuto, altresì, a vigilare sulla puntuale osservanza delle istruzioni allo stesso impartite.

Il Titolare del Trattamento

***Il Responsabile del
Trattamento***

ALLEGATO I

Elenco delle parti

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

Sede: Via R. Raimondi Garibaldi 7– 00147 Roma,

<Nome, qualifica e dati di contatto del referente>

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO):

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Ragione sociale:

Sede legale:

Tel.:

Mail:

PEC:

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO):

<Nome, qualifica e dati di contatto del referente>

CONTESTO DI RIFERIMENTO

I Rapporti tra le parti sono stati definiti con:

NOTA ESPLICATIVA: scegliere una o più delle seguenti opzioni:

- Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ avente ad oggetto “ _____ ”;
- Determinazione dirigenziale n. _____ del _____ avente ad oggetto “ _____ ”;
- Contratto sottoscritto in data _____, registrato in data al n. _____;
- Altro _____.

ALLEGATO II

Descrizione del Trattamento

Categorie di interessati i cui dati personali sono trattati:

- a) Dipendenti
- b) Utenti
- c) Associati, soci, aderenti, simpatizzanti, sostenitori
- d) Soggetti che ricoprono cariche sociali
- e) Beneficiari o assistiti
- f) Pazienti
- g) Minori
- h) Persone vulnerabili (es. vittime di violenze o abusi, rifugiati, richiedenti asilo)
- i) Altro: Fornitori

Categorie di dati personali trattati:

- a) Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale)
- b) Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile)
- c) Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro...)
- d) Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro...)
- e) Dati relativi alla fornitura di un servizio di comunicazione elettronica (dati di traffico, dati relativi alla navigazione Internet, altro...)
- f) Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza
- g) Dati di profilazione
- h) Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...)
- i) Dati relativi all'ubicazione
- l) Dati che rivelano l'origine razziale o etnica
- m) Dati che rivelano le opinioni politiche
- n) Dati che rivelano le convinzioni religiose o filosofiche
- o) Dati che rivelano l'appartenenza sindacale
- p) Dati relativi alla vita sessuale o all'orientamento sessuale
- q) Dati relativi alla salute
- r) Dati genetici
- s) Dati biometrici
- t) Altro _____
- u) Dati sensibili/particolari trattati (se del caso) e limitazioni o garanzie applicate che tengono pienamente conto della natura dei dati e dei rischi connessi, (esempio rigorosa limitazione delle finalità, limitazioni all'accesso (tra cui accesso solo per il personale che ha seguito una formazione specializzata, tenuta di un registro degli accessi ai dati, limitazioni ai trasferimenti successivi o misure di sicurezza supplementari):

Con riferimento alle categorie particolari di dati (cd. sensibili), il Responsabile del Trattamento si impegna ad adottare le prescrizioni contenute nel Provvedimento del Garante Privacy n. 146 del 5

Allegato 6

giugno 2019 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 176 del 29 luglio 2019) per il Trattamento di:

- categorie particolari di dati nei rapporti di lavoro, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 1/2016;
- categorie particolari di dati da parte degli organismi di tipo associativo, delle fondazioni, delle chiese e associazioni o comunità religiose, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 3/2016;
- categorie particolari di dati da parte degli investigatori privati, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 6/2016;
- dati genetici e i campioni biologici, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 8/2016;
- dati personali per scopi di ricerca scientifica, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 9/2016;
- Nessuna delle Prescrizioni di cui sopra.

Il Responsabile deve essere in grado di dimostrare, laddove necessario, il rispetto delle succitate specifiche prescrizioni.

[] v) Dati giudiziari:

- Informazioni relative a condanne penali e a reati, o a connesse misure di sicurezza.

Natura del Trattamento:

Il trattamento è svolto in maniera:

- [] manuale;
- [] informatizzata
- [] Altro

Finalità per le quali i dati personali sono trattati per conto del Titolare del trattamento e relative basi giuridiche

I dati devono essere raccolti per le seguenti finalità determinate, esplicite e legittime, e quindi trattati secondo modalità compatibili con tale finalità (art. 5 par. 1 lett. b):

NOTA ESPLICATIVA: inserire le finalità del trattamento

Se il Responsabile del trattamento viola il Regolamento (UE) 2016/679, ovvero agisce in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni impartite dal Titolare, determinando le finalità e i mezzi del trattamento ai sensi dell'art. 28, paragrafo 10, del GDPR è da considerarsi Titolare del trattamento in questione.

Durata del Trattamento:

Il Trattamento potrà essere svolto fino al termine del rapporto contrattuale definito negli atti sopra richiamati fatti salvi eventuali proroghe e rinnovi.

Al termine o alla cessazione di efficacia del contratto il Responsabile del Trattamento deve restituire al Titolare tutti i Dati Personali trattati per suo conto e cancellare le eventuali copie esistenti in suo possesso (su qualsiasi supporto) secondo le istruzioni ricevute dal Titolare, certificando altresì a quest'ultimo di averlo fatto, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei Dati Personali trattati.

Allegato 6

Il Titolare si riserva la facoltà di disporre tale verifica tramite un revisore, anche di terza parte, a condizione che non abbia una relazione competitiva con il Responsabile stesso.

È esplicitamente esclusa la pratica del “blocco da fornitore” (c.d. *Vendor lock-in*).

Finché i Dati non sono restituiti e cancellati, il Responsabile del Trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

NOTA ESPLICATIVA: In caso di trattamenti da parte di (sub-)Responsabile/i del trattamento, specificare di seguito gli elementi contenuti nel presente allegato II (categorie di interessati, categorie di dati, natura del trattamento ecc) riferiti ad ogni singolo sub-Responsabile.

ALLEGATO III**Misure tecniche e organizzative, comprese misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei trattamenti e dei dati**

Si descrivono di seguito le misure di sicurezza tecniche e organizzative che il Responsabile del Trattamento deve mettere in atto, (comprese le eventuali certificazioni in possesso del Responsabile del Trattamento pertinenti, ove presenti), per garantire un adeguato livello di sicurezza, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e della finalità del Trattamento, nonché dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

1) PRIVACY BY DESIGN E BY DEFAULT:

Il Responsabile del Trattamento deve rispettare i principi di protezione dei dati fin dalla progettazione (privacy by design) e protezione dei dati per impostazione predefinita (privacy by default) di cui all'art. 25 GDPR comunicando al Titolare le soluzioni individuate ed adottate per rispettare tali principi (cfr. Considerando 78 GDPR).

In attuazione di tali principi, il Responsabile del trattamento, anche quando utilizza sistemi tecnologici realizzati da terzi, anche quando utilizza sistemi tecnologici realizzati da terzi, dovrà eseguire un'analisi dei rischi e accertarsi che le funzionalità corrispondano alle finalità del trattamento individuate che abbiano una specifica base giuridica.

2) ELENCO AGGIORNATO SUB-RESPONSABILI:

Quando il primo Responsabile del Trattamento è autorizzato a ricorrere a un altro Responsabile del Trattamento per l'esecuzione di specifiche attività, a prescindere dal carattere specifico o generale dell'autorizzazione preliminare scritta del Titolare del Trattamento, il primo Responsabile deve tenere un elenco aggiornato degli altri (Sub-)Responsabili. Su richiesta del Titolare e/o e in caso di accertamenti anche da parte del Garante, il primo Responsabile del Trattamento gli fornisce prontamente e non oltre 24 ore copia dell'elenco aggiornato.

3) ATTIVITA' DI REVISIONE, COMPRESSE LE ISPEZIONI:

Su richiesta del Titolare del Trattamento, a intervalli annuali o se vi sono indicazioni di inosservanza, il Responsabile del Trattamento consentirà e contribuirà alle attività di revisione delle attività di Trattamento di cui alle presenti clausole. Nel decidere in merito a un riesame o a un'attività di revisione, il Titolare del Trattamento potrà tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del Responsabile del Trattamento.

Il Titolare del Trattamento può scegliere di condurre l'attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del Responsabile del trattamento e, se del caso, sono effettuate con un preavviso di almeno 10 giorni lavorativi.

4) TRASFERIMENTO DATI EXTRA UE:

È generalmente vietato il trasferimento di Dati da parte del Responsabile del Trattamento verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, ovvero a Sub-Responsabili del Trattamento che non rientrano nell'ambito di applicazione territoriale del GDPR, compresi trasferimenti successivi. Il

Allegato 6

Responsabile del Trattamento si assicura che anche il Sub-Responsabile del Trattamento non effettui trasferimenti di Dati Personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale. Il Primo Responsabile, nella scelta di ulteriori fornitori, deve privilegiare, a parità di garanzie in materia di protezione dei Dati Personali, fornitori che sono situati sul territorio nazionale e dell'Unione europea, istruendoli sulla necessità di conservare i Dati all'interno dell'Unione stessa.

In via del tutto residuale, il Primo Responsabile può ricorrere a Responsabili situati in Paesi terzi, nel rispetto delle misure previste dal capo V del GDPR.

In presenza di una decisione di adeguatezza, il Primo Responsabile del Trattamento è tenuto in ogni caso a chiedere specifica autorizzazione al Titolare, in considerazione degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali di cui al capo V del GDPR.

Ad ogni modo, il trasferimento di Dati extra UE può essere effettuato soltanto su istruzione documentata del Titolare del Trattamento o per adempiere a un requisito specifico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati Membri cui è soggetto il Responsabile del Trattamento, e nel rispetto del capo V del GDPR.

5) AMMINISTRATORE DI SISTEMA:

Nel caso in cui il Responsabile effettua Trattamenti, anche in parte, mediante strumenti elettronici, si impegna ad individuare e a designare gli Amministratori di Sistema ("**AdS**"), conformandosi altresì, nell'affidamento di tale incarico, a tutto quanto previsto dal provvedimento del Garante Privacy del 27 novembre 2008 [doc. web n. 1577499] (G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008), come modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009.

Le persone fisiche designate AdS considerate come tali sono le figure professionali finalizzate alla gestione e alla manutenzione di un impianto di elaborazione o di sue componenti nonché altre figure equiparabili quali gli amministratori di base dati, gli amministratori di reti e di apparati di sicurezza e gli amministratori di sistemi software complessi.

Delle misure e degli accorgimenti prescritti con la designazione di Amministratore di Sistema il Responsabile del Trattamento è tenuto a darne la prova; deve altresì conservare direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali Amministratori di Sistema, tenendo costantemente aggiornato tale documento interno (come da Allegato V) e in caso di accertamenti anche da parte del Garante fornire prontamente e comunque entro 24 ore il medesimo documento al Titolare.

6) MISURE MINIME E MISURE AGID:

Il Responsabile deve dotarsi delle misure minime di sicurezza per limitare il rischio di attacchi informatici.

Per il tramite degli Amministratori di Sistema designati, si impegna a garantire di default le modalità tecniche previste dall'Allegato B del Codice Privacy (Disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza), seppur oggi abrogato.

Il Responsabile si impegna ad installare e mantenere aggiornate, sugli strumenti elettronici oggetto del contratto, tutte le misure e gli accorgimenti eventualmente prescritti dai Provvedimenti emessi dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (GPDP), dall'Agenzia per l'Italia Digitale

Allegato 6

(AGID) e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), applicabili al servizio commissionato, nonché le ulteriori misure di sicurezza previste nel contratto di fornitura.

Nello specifico, il Responsabile si impegna al rispetto e alla dimostrazione di quanto previsto dall'AGID con:

- Le Linee guida - Sicurezza nel Procurement ICT (Pubblicato il 19/05/2020 - Aggiornato il 19/05/2020);
- Linee guida per lo sviluppo del software sicuro (Ultimo aggiornamento 06-05-2020), disponibile alla seguente url: <https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/cert-pa/linee-guida-sviluppo-del-software-sicuro>;
- Le «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)». (17A03060) (G.U Serie Generale n.103 del 05-05-2017), disponibili anche alla seguente url: <https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/misure-minime-sicurezza-ict>

7) MISURE ULTERIORI:

Il Responsabile del Trattamento, ferma la dimostrazione della loro adozione, si impegna a mettere in atto e adottare le seguenti ulteriori e più specifiche misure tecniche e organizzative:

- a) Mezzi che permettono di garantire la confidenzialità, l'integrità, la disponibilità e la resilienza costante dei sistemi e dei servizi di Trattamento.
 - a.1) La capacità di assicurare la riservatezza dei Dati trattati, facendo in modo che le password relative alle utenze dei soggetti autorizzati siano di lunghezza non inferiore a otto caratteri e siano sottoposte a un controllo automatico di qualità che impedisca l'uso di password "deboli" e che le medesime password siano modificate almeno al primo utilizzo;
 - a.2) La capacità di assicurare la riservatezza dei Dati trattati, facendo in modo che l'autenticazione dei soggetti autorizzati avvenga tramite un processo di autenticazione multifattoriale (MFA);
 - a.3) La capacità di contrastare efficacemente attacchi informatici di tipo brute force sul sistema di autenticazione online, anche introducendo limitazioni al numero di tentativi infruttuosi di autenticazione;
 - a.4) Crittografia dei Dati che i dispositivi del fornitore/Responsabile (computer, portatili, tablet, ecc.) devono rispettare;
 - a.5) L'accesso alla rete locale dell'amministrazione da parte del fornitore/Responsabile deve essere configurato con le abilitazioni strettamente necessarie alla realizzazione di quanto contrattualizzato, vale a dire consentendo l'accesso esclusivamente alle risorse necessarie. L'accesso dall'esterno mediante VPN deve essere consentito, solo se strettamente necessario, utilizzando account VPN personali configurati e abilitati opportunamente. Gli accessi dovranno poter essere tracciati per eventuali successivi audit;

Allegato 6

- a.6) Nelle forniture di sviluppo e manutenzione, l'utilizzo dei dati dell'amministrazione per la realizzazione di quanto contrattualizzato deve essere consentito esclusivamente su server/database di sviluppo nei quali sono stati importati i dati necessari per gli scopi del progetto. Tale misura consiste nel gestire l'accesso ai server e ai DB in modo da rispettare questa regola generale, tracciando le eventuali eccezioni che dovessero verificarsi.
- b) Mezzi che permettono di ristabilire la disponibilità dei Dati a carattere personale e l'accesso a questi nei tempi appropriati in caso di incidente fisico o tecnico;
- c) Rilevare e detenere a norma di legge copia dei log di accesso all'applicativo e di sistema;
- d) Una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del Trattamento;
- e) Nomina di un DPO, nei casi previsti dall'art. 37 GDPR ovvero per i soggetti privati obbligati alla sua designazione. Nel caso in cui il Responsabile del Trattamento ritenesse tale nomina non obbligatoria, alla luce del principio di accountability è tenuto a dare la prova della mancanza dei criteri di nomina (cfr. Nuove Faq sul Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) in ambito privato, punto nn. 3 e 4);
- f) Poter dimostrare che chiunque agisca sotto la loro autorità e abbia accesso a Dati Personali non tratti tali Dati se non è istruito in tal senso dal Responsabile del Trattamento e non abbia ricevuto idonea formazione;
- g) Una procedura per la gestione degli incidenti di sicurezza e delle Violazioni di Dati Personali (cd. "Data Breach");
- h) Sottoscrizione di polizze assicurative che tengano conto dei risarcimenti danni di cui all'art. 82 del GDPR con massimali adeguati;
- i) Una Valutazione del Rischio per la sicurezza dei dati che tenga in considerazione i rischi presentati dal Trattamento come la distruzione accidentale o illegale, la perdita, la modifica, la rivelazione o l'accesso non autorizzati (cfr. considerando 83 GDPR).
- l) Sulle reti messe a disposizione dal fornitore devono essere presenti di dispositivi di sicurezza perimetrale con funzioni di sicurezza (ad esempio Firewall e sistemi di Network Detection ed Event & Log Monitoring, SIEM, ecc.) necessari a rilevare e contenere eventuali incidenti di sicurezza ICT e in grado di gestire gli IoC (Indicator of Compromise);
- m) Il fornitore deve usare protocolli cifrati e meccanismi di autenticazione nell'ambito dei servizi erogati;
- n) Qualora il fornitore subisca un attacco, in conseguenza del quale vengano compromessi sistemi del committente da lui gestiti, deve farsi carico delle bonifiche del caso, e riportare i sistemi in uno stato di assenza di vulnerabilità.
- o) Il fornitore si impegna a trattare, trasferire e conservare le eventuali repliche dei dati oggetto di fornitura, ove autorizzate dalle amministrazioni, sempre all'interno del territorio dell'UE.

Allegato 6**7.1) Verificare la documentazione finale di progetto**

Alla fine di ogni singolo progetto, il Titolare verifica che il fornitore/Responsabile rilasci la seguente documentazione:

- Documentazione finale e completa del progetto;
- Manuale di installazione/configurazione;
- Report degli Assessment di Sicurezza eseguiti con indicazione delle vulnerabilità riscontrate e le azioni di risoluzione/mitigazione apportate.
- “Libretto di manutenzione” del prodotto (software o hardware), con l’indicazione delle attività da eseguire per mantenere un adeguato livello di sicurezza del prodotto realizzato o acquistato.

In particolare, nel libretto di manutenzione deve essere indicato:

- Produttore e versione dei prodotti software utilizzati (ad esempio web server, application server, CMS, DBMS), librerie, firmware;
- Indicazioni per il reperimento dei Bollettini di Sicurezza dei singoli produttori di hardware/software;
- Indicazioni sul processo di installazione degli aggiornamenti sicurezza;
- Documento di EoL (documento che contiene indicazione dei prodotti utilizzati e relativo fine vita/rilascio aggiornamenti sicurezza).

7.2) Distruzione del contenuto logico (wiping) dei dispositivi che vengono sostituiti

Nelle acquisizioni di attività di conduzione CED o di gestione di parchi di PC (fleet management), occorre verificare che l’hardware dismesso venga cancellato e distrutto in modo sicuro, evitando rischi che dati critici possano restare erroneamente memorizzati sull’hardware dismesso stesso.

Nei rapporti contrattuali col Responsabile va definito un processo di verifica strutturato che deve almeno prevedere:

- La consegna di un verbale di avvenuta distruzione da parte del fornitore;
- Nel caso di sistemi critici, la programmazione di una azione ispettiva o di altri sistemi di monitoraggio e/o controllo.

7.3) Manutenzione - aggiornamento dei prodotti:

È fatto obbligo agli amministratori di sistema di eseguire gli aggiornamenti ogni qualvolta sui siti dei produttori vengono rilasciati patch e correzioni per problemi di vulnerabilità.

7.4) Vulnerability Assessment

Il Fornitore/Responsabile deve eseguire, su beni e servizi classificati critici ed esposti sul web, un Vulnerability Assessment a cadenza almeno annuale, e ogniqualvolta si apportano modifiche alla configurazione software/hardware.

7.5) Altre misure tecniche e organizzative:

N/A

8) PERSONALE AUTORIZZATO:

Il Responsabile del Trattamento si impegna a produrre ed aggiornare in caso di modifiche l’elenco degli operatori autorizzati singolarmente ed opportunamente formati in materia di privacy (ivi inclusi gli opportuni aggiornamenti normativi), impartendo per iscritto specifiche istruzioni per trattare i

Allegato 6

Dati degli utenti nell'ambito della propria attività e con i limiti di legge, curando, in particolare, il profilo della sicurezza di accesso e dell'integrità dei Dati ai sensi dell'art. 29 del GDPR. Inoltre, il Responsabile s'impegna a stabilire le modalità di accesso ai Dati e l'organizzazione del lavoro degli autorizzati al Trattamento, avendo cura di adottare preventivamente misure organizzative adeguate al rischio per diritti e libertà delle persone fisiche. Inoltre, deve garantire che le persone autorizzate siano state istruite sulla procedura di gestione degli incidenti di sicurezza e la gestione delle Violazioni di Dati Personali. Il Titolare può richiedere una prova documentata al fine di verificare tali adempimenti.

9) REGISTRO DEL TRATTAMENTO:

Il Responsabile del Trattamento, anche laddove non rientri nelle casistiche definite dall'art. 30, parr. 2 e 5, del GDPR tiene per iscritto un Registro delle attività relative ai Trattamenti svolti per conto del Titolare.

10) ASSISTENZA AL TITOLARE:

In generale, il Responsabile del Trattamento è tenuto ad assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi a cui è vincolato quest'ultimo e a rispondere prontamente e comunque non oltre 72 ore dalle richieste di informazioni del Titolare del Trattamento.

Il Responsabile comunicherà ogni informazione utile al fine di assistere il Titolare nell'adempimento degli obblighi di rispondere alle richieste degli Interessati per l'esercizio dei loro diritti. Qualora il Responsabile del Trattamento venga a conoscenza del fatto che i Dati Personali che sta trattando sono inesatti o obsoleti, informa senza indugio e comunque non oltre 72 ore il Titolare affinché possa garantire che i Dati Personali siano esatti e aggiornati.

Nel caso in cui riceva richieste degli Interessati per l'esercizio dei loro diritti, il Responsabile notifica prontamente e comunque non oltre 72 ore al Titolare del Trattamento qualunque richiesta ricevuta dall'interessato in quanto non è autorizzato a rispondere egli stesso alla richiesta.

Inoltre, il Responsabile del Trattamento assiste il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi imposti a quest'ultimo ai sensi dell'articolo 32 del GDPR, fornendogli, tra l'altro, le informazioni riguardanti le misure tecniche e organizzative da questi adottate in conformità all'articolo 32 medesimo, unitamente a tutte le altre informazioni necessarie al Titolare del Trattamento per conformarsi agli obblighi a lui imposti per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

Il Responsabile si impegna a predisporre, condividere e aggiornare periodicamente la valutazione del rischio per la sicurezza dei Dati e la valutazione di impatto sulla protezione dei Dati e, comunque, a redigere uno o più atti di documentazione delle scelte, dando atto della conformità alla normativa sulla protezione delle persone con riguardo al Trattamento dei Dati e alla circolazione dei Dati., ovvero indicando che il Trattamento presenterebbe un rischio elevato.

Laddove la Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati presentasse un rischio elevato, anche in fase di consultazione con la/le autorità di controllo competenti, il Responsabile assisterà il Titolare del Trattamento per adottare le misure adeguate ad attenuare il rischio.

Il Responsabile si impegna ad adibire apposito ufficio/referente, segnalando un punto di contatto diretto al Titolare del Trattamento, alle incombenze relative alla notificazione e comunicazioni previste dal GDPR.

Allegato 6**11) COMUNICAZIONE E REGISTRO DI INCIDENTI DI SICUREZZA E DI VIOLAZIONI DI DATI PERSONALI**

In caso di incidente di sicurezza e/o di Violazione dei Dati Personali (cd. Data Breach), senza indugio il Responsabile del Trattamento coopera con il Titolare e lo assiste nell'adempimento degli obblighi, ai sensi degli artt. 33 e 34 GDPR.

Nel caso di incidente di sicurezza e/o di una Violazione dei Dati Personali trattati dal Responsabile del Trattamento, quest'ultimo ne dà comunicazione al Titolare senza ingiustificato ritardo e comunque non oltre 24 ore dopo esserne venuto a conoscenza. La comunicazione iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento e le altre informazioni sono fornite non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo. Il Responsabile documenta qualsiasi incidente di sicurezza e/o di Violazione dei Dati Personali, comprese le circostanze a essa relative, le sue conseguenze e i provvedimenti adottati per porvi rimedio.

Il Responsabile deve mantenere un Registro degli incidenti di sicurezza, anche qualora non vi siano delle Violazioni dei Dati Personali, per coadiuvare il Titolare nel suo obbligo relativo al paragrafo 5 dell'art. 33 del GDPR.

A seguito del verificarsi di detti incidenti il Titolare potrà:

- Effettuare le succitate attività di revisione, comprese le ispezioni;
- Prescrivere l'adozione di misure di sicurezza aggiornate e/o ulteriori anche rispetto a quelle previste dal presente accordo;
- Attivare azioni di rivalsa nei confronti del Responsabile;
- Applicare le penali contrattuali;
- Risolvere il contratto (cfr. la succitata Clausola 10).

Il Responsabile deve adottare procedure tecniche e organizzative volte alla gestione di eventuali incidenti di sicurezza e di Violazioni di Dati Personali; deve disporre altresì di una struttura per la prevenzione e gestione degli incidenti informatici e delle Violazioni di Dati Personali con il compito d'interfacciarsi con le analoghe strutture del Titolare.

12) LINEE GUIDA E PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GARANTE PRIVACY:

N/A

13) CERTIFICAZIONI PERTINENTI:

Per attestare l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate (cfr. art. 28.5 del GDPR), il Responsabile del Trattamento aderisce a specifici codici di condotta o a schemi di certificazione come di seguito:

- a) Visto l'art. 43.1.b) del GDPR, che prevede una certificazione accreditata ISO 17065, il Responsabile del Trattamento ha ottenuto il rilascio delle seguenti certificazioni:
 - ISDP@10003 (ITA);
 - Carpa (LU);
 - Europrivacy (LU);
 - Europrice (D);
 - altra certificazione accreditata ISO 17065 in materia di protezione dei dati personali;

Allegato 6

- b) Visto l'art. 32 (nonché l'art. 25) del GDPR, anche se la norma di accreditamento ISO 17021-1 non è da considerarsi valida ai fini del GDPR, pur tuttavia molti argomenti trattati hanno riscontro in specifici requisiti di legge europei e nazionali, il Responsabile del Trattamento possiede le seguenti certificazioni:
- ISO/IEC 27001;
 - ISO/IEC 22301;
 - ISO/IEC 20000-1;
 - ISO/IEC 27701;
 - ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018, integrate, come addendum alla Norma ISO/IEC 27001;
 - altra certificazione accreditata (e/o integrata) come addendum alla Norma ISO/IEC 27001;
 - altra certificazione accreditata in materia di privacy e gestione della sicurezza delle informazioni;
- c) Il Responsabile del Trattamento ha ottenuto inoltre le seguenti certificazioni:
- ISO 9001;
 - ISO 13485;
 - altra certificazione accreditata in materia di gestione della qualità;
 - ALTRO _____.
- d) Visto l'art. 106, comma 8, del D. Lgs. n. 36/2023, "Garanzie per la partecipazione alla procedura", ai fini del presente affidamento il Responsabile del trattamento ha ottenuto tra le norme di certificazione ivi previste le seguenti:
- ALTRO _____.

14) INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO E CONSENSO DELL'INTERESSATO:

Nel caso in cui il/i Trattamento/i oggetto del presente contratto si basino sul consenso l'informativa redatta dal Titolare del Trattamento deve essere:

- Consegnata a mano all'Interessato;
- Pubblicata online sul sito XXXX;
- Non applicabile;
- Consegnata dal Titolare stesso;
- Altro (specificare nello spazio sottostante).

Gestione del consenso.

Quando il Trattamento si fonda sulla base giuridica del consenso "libero" dell'Interessato viene fornita dal Titolare specifica informativa e viene richiesto apposito consenso in mancanza del quale non si procederà al relativo Trattamento.

Il consenso va raccolto e registrato tramite:

- Informativa e modulo raccolta consenso cartaceo redatto, reso e raccolto a cura del Titolare del Trattamento;
- Informativa e modulo raccolta consenso cartaceo redatto a cura del Titolare e reso/raccolto da XXXX che dovrà consegnare la modulistica firmata al Titolare del Trattamento;
- Raccolta e registrazione del consenso tramite sistema informatico XXXX;
- Altro;
- Non applicabile;

Allegato 6

ALLEGATO IV

Elenco dei Sub-Responsabili del Trattamento e/o terzi autorizzati al Trattamento

Il Responsabile del Trattamenti si avvale dei seguenti Sub-Responsabili del Trattamento:

Sub-Responsabile del trattamento (Nome, ragione sociale, sede legale)	Descrizione del trattamento (compresa la delimitazione delle responsabilità qualora siano autorizzati più sub- Responsabili)	Attività svolte per conto del primo Responsabile	Dati di contatto del referente

ALLEGATO V***Privacy by design e by default***

Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita (privacy by design e by default).

Nel trattare i Dati per conto del Titolare, o nel fornire al Titolare soluzioni di Trattamento, il Responsabile deve rispettare i principi di protezione dei dati fin dalla progettazione (privacy by design) e protezione dei dati per impostazione predefinita (privacy by default) di cui all'art. 25 GDPR comunicando al Titolare le soluzioni individuate ed adottate per rispettare tali principi (cfr. Considerando 78 GDPR).

Al riguardo il Titolare fornisce al Responsabile del Trattamento le seguenti istruzioni:

- 1) La protezione dei Dati deve essere presa in considerazione sin dalle fasi iniziali della pianificazione di un Trattamento e ancor prima di definirne i mezzi;
- 2) Se il Responsabile del Trattamento è coadiuvato da un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), questo deve essere coinvolto per integrare la protezione dei Dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita nelle procedure di acquisizione e sviluppo, nonché lungo l'intero ciclo di vita del Trattamento;
- 3) Il Responsabile del Trattamento deve essere in grado di dimostrare che la protezione dei Dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita è parte integrante del ciclo di vita dello sviluppo delle soluzioni adottate per il Trattamento;
- 4) Il Responsabile del Trattamento deve tenere conto degli obblighi di fornire una tutela specifica ai minori e ad altri Interessati vulnerabili, nel rispetto della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita;
- 5) Il Responsabile del Trattamento deve agevolare l'attuazione della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita al fine di supportare il Titolare nell'adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 25 del RGPD;
- 6) Il Responsabile del Trattamento deve svolgere un ruolo attivo nel garantire che siano soddisfatti i criteri relativi allo «stato dell'arte» e notificare ai Titolari del Trattamento qualunque modifica a tale «stato dell'arte» che possa compromettere l'efficacia delle misure adottate; il Responsabile del Trattamento deve essere in grado di dimostrare in che modo i propri mezzi (hardware, software, servizi o sistemi) permettano al Titolare di soddisfare i requisiti in materia di responsabilizzazione in conformità della protezione dei Dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, per esempio utilizzando indicatori chiave di prestazione (KPI) per dimostrare l'efficacia delle misure e delle garanzie nell'attuazione dei principi e dei diritti;
- 7) Il Responsabile del Trattamento deve consentire al Titolare del Trattamento di essere corretto e trasparente nei confronti degli Interessati per quanto concerne la valutazione e dimostrazione dell'effettiva attuazione della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, analogamente a quanto si verifica nella dimostrazione della loro conformità con il RGPD in base al principio di responsabilizzazione;
- 8) Le tecnologie di rafforzamento della protezione dei Dati (PET, privacy enhancing technologies) che hanno raggiunto lo stato dell'arte possono essere utilizzate fra le misure da adottare in conformità dei requisiti della protezione dei Dati fin dalla progettazione e protezione per

Allegato 6

impostazione predefinita, se del caso, secondo un approccio basato sul rischio. Si ricorda che di per sé, le PET non coprono necessariamente gli obblighi di cui all'articolo 25 del RGPD;

- 9) Il Responsabile del Trattamento deve tenere conto che i sistemi preesistenti sono soggetti agli stessi obblighi in materia di protezione dei Dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita ai quali soggiacciono i sistemi nuovi, cosicché, ove non siano già conformi ai principi della protezione dei Dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita e non sia possibile effettuare modifiche per adempiere ai relativi obblighi, i sistemi preesistenti non sono conformi agli obblighi del RGPD e non possono essere utilizzati per trattare Dati Personali;
- 10) Il Responsabile del Trattamento deve trattare solo i Dati Personali che sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario per la finalità. La minimizzazione dei Dati realizza e rende operativo il principio di necessità. Nel proseguire il Trattamento, il Responsabile deve valutare periodicamente se i Dati Personali trattati siano ancora adeguati, pertinenti e necessari o se occorra cancellarli o renderli anonimi.
- 11) La minimizzazione può anche riferirsi al grado di identificazione. Se la finalità del Trattamento non richiede che i set di dati definitivi si riferiscano a una persona fisica identificata o identificabile (come nelle statistiche), ma lo richiede il Trattamento iniziale (ad es. prima dell'aggregazione dei Dati), il Responsabile cancella o rende anonimi i Dati Personali non appena non sia più necessaria l'identificazione. Se l'identificazione continua a essere necessaria per le altre attività di Trattamento, i Dati Personali dovrebbero essere pseudonimizzati al fine di ridurre i rischi per i diritti degli Interessati.